Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 6 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9890 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 118.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

PRETESI «TORNACONTI» POLITICI DEI PARTITI AVVELENANO IL CLIMA PRE-ELETTORALE NEL PAESE

Martedì la decisione sulle elezioni Resta l'orientamento a sdoppiare il voto

L'ipotesi più probabile il 3 e il 10 giugno Andreotti consulta i radicali: un secco «no» all'abbinamento - Parere al Consiglio di Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Consiglio dei ministri: il governo ha deciso di non decidere e di rinviare «l'ardua sentenza» sul problema delle date elettorali a martedì prossimo. Dopo un dibattito durato oltre tre ore si è stabilito di prendere ancora tempo per dar modo così al presidente Andreotti di interpellare il Consiglio di Stato e di avere altri (si spera definitivi) contatti con le forze politiche. A questo punto, salvo nuovi colpi di scena, l'orientamento rimane quello di elezioni separate da effettuarsi il 3 giugno per le politiche e il 10 per quelle europee.

Si aspettava (specie da parte dei socialisti) con ansia la risposta di Pannella sull'atteggiamento che il gruppo radicale avrebbe tenuto in Parlamento, qualora si procedesse al decreto legge che fa scattare il meccanismo dell'abbinamento. Pannella, dopo aver consultato gli esperti giuridici del suo partito ha ribadito il proprio no, fermo e deciso. Il governo ha quindi dovuto prendere atto dell'impraticabilità e della rischiosità della via legislativa e ugualmente, però, ha considerato anche impraticabile la via amministrativa, di qui lo sdoppiamento.

Ma veniamo alla cronaca. Ieri mattina, alle 11.30 Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi Marco Pannella e l'on. Mellini. Andreotti ha illustrato ai due radicali i dossier dei tecnici sul problema dell'abbinamento. La tesi del giurista socialista Bassanini, secondo la quale l'abbinamento sarebbe possibile con semplice provvedimento amministrativo, la tesi dei giuristi del ministero dell'interno e del ministro della giustizia secondo la quale è indispensabile il provvedimento legislativo.

Andreotti ha spiegato che questa seconda tesi è accreditata anche da costituzionalisti, interpellati dalla presidenza del Consiglio. Ha poi esposto ai due esponenti radicali i vantaggi obiettivi dell'abbinamento: meno spese per lo Stato, minori disagi per gli elettori, minori fatiche per i partiti. Pannella ha fatto presente che sull'abbinamento insistono in modo particolare i socialisti e ha sottolineato che sarebbe indispensabile un provvedimento di legge per quanto riguarda i giorni delle votazioni, i tempi degli scrutini delle schede. Andreotti ha invitato Pannella e Mellini a rinunciare all'ostruzionismo contro un'iniziativa legislativa del governo diretta a consentire l'abbinamento. Il leader radicale ha detto che si riservava di ascoltare i dirigenti e i giuristi del partito e che avrebbe dato una risposta di lì ad un'ora.

Mentre era in corso il colloquio, a Montecitorio circolava la voce secondo la quale Andreotti avrebbe offerto a Pannella, purché il partito radicale rinunciasse all'ostruzionismo, un adeguato numero di ore alla televisione e alla radio per la campagna elettorale, in più, rispetto al passato. Pannella, ha però smentito. La smentita è comprensibile. Pannella alla televisione può togliere voti al Psi e non alla Dc. Recatosi nella sede del gruppo parlamentare radicale, Pannella si è incontrato con gli altri, dopodiché, è sceso in sala stampa per confermare ai giornalisti il no.

«Dopo una giornata di ieri e una nottata passata a rispondere alle sollecitazioni che da ogni parte ci sono venute, tranne che dal Pci, abbiamo ascoltato un'altra esposizione che il presidente del Consiglio ha voluto farci per esplorare se esistessero quanto meno soluzioni tecnico-giuridiche ineccepibili e non rischiose all'ipotesi dell'abbinamento sostenuto a parole anche dalla Dc e dal Pci e nei fatti dal solo Psi. Non abbiamo riscontrato, dopo una riunione avuta in gruppo e terminata adesso — ha aggiunto Pannella — nemmeno il possibile conforto della praticabilità tecnica di tale ipotesi. Pertanto abbiamo confermato al presidente del Consiglio, al quale dobbiamo dare atto di avere anche ritardato l'inizio del Consiglio dei ministri, per esporci ampiamente i solidi dossier da lui raccolti, di aver mostrato la preoccupazione di illustrare imparzialmente anche le tesi del partito socialista».

Pannella ha così concluso: «un unico commento: si tratta di una sceneggiata del partito delle elezioni, di Zaccagnini, Berlinguer e Andreotti e ci dispiace che i compagni socialisti, in quest'ultima sceneggiata, risultino necessariamente perdenti».

La dichiarazione di Pannella è stata portata a conoscenza di Andreotti una mezz'ora dopo che era aperta la seduta del consiglio dei ministri. Nella

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Difficoltà interne per Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da ieri il vertice democristiano è più «ampio», ma forse meno «solido». La proposta fatta da Zaccagnini di nominare altri due vicesegretari (De Mita e Gullotti) da affiancare a Gaspari e Donat-Cattin non è stata accolta nel pieno del suo significato. Il segretario democristiano, infatti, aveva precisato di aver fatto tale scelta non sulla base di equilibri di corrente, ma al termine di un lungo ripensamento personale.

Ma il «gioco» delle correnti che ha spesso intrappolato il partito di maggioranza relativa in uno sterile ed estenuante «confronto» interno ha cercato di bloccare l'operazione. Fanfani, Rumor, Colombo, Donat-Cattin (tutti i leaders delegati ad una diversa concezione del partito) si sono espressi contro la proposta di Zaccagnini e la riunione della direzione è stata sospesa per consentire la ricerca di un compromesso.

Così il tentativo di dare «maggior respiro alla collegialità del partito» di Zaccagnini si è scontrato con una logica «vecchia». Ne è uscito fuori un «pasticciaccio» che rinvia di qualche mese lo scontro ormai in atto in seno al partito in vista del congresso del prossimo autunno. Oltre alla nomina dei due vicesegretari, la direzione ha infatti approvato anche la costituzione di un «ufficio di segreteria» del quale faranno parte, oltre ai vicesegretari, gli onorevoli Mazzarino (gruppo Colombo), Russo (gruppo Rumor), Gui (moroteo), Gioia (fanfaniano), Signorelli (andreottiano) e Prandini (gruppo autonomo).

E' la logica delle correnti interpretata nel modo consueto. E non è un caso, certo, se l'on. Salvi, uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini, ha votato contro questa soluzione di compromesso.

Prima di giungere a questa svolta Zaccagnini aveva letto una breve introduzione nel corso della quale ha rinnovato l'accusa della Dc al Pci di aver provocato la crisi di governo e quindi le elezioni anticipate «con la messa in mora della politica di solidarietà nazionale. La volontà della Dc — ha detto Zaccagnini — di evitare questa eventualità ha dovuto scontrarsi con una serie di ostacoli insormontabili: innanzitutto l'intransigenza del Pci, il quale ha ritenuto di dover esasperare — ha aggiunto Zaccagnini — le condizioni della sua adesione all'intesa programmatica trasformandola nella richiesta di partecipazione diretta al governo.

«Il nostro partito — ha soggiunto — non poteva certamente accedere ad una soluzione della crisi che, rimanendo validi i fondamenti delle nostre riserve sulla natura, gli scopi, la posizione interna ed internazionale del comunismo italiano, avrebbe potuto creare le premesse per una trasformazione della società e dello Stato non conciliabile con la nostra concezione della democrazia».

Zaccagnini ha quindi detto: «La nostra posizione non è stata dettata dalle frenesie del potere, ma dall'impegno assunto di fronte a noi stessi e agli elettori di conservare intatta la nostra identità di partito democratico e popolare».

Zaccagnini ha anche sostenuto che la crisi non ha avuto un esito positivo anche «a causa dell'incertezza del Psi, il quale non ha saputo rendere concreta la propria autonomia e sostenere e permettere alternative capaci di evitare le elezioni politiche anticipate». Zaccagnini ha quindi pronunciato un discorso molto chiuso nei confronti del Pci, che sembra riecheggiare il contenuto della campagna elettorale del 20 giugno '76, che conteneva l'impegno della Dc di fronte agli elettori a non costituire un governo insieme ai comunisti».

R. R.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



Ecco alcune voci dal sommario del «Piccolo Illustrato», in vendita in questo fine settimana, assieme al nostro quotidiano:

Il giovane Francesco Giuseppe primo viaggiatore nella nuovissima stazione di Trieste *di Renata da Nova e Pierluigi Sabatti;* Nasce dai boschi della Carnia la leggenda di Venanzio Ortis *di Ezio Lipott;* Il dramma di Fräulein Else al cospetto delle Dolomiti *di Giancarlo Ansaloni;* Baracca, il romantico eroe amato dalle «furlane» *di Donata Bonometti;* Bimbi in prima fila al Festival del film di montagna *di Carlo Guardini;* Un Mozarteum in riva all'Adriatico *di Gianni Gori;* Il cielo sopra di noi *di Bruno Cester;* Enologia: nostri vini in passerella *di Giovanni Perez;* Piccola Galleria: espone Cerni-Goi *di Luigi Danelutti;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Così è se vi pare *di Carpinteri e Faraguna;* Narrativa: «La casa degli spiriti» *di Sandra Frizzera;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Roberto Curci;* I giochi.

40 pagine a colori per sole cinquanta lire: in questo fine settimana, chiedete «Il Piccolo Illustrato» alla vostra edicola.

Il divorzio tra Mosca e Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Consumato anche legalmente il divorzio di fatto che da vent'anni divideva i due colossi del comunismo, URSS e Cina non sembrano avere altro da dirsi, almeno per ora. Ma è proprio su quest'ultima condizione temporale — «almeno per ora» — che Mosca, si apprende da fonti attendibili, intende impostare la sua strategia a tempi lunghi verso Pechino dopo l'astiosa e in parte amareggiata reazione ufficiale sovietica alla denuncia cinese del trattato di amicizia, alleanza e mutua assistenza stipulato nel 1950.

Il Cremlino (pur riservandosi «di trarre le appropriate conclusioni dagli atti di parte cinese», come dice un po' enigmaticamente la nota diffusa nella tarda serata di mercoledì lasciando immaginare una gamma di reazioni attualmente indefinibili) punta infatti — e non trascura di affrettarle nei limiti delle sue possibilità — su modifiche di fondo nella composizione del vertice dirigente cinese.

A Mosca si lascia trapelare ufficiosamente la convinzione che gli uomini che hanno ora il potere in mano a Pechino non sono destinati a durare e che, paradossalmente, sarà proprio l'ingresso in Cina dei metodi capitalistici (in particolare giapponesi e americani) di industrializzazione a creare le contraddizioni sociali che riporteranno a galla i fautori del marxismo-leninismo fedeli alla «lezione» sovietica.

Il trattato trentennale abrogato tre giorni fa dai cinesi, un anno prima della sua scadenza naturale, aveva perduto quasi tutto il suo significato già nove anni dopo la sua firma, quando nel 1959 scoppiò la lotta tra Mao Tse-tung e Nikita Kruscev per la leadership del mondo comunista. Era già obsoleto, quindi, a un terzo (finora) della lunga lotta tra l'«Orso polare» e il «Drago» e sempre più lettera morta apparve con il passare degli anni e l'esasperarsi del conflitto ideologico e storico.

Ciò non toglie che quell'alleanza formale restasse e resti, nella liturgia sovietica, non solo un «luminoso punto fermo» della marcia dei popoli verso il socialismo, ma anche uno strumento giuridico perfettamente valido per riprendere il dialogo e la collaborazione con la dirigenza cinese che negli auspici di Mosca dovrebbe sostituire l'attuale.

Si spiegano così le molte parole che vengono spese nel documento non solo per ricordare ai posteri come l'URSS fosse venuta in aiuto del popolo cinese «nel momento di maggior bisogno, per difendere le sue conquiste rivoluzionarie e per assisterlo nel risolvere i compiti della costruzione economica e culturale e della difesa contro l'esterno — fatto ben risaputo nel mondo e di cui i cinesi ci furono profondamente grati — ma anche per affermare che l'Unione Sovietica "mantiene invariato il suo profondo rispetto per il popolo cinese, per la sua storia e per la sua cultura"».

Al di là della denuncia, questa sì ferma e rabbiosa, dell'«ingratitudine» e del «tradimento» insiti nell'abrogazione unilaterale del patto da parte di Pechino, decisa «contro la reale volontà del popolo cinese», l'Unione Sovietica mira chiaramente a superare la contingenza a essa sfavorevole per rilanciare in un futuro che vede più vicino di quanto non creda l'Occidente «la cooperazione fraterna» tra i due paesi.

La nota sovietica contiene pertanto un duplice messaggio: il primo è rivolto all'America e al Giappone: da una parte perché non si facciano illusioni sulla «linea morbida» cinese nei loro confronti e dall'altra quasi per esortarli a favorire il progresso della Cina dato che, nella logica di Mosca, questo «impegno» porterà alla terza rivoluzione a Pechino.

Il secondo messaggio è indirizzato alla prossima generazione di capi cinesi che imboccheranno una strada opposta a quella percorsa dagli attuali. Ad essi si fa sapere che il Cremlino considera il trattato ancora perfettamente operante e mantiene verso di esso l'atteggiamento del giorno in cui fu firmato 29 anni fa.

Infatti, dice la nota, «non esistono ragioni obiettive di alienazione o peggio ancora di confronto tra i nostri due Paesi; non riusciranno i tentativi di cancellare dalla memoria dei nostri due popoli tutto ciò che di positivo è stato accumulato durante gli anni della fraterna collaborazione».

Riaffermando il «non prevalebunt» sui nemici del socialismo — si è detto stasera in autorevoli ambienti diplomatici — Mosca in realtà teme l'emergere di una «Cina forte» con l'aiuto dell'Occidente, fa il massimo sforzo perché essa «torni nell'ovile marxista-leninista» e si è anche adoperata non senza un certo successo per circondare il grande ma fragile vicino di «nemici pro-sovietici», come il Vietnam, il Laos, la Mongolia, l'Afghanistan e, in una certa misura, anche l'India. Nel 1950, quando il trattato fu concluso, esso prevedeva l'appoggio sovietico alla Cina in caso di un attacco giapponese. Oggi la situazione è radicalmente mutata. Dal Giappone e dagli Stati Uniti gli attacchi alla Cina saranno esclusivamente economici e commerciali.

Carlo Scarsini

SCARCERATO MA NON PER MANCANZA DI INDIZI

Sarcinelli in libertà ma è ancora coinvolto

Sospeso dall'incarico - Lo stipendio ridotto alla metà



Roma — Mario Sarcinelli, vicedirettore generale della Banca d'Italia, all'uscita dal carcere di Regina Coeli. (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da uno dei posti più prestigiosi della Banca d'Italia al ruolo di imputato in libertà provvisoria e in attesa di giudizio. Questa la sorte toccata a Mario Sarcinelli, il vicedirettore generale dell'istituto di emissione, che ieri ha lasciato il carcere di Regina Coeli, dopo una detenzione durata dodici giorni.

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui finanziamenti alla Sir e sui risvolti che hanno coinvolto la Banca d'Italia, gli ha concesso la libertà provvisoria, negandogli la scarcerazione per mancanza di indizi, deludendo così le aspettative dei difensori dell'imputato. Infatti i professori Giuliano Vassalli e Giuseppe Guarino speravano di ottenere un rapido e definitivo sganciamento del loro assistito dalle maglie della giustizia con un proscioglimento in corso di istruttoria. Invece Sarcinelli resta saldamente ancorato all'inchiesta giudiziaria, insieme con il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, incriminato a piede libero per gli stessi reati contestati al suo vicedirettore: favoreggiamento personale e interesse privato in atti di ufficio.

Per Sarcinelli, dunque, il futuro è tutt'altro che roseo, anche perché il Consiglio superiore dell'istituto di emissione, in seguito al suo arresto, ha disposto la sospensione dall'incarico di vicedirettore generale della Banca d'Italia, riducendogli lo stipendio al 50 per cento. E' stata, questa, una scelta obbligata per il vertice dell'istituto, in quanto l'articolo 138 della legge bancaria, che recepisce l'articolo 91 di un decreto presidenziale del 1957, impone la sospensione del dipendente civile statale colpito da mandato di cattura.

C'è qualcuno il quale sostiene che, avendo Sarcinelli ottenuto la libertà provvisoria, potrebbe essere immediatamente reintegrato nella sua carica. Ma è una interpretazione che trova scarso credito, poiché nel caso del vicedirettore generale non è che il mandato di cattura sia stato revocato, ma si è trattato soltanto di un beneficio accordato all'imputato dall'autorità inquirente.

Mario Sarcinelli ha lasciato Regina Coeli verso le 18.30. Il dirigente è uscito a piedi dalla porta carraia che si apre su via San Francesco di Sales. A pochi metri era ad attenderlo un'auto blu della Banca d'Italia. Per superare la breve distanza, Sarcinelli ha dovuto farsi largo nella massa di fotografi e di giornalisti che avevano invaso la strada. Tra i rappresentanti della stampa e il vicedirettore generale della Banca d'Italia c'è stato un rapido scambio di battute

«Dott. Sarcinelli, come si è trovato a Regina Coeli?», gli ha chiesto un giornalista. «Ho avuto pietà per me e per gli altri detenuti», ha risposto l'imputato. «Quale ritiene sia la sua posizione processuale nell'inchiesta sullo scandalo della Sir?», ha incalzato un altro reporter. Sarcinelli ha risposto: «Sono sempre più convinto di essere innocente...». Altra domanda: «Tornerà alla Banca d'Italia?» Risposta: «Per il momento desidero soltanto tornare a casa».

Il provvedimento con il quale il magistrato ha concesso al funzionario la libertà provvisoria impegna tre pagine. Nel documento si mette in risalto la gravità degli addebiti che gli sono stati contestati, ricordando che, nonostante gli obblighi derivanti dalla sua carica di responsabile dell'ufficio vigilanza, non trasmise all'autorità giudiziaria la famosa relazione nella quale si evidenziano presunti illeciti compiuti dal Credito industriale nel concedere i finanziamenti alla Sir di Nino Rovelli.

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

IRRITAZIONE A BELGRADO PER LE NUOVE PRESSIONI DELLA BULGARIA

Sofia torna a rivendicare i territori della Macedonia

La Jugoslavia tenta di ricomporre il fronte dei paesi «non allineati»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Il partito comunista bulgaro continua a soffiare sul fuoco della «questione macedone». Radio Sofia ha sostenuto che «un terzo del popolo e del territorio bulgaro è rimasto in Jugoslavia e altrove». La stessa emittente ha messo poi in dubbio il carattere socialista dello Stato jugoslavo e ha affermato che la Jugoslavia «rivendica nuovamente territori bulgari». Questo pesante attacco ha avuto una forte eco sulla stampa jugoslava. Il giornale ufficiale di Belgrado «Borba» ha replicato che i bulgari hanno evidentemente riadottato in pieno il linguaggio politico del Cominform. La Jugoslavia aveva resistito con successo alle pressioni del Cominform, ma la Bulgaria, a quanto pare, non ha appreso la lezione. «Borba» ha scritto che anche alla Bulgaria dovrebbe essere noto come la Jugoslavia sappia reagire ad attacchi e a pressioni.

A Belgrado si è intanto riunito, in seduta plenaria, il comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi che ha affrontato i due problemi cruciali della politica interna ed estera: l'estensione a tutti gli organismi politici del Paese del criterio della direzione collettiva e della «rotazione annuale» dei posti direttivi e, per quanto riguarda la politica estera, la situazione nel movimento dei non allineati.

Sul primo argomento il comitato centrale ha ascoltato un rapporto di Vidoje Zarovic il quale ha sottolineato che la direzione collettiva rafforza il principio dell'eguaglianza nella partecipazione alla formazione e alla esecuzione delle decisioni. La rotazione annuale delle cariche direttive rafforza, a sua volta, il principio della democrazia e neutralizza le tendenze verso i «monopoli politici». Il criterio della direzione collettiva è stato adottato, come è noto, su iniziativa del Maresciallo Tito. La proposta era stata comunque accolta all'inizio con qualche perplessità.

Neppure ieri sono stati dissipati tutti i dubbi sulla sua efficacia pratica. In qualche ambiente politico jugoslavo è stato manifestato il timore che la sostituzione annuale dei dirigenti potrebbe irrobustire la posizione dei «burocrati», di coloro cioè che a livello subalterno non vengono coinvolti nelle rotazioni e che, appunto per questo, possono far valere competenze specifiche più profonde dei loro superiori che cambiano ogni dodici mesi. L'apparato burocratico del partito e dello Stato potrebbe diventare il benificiario di un provvedimento progettato per rafforzare il sistema ma che potrebbe, nella prassi, rivelarsi uno strumento utile invece a coloro che il sistema combattono.

Per quanto riguarda la politica estera il plenum del comitato centrale jugoslavo ha ascoltato un rapporto del ministro degli esteri Vrhovc il quale si è riferito implicitamente a quegli Stati non allineati come Cuba, l'Etiopia e il Vietnam, simpatizzanti per una «politica di blocco» filosovietica: «I portavoce di una concezione del genere non hanno capito o non vogliono capire l'essenza e il vero valore del non allineamento», ha dichiarato Vrhovc.

A proposito dei recenti conflitti armati nei quali sono stati coinvolti gli stati non allineati, il ministro degli esteri jugoslavo ha dichiarato che si tratta di fenomeni «provocati da pesanti eredità coloniali oppure da fatti oggettivi della situazione internazionale».

In vista della conferenza al vertice dei non allineati che dovrebbe svolgersi nel prossimo settembre all'Avana, Vrhovc ha sollecitato «un chiarimento» della situazione esistente nel non allineamento, una «riaffermazione della vera identità del movimento», una «rivalutazione» dei principi del non allineamento e la creazione di «un meccanismo» che dovrebbe consentire la composizione negoziata dei conflitti sorti tra gli stati non allineati.

La proposta del «meccanismo» non è nuova: era già stata avanzata dagli jugoslavi l'estate scorsa a Belgrado durante la conferenza dei ministri degli esteri del non allineamento. La proposta era stata allora messa in archivio. Ora è stata ripresa ma le sue fortune non sembrano migliori di quanto non lo fossero state un anno fa.

Ettore Petta

Visita privata di Tito a Mosca?

BELGRADO — Da fonte informata a Belgrado si apprende che il Maresciallo Tito si recherà dal 16 maggio prossimo in URSS per una visita privata di quattro giorni su invito del capo dello Stato sovietico Breznev.

Il soggiorno di Tito nell'URSS potrebbe anche essere prolungato di 48 ore, se le conversazioni tra i due uomini di stato non fossero terminate il 20 maggio. Sempre secondo le stesse fonti, Tito ribadirà per l'occasione la politica jugoslava d'indipendenza verso l'URSS, e giustificherà anche il riavvicinamento cino jugoslavo culminato nella visita compiuta a Belgrado nel 1978 da Hua Guofeng.

UN NEGRO GIUDICATO COLPEVOLE DI OMICIDIO

Appelli al Sud Africa contro un'impiccagione

L'esecuzione dovrebbe avvenire questa mattina

NEW YORK — I 49 Stati del gruppo africano alle Nazioni Unite ha chiesto che il Consiglio di sicurezza venga convocato di urgenza per discutere l'imminente esecuzione di Solomon Mahlangu, il guerrigliero sudafricano condannato a morte per impiccagione dopo essere stato giudicato colpevole da un tribunale bianco di Johannesburg per l'uccisione di due cittadini bianchi. L'esecuzione, se non sopravvengono fatti nuovi, dovrebbe avvenire questa mattina all'alba.

L'ambasciatore norvegese all'Onu, Ole Allgaard, presidente di turno del Consiglio di sicurezza, ha predisposto per la mattinata consultazioni con i membri del Consiglio per discutere l'argomento. Allgaard ha nel frattempo telegrafato al Presidente sudafricano John Vorster chiedendogli di risparmiare la vita di Mahlangu, ritornando sulla sua precedente decisione di negargli la clemenza.

Il governo norvegese ha poi comunicato che l'appello di grazia rivolto a John Vorster dall'ambasciatore all'Onu Ole Allgaard era anche a nome del governo norvegese. Il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha dal canto suo inviato il terzo appello a Vorster in favore di Mahlangu. I precedenti appelli erano stati inviati il 6 agosto dell'anno scorso e il 15 marzo di quest'anno.

L'ex studente era fuggito dal Sud Africa dopo i sanguinosi fatti di Soweto del 1976. Venne condannato a morte 13 mesi fa per aver preso parte nel 1977 ad una aggressione in un grande magazzino di Johannesburg nella quale due bianchi furono uccisi a raffiche di mitra.

Benché fosse risultato che Mahlangu non aveva sparato nessuno dei colpi mortali, l'ex studente era stato giudicato «ugualmente colpevole e perseguibile». Altri due negri accusati di aver partecipato a quella aggressione non sono stati processati. Uno è sfuggito alla polizia che lo aveva fermato e l'altro è stato dichiarato non perseguibile a causa della gravità delle ferite che aveva al momento dell'arresto.

Mahlangu era rientrato in Sud Africa dopo aver ricevuto addestramento militare in Angola e Mozambico a cura del «Congresso nazionale africano», organizzazione fuorilegge fondata nel Sud Africa. Gli avvocati difensori hanno sostenuto che lo studente era stato attirato all'estero con la promessa di una borsa di studio.

Per salvare la vita di Mahlangu, numerosi paesi hanno

Continua in 2.a pagina

Domani «Il Piccolo» non sarà in edicola

Domani «Il Piccolo» non sarà in edicola. Per la giornata di venerdì 6, infatti, la Federazione nazionale della stampa italiana ha proclamato uno sciopero — nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto giornalistico di lavoro — per impedire l'uscita dei quotidiani nella giornata di sabato 7 aprile.

COMPLESSIVAMENTE SONO TRE I VORTICI ABBATTUTISI SULLA BASSA FRIULANA

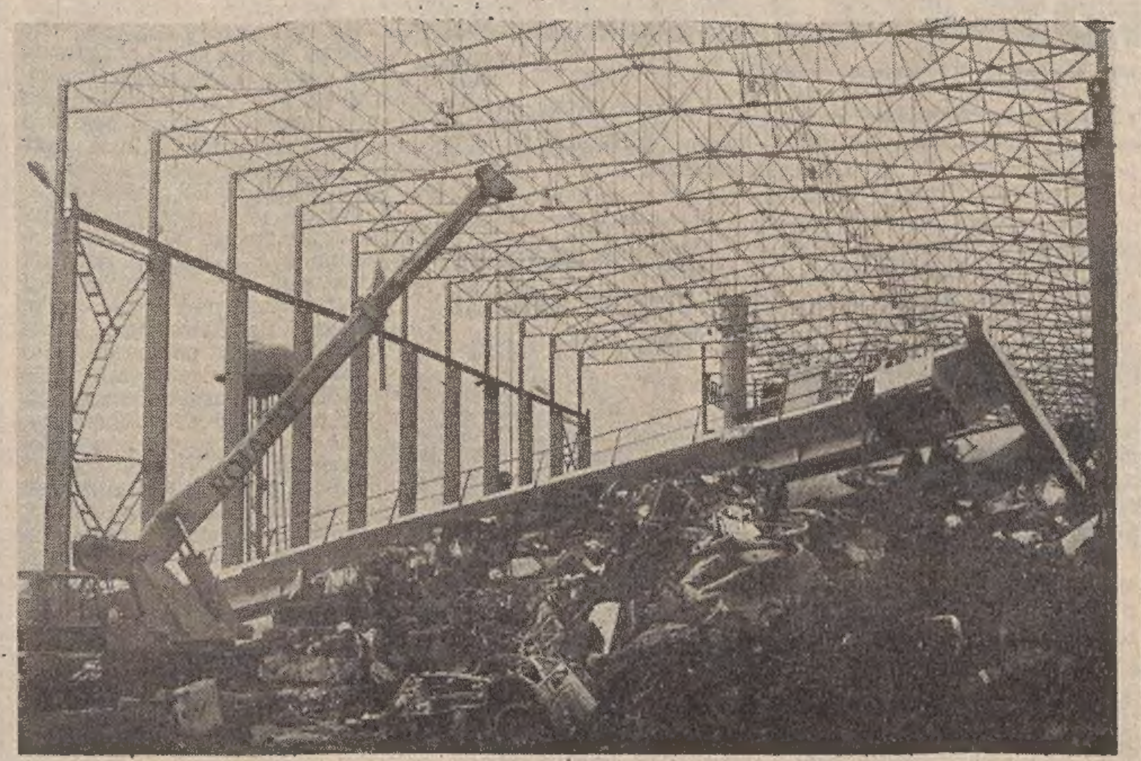
Un miliardo e mezzo di danni

SAN GIORGIO DI NOGARO — Ammontano a un milione e mezzo di lire i danni causati dalla tromba d'aria abbattutasi mercoledì pomeriggio sulla Bassa friulana. Due vortici minori sono stati registrati nella zona di Portogruaro: 200 i milioni di danni.

Maggiormente colpito è stato il comune di San Giorgio di Nogaro, dove la zona industriale Aussa-Corno è stata investita dalla tromba quando questa aveva già raggiunto l'apice della potenza. I capannoni di un'acciaieria sono stati letteralmente spogliati mettendo a nudo le strutture portanti; una gru del peso di 7 tonnellate si è schiantata al suolo, mentre un serbatoio di 35 quintali per acido cloridrico è stato sollevato e lanciato ad alcune decine di metri di distanza. Un'auto di un operaio è stata risucchiata dal vortice e quindi si è fracassata, e altre due sono state gettate in un fossato. Ma decine e decine di vetture hanno avuto la carrozzeria dan-

Roberto Carella

Continua in 2.a pagina



San Giorgio di Nogaro — La zona industriale dell'Aussa-Corno è stata gravemente danneggiata dalla tromba d'aria che ha abbattuto una gru del peso di sette tonnellate e ha scoperchiato alcuni capannoni. I danni dovrebbero aggirarsi intorno ai 6-700 milioni di lire.

BLOCCATI TUTTI I DECRETI CHE INTEGRAVANO METODI E CONTENUTI DI INSEGNAMENTO

Perseguitata dalle crisi politiche l'attuazione della riforma scolastica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo scioglimento anticipato delle Camere ha bloccato il cammino parlamentare delle leggi per la riforma della scuola secondaria superiore e per la riforma universitaria. La prima era stata approvata dall'assemblea di Montecitorio ed attendeva il voto definitivo da parte del Senato; la seconda aveva cominciato a muovere i primi passi davanti all'assemblea di palazzo Madama nello scorso dicembre. E' la terza volta che l'iter della riforma universitaria resta interrotto in seguito allo scioglimento del Parlamento: era accaduto nel febbraio 1972 e nell'aprile 1976.

Il destino avverso che sembra perseguitare la sorte della legge che avrebbe dovuto rinnovare le strutture degli atenei italiani si è ripresentato anche questa volta. «E' proprio la fatica di Sisifo: quando sembra che i contrasti tra le forze politiche si appianino per mandare in porto la riforma universitaria, la crisi politica ha il sopravvento, deputati e senatori vengono rimandati a casa e tutto il difficile e complesso lavoro per dare un volto nuovo all'università italiana se ne va in fumo. L'ottava legislatura, che uscirà dalle urne con le prossime elezioni, riuscirà a sopravvivere il tempo necessario per varare la legge per l'università? Chissà». Questo il commento di alcuni senatori, appartenenti alle forze politiche maggiori, della commissione Pubblica istruzione del Senato che avevano predisposto il testo unificato della riforma universitaria.

Non meno avversa la sorte che ha colpito la riforma della scuola secondaria superiore. Se ne parlava da quindici anni, dai tempi in cui titolare del dicastero della Pubblica istruzione era l'on. Luigi Gui. I progetti di legge che erano stati presentati alla Camera dai gruppi politici nel corso di tre lustri non erano riusciti a giungere all'ordine del giorno dell'assemblea legislativa, quando, nello scorso autunno, la riforma venne ratificata dalla Camera, sembrò che il lungo dibattito — durato quindici anni — avesse conseguito un risultato finalmente positivo. Le previsioni per la sanzione definitiva che il Senato avrebbe dovuto dare alla nuova legge erano improntate all'ottimismo. Ma, dopo oltre sei mesi durante i quali la riforma ha compiuto i primi, lentissimi passi davanti alla commissione competente del Senato, la «doccia fredda» dello scioglimento anticipato della settima legislatura ha vanificato ogni ragionevole speranza della scuola.

Il blocco della riforma — che avrebbe dovuto dar vita ad una scuola superiore unitaria con una serie di sbocchi all'università e alle professioni — avrà un effetto (negativo) immediato sul sistema degli esami di maturità, il cui inizio è fissato per il 3 luglio prossimo. Anche quest'anno, cioè gli esami di stato saranno caratterizzati — come avviene da undici anni, dalla sessione estiva del 1969 — dall'adempimento di un rito che molto probabilmente si concluderà con la concessione del diploma alla stragrande maggioranza dei candidati. La riforma della scuola secondaria superiore prevedeva tre prove scritte: una di italiano per tutti e due i diversi tipi di «indirizzo». Stabiliva, inoltre, la suddivisione degli orali in due parti: un colloquio per l'italiano e la storia civile obbligatorio per tutti e un altro colloquio su due materie scelte dal candidato e coerenti con le successive scelte universitarie.

Oltre alle due leggi di riforma scolastica, rimane bloccato l'iter dei disegni di legge governativi sull'educazione sessuale nelle scuole, sull'ordinamento della scuola non statale e sul problema dell'inserimento degli handicappati nelle scuole. Fermo, inoltre, il provvedimento sulla formazione professionale. E' saltato, ancora, il provvedimento legislativo che avrebbe dovuto recepire l'accordo consecutivo tra governo e sindacati per l'inquadramento economico del personale della scuola. Altro disegno di legge bloccato è quello che prevedeva una serie di modifiche allo stato giuridico del personale scolastico e che prospettava una razionale soluzione del problema del recupero, da parte degli insegnanti delle festività soppresse.

Placido Cesareo

Consiglio universitario: gli eletti

ROMA — Il ministro della Pubblica istruzione ha fornito l'elenco completo dei docenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni dei componenti il Consiglio universitario nazionale (Cun) provvisorio, istituito con un recente provvedimento legislativo come organo di consultazione del ministro in attesa della riforma generale dell'università. In particolare il nuovo organismo dovrà valutare le richieste di nuove cattedre e di trasferimenti di docenti da parte delle facoltà e, sempre per quanto riguarda i concorsi, dovrà approvare gli atti relativi.

Ecco qui di seguito l'elenco dei docenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni.

Professori ordinari — *Paolo Grossi (giudisprudenza, Firenze), Giovanni Conso (giurisprudenza, Torino), Alberto Boscolo (lettere, Milano), Giusto Monaco (lettere, Palermo), Giorgio Petrocchi (magistero, Roma), Giuseppe Talamo (magistero, Roma), Antonio Basile (medicina, Catania), Umberto Dianzani (medicina, Torino), Federico Cafiero (scienze, Napoli), Ottavio Barnabei (scienze, Bologna), Luciano Merigliano (ingegneria, Padova), Guglielmo Belfratello (ingegneria, Palermo), Remo Cacciafesta (economia e commercio, Roma), Nicola Gasperoni (economia e commercio, Roma), Giancarlo Fasano (lingue, Pisa), Raffaele Giuliano (farmacia, Roma), Armando Gobetto (veterinaria, Torino), Vittorio Castellano (scienze statistiche, Roma), Franco Scaramuzzi (agraria, Firenze), Luigi Vagnetti (architettura, Firenze), Luigi Firpo (scienze politiche, Torino).*

Assistenti e incaricati — *Sebastiano Tafaro (giurisprudenza, Bari), Vincenzo Cerulli Irelli (giurisprudenza, Roma), Giuseppe Fasano (lettere, Roma), Pasquale Smiraglia (lettere, Roma), Gianmario Cazzaniga (magistero, Urbino), Ferdinando Di Iorio (magistero, Roma), Franco Cresci (medicina, Firenze), Giuseppe Martines (medicina, Ferrara), Costantino Lucia Salerno (scienze, Napoli), Paolo Pupillo (scienze, Bologna), Piero Marietti (ingegneria, Roma), Arrigo Vallatta (ingegneria, Milano), Claudio Gnisutta (economia e commercio, Siena), Antonio Intrieri (economia e commercio, Messina), Gianantonio Paladini (lingue, Venezia), Riccardo Cerri (farmacia, Sassari), Ferdinando Intrieri (veterinaria, Nuoro), Alighiero Erba (scienze statistiche, Roma), Augusto Marinelli (agraria, Firenze), Vanna Fraticelli (architettura, Venezia), Mario Isneghi (scienze politiche, Padova).*

Oltre che da 21 docenti e 21 fra assistenti e incaricati, il consiglio è composto da tre componenti del personale non docente e tre studenti eletti fra coloro che rappresentano le rispettive categorie in seno ai Consigli di amministrazione degli atenei. Al Cun sono stati eletti per il personale non docente Giovanni Liccardo (Cisl, Napoli), Alberta Panti (Cgil, Padova), Vincenzo Balsamo (Cisl, Milano); e per gli studenti Franco Oliva (sinistra, Bologna), Lucia Ada Pia Toscani (sinistra, Firenze), Giampiero Bianchi (cattolici, Roma).

L'anno scolastico chiude a fine maggio?

ROMA — Il mondo della scuola ha interesse che l'anno scolastico non termini prima della fine di maggio; questa la posizione portata ai suoi colleghi di governo dal ministro della Pubblica istruzione Spadolini. Insomma, se proprio non si potrà abbinare elezioni nazionali ed europee (9-10 giugno) il buon senso e la regolarità dell'anno, che deve durare 215 giorni di lezione, consigliano di far svolgere le elezioni nazionali il 3-4 giugno con chiusura delle scuole il 30 maggio; la data del 27-28 maggio farebbe invece chiudere le scuole il 24, per riaprirle il 30 (il martedì successivo al voto si devono disinfestare gli edifici) e richiuderle (definitivamente) il 6 giugno. L'operazione di chiusura-riapertura sarebbe oltretutto costosa.

La data del 20 maggio è invece definitivamente saltata perché la campagna elettorale deve durare un mese e mezzo.

SCIOPERO GIORNALI

Disciplina sindacale con dissenso

CATANIA — In merito allo sciopero indetto dalla Federstampa per oggi, l'assemblea del giornale «La Sicilia», pur rispettando la disciplina sindacale ha votato un documento che è sintetizzato con il seguente telegramma inviato alla Federazione nazionale della stampa:

«L'assemblea di redazione de "La Sicilia" protesta vivamente persistente programmazione disorganica scioperi ignorando totalmente indicazioni base. Sciopero venerdì è ulteriore prova autolesionismo categoria e gentile omaggio per editori. L'assemblea protesta altresì per avvilente acquiescenza Federstampa dinanzi violazione contratto lavoro domenicale. Riserviamoci diritto azioni autonome».

Dal canto suo, il comitato di redazione della «Gazzetta del Sud» comunica quanto segue: «Condividiamo le opinioni della "Sicilia" di Catania sulla programmazione degli scioperi. Proponiamo inasprimento azione sindacale nella settimana di Pasqua».

■ NATO — Il ministro della Difesa ha ricevuto l'ammiraglio Girolamo Fantoni che assumerà l'incarico di rappresentante militare italiano presso il Comitato militare della Nato.

PARERE DI ESPERTI SUL PIANO IMI

Consorzio fattibile per salvare la Sir

Ottimistiche previsioni sul fatturato del 1981

ROMA — Le considerazioni finali del gruppo di esperti del ministero dell'Industria sul conto economico e sul patrimonio netto del gruppo Sir, presentato dall'Imi, non pregiudicano la possibilità di adottare lo strumento consortile per avviarne il risanamento finanziario e gestionale. E' quanto si afferma negli ambienti bancari dopo la consegna avvenuta l'altra sera, del parere conclusivo sul Piano Imi al ministro Nicolazzi.

Secondo gli stessi ambienti il documento risulta infatti nella sua interezza «possibilista», anche se non mancano puntualizzazioni e divergenze su alcuni aspetti del progetto elaborato dall'Imi. Gli esperti — aggiungono le stesse fonti — sono d'accordo sulla prospettiva di una congiuntura migliore del settore chimico che evidenzia sempre più segni di espansione (come d'altra parte vengono segnalati dalle relazioni predisposte dai consigli di amministrazione di importanti aziende del settore rese note in questi giorni) e quindi sul fatto che, persistendo queste condizioni, la Sir potrebbe a medio termine realmente raggiungere un'economicità della gestione e quindi il pareggio del bilancio, una volta completati gli impianti che si ritiene di ultimare. Anche se le prospettive di espansione del fatturato presentate dall'Imi (2100 miliardi nell'81) appaiono ancora ottimistiche.

Per quanto riguarda il risanamento della situazione finanziaria del gruppo Sir — continuano le stesse fonti — gli esperti del ministero dell'Industria lo ritengono possibile soltanto con un apporto di capitali superiore a quello previsto nel progetto originario dell'Imi.

Sulla conduzione gestionale viene auspicato un rapporto più differenziato tra i responsabili delle decisioni operative e i compartecipi dell'operazione di risanamento. Viene anche sollecitata una chiarificazione e una migliore definizione del rapporto tra la Holding e le altre società del gruppo, Euteco compresa.

Nel parere degli esperti del ministero dell'Industria — concludono le fonti bancarie — non manca una indicazione sulla formulazione del nuovo assetto proprietario che deve corrispondere — viene indicato — alla valutazione del patrimonio netto e all'apporto effettivo che sarà dato al risanamento del gruppo Sir.

Aborto e Inquirente oggi in esame alla Corte costituzionale

ROMA — La Corte costituzionale discuterà oggi in udienza pubblica straordinaria i ricorsi presentati dai Comitati promotori dei referendum sull'aborto e sulla commissione inquirente. I comitati hanno impugnato «per conflitto di attribuzioni tra poteri dello stato» la decisione con la quale nel maggio '78 l'ufficio centrale della Cassazione ha bloccato le due consultazioni popolari a seguito dell' approvazione da parte del Parlamento delle nuove leggi in materia.

La Cassazione aveva ritenuto che queste fossero sostanzialmente innovative della precedente disciplina. Di parere opposto i Comitati, i quali sostengono che la decisione non ha tenuto conto dei nuovi criteri fissati dalla Corte costituzionale con la sentenza con cui dichiarando parzialmente illegittimo l'art. 39 della legge sui referendum ha affermato che per il blocco delle consultazioni non sono sufficienti modifiche formali.

«La nuova disciplina dell'inquirente — sostengono i Comitati — è sostanzialmente identica alla precedente e, in ogni caso, circa duecento procedimenti pendenti davanti alla commissione contro ministri sono tuttora regolati dalla vecchia legge». Quanto all'aborto, i comitati sostengono che la depenalizzazione del reato operata dalla nuova legge non è stata innovativa della disciplina preesistente «dal momento che la Corte costituzionale già nel '75 aveva dichiarato illegittime le norme penali che punivano l'aborto anche in caso di grave danno alla salute della madre».

Martedì la decisione

Dalla prima pagina

riunione consiliare Andreotti, Rognoni e Morlino, sono stati concordi su due punti, e cioè: la indispensabilità di un provvedimento legislativo per l'abbinamento e la non praticabilità della via amministrativa. Non si può correre il rischio, ha detto Andreotti, di una contestazione sul piano giuridico della consultazione elettorale. Le elezioni devono svolgersi in un quadro di assoluta giustezza giuridica di legittimità, non impugnabile per nessuna via. Questa certezza, questo il parere del presidente del Consiglio e dei ministri dell'interno e della giustizia, si può avere solo attraverso due vie: o le elezioni separate, o l'abbinamento con provvedimento di legge.

E qui Andreotti ha illustrato i dossier dei giuristi che poco prima aveva portato a conoscenza dei radicali. Andreotti aveva fatto presente i vantaggi obiettivi di un abbinamento e quindi il tentativo da lui compiuto verso le forze politiche e, in particolare verso i radicali, per ottenere un consenso preventivo che consentisse l'approvazione rapida da parte del Parlamento di un provvedimento legislativo per far sì che le europee e le politiche, si tengano nella stessa giornata.

Ha fatto presente che c'è anche un problema politico, che è stato sollevato dal Psi e che quindi chiedeva al Consiglio dei ministri di esaminare tutti gli aspetti del problema e pronunciarsi. Valutati tutti gli aspetti, il Consiglio dei ministri si è trovato d'accordo sulla indispensabilità di un provvedimento di legge per consentire l'abbinamento, ma anche sulla inopportunità di ricorrere al disegno di legge in presenza della conferma radicale di un' opposizione ostruzionistica.

Il Consiglio dei ministri, perciò, in linea di massima si è trovato d'accordo sulla convenienza di fare le elezioni politiche il 3 giugno, insieme al ristretto campione di elezioni amministrative e di fare le elezioni europee, il 10 giugno. Tuttavia si è prospettato anche il problema dei socialisti. Si è trovato l'accordo perciò sull'opportunità di rinviare la decisione ufficiale a martedì; nel frattempo sarà chiesto il parere anche del Consiglio di Stato, in modo da rafforzare la tesi dei funzionari governativi sulla necessità di un provvedimento legislativo, tesi in contrasto a quella sostenuta dai socialisti, secondo la quale sarebbe sufficiente un provvedimento amministrativo. Andreotti avrà anche nuovi contatti per cercare di convincere i socialisti, o in extremis i radicali.

A. C.

Sarcinelli

Tuttavia, si aggiunge nel provvedimento, non esiste più alcuna esigenza istruttoria per trattenere in stato di detenzione preventiva l'imputato, in quanto è stato possibile acquisire la prova documentale della sua responsabilità e non sussiste il pericolo di un inquinamento delle indagini.

Si diceva all'inizio dell'eventualità che il Consiglio superiore della Banca d'Italia possa reintegrare immediatamente Sarcinelli nella sua carica, visto che è tornato in libertà. La notizia è stata diffusa da un'agenzia di stampa, ma finora non ha trovato conferma. Negli ambienti giudiziari si fa osservare che una decisione del genere suonerebbe come una provocazione per la magistratura. E allora sarebbe inevitabile per i giudici far scattare l'articolo 140 del codice penale che consente al magistrato di sospendere l'imputato dall'esercizio dei pubblici uffici.

Quanto a Paolo Baffi, è stata smentita la notizia delle sue dimissioni. Comunque anche il governatore della Banca d'Italia si trova in una posizione delicata nella sua veste di imputato a piede libero. La sua situazione è decisamente diversa da quella di Sarcinelli: mentre quest'ultimo è considerato un dipendente pubblico a tutti gli effetti, il governatore viene nominato dal presidente del Consiglio dei ministri e a sospenderlo dovrebbe essere il ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi.

S. G.

Sud Africa

preso posizione. Il Presidente degli Stati Uniti — informa la South-African Broadcasting Corporation — ha inviato una lettera al primo ministro sudafricano raccomandandogli di risparmiare la vita dello studente. Ma Pieter Botha ha risposto a Carter che «le leggi del Sud Africa prescrivono determinate procedure nelle quali non è dato interferire».

Anche il governo tedesco ha rinnovato alle autorità di Pretoria l'appello perché sia risparmiata la vita dello studente ventitreenne di Soweto. Il sottosegretario agli esteri Von Dohnanyi ha espresso all'ambasciatore del Sud Africa Von Schirnding «l'urgente richiesta del governo federale per la sospensione dell'esecuzione di Salomon Mahlangu, per ragioni umanitarie».

Il governo di Bonn aveva indirizzato un primo appello per la grazia al Presidente sudafricano il 28 settembre 1978 e recentemente aveva sollecitato informazioni al riguardo.

In un messaggio al Presidente sudafricano Pieter Botha, il primo ministro danese Anker Joergensen raccomanda con urgenza la sospensione dell'esecuzione per ragioni umanitarie. La Danimarca, ricorda il messaggio, si batte da anni per l'abolizione della pena capitale in tutto il mondo. Infine il governo del Sud Africa sarà ritenuto responsabile «dell'omicidio giudiziario di Salomon Mahlangu, condannato per un crimine che non ha commesso», si legge nel telegramma inviato dall'Internazionale socialista al Presidente della Repubblica Sudafricana.

Danni

neggiata, poiché il mulinello «sparava» oggetti di ogni genere e ghiaia a una velocità di 200-300 chilometri all'ora. Nel quadro drammatico s'inserisce anche un veliero da trecento milioni che si trovava in secco sul piazzale dei «Canottieri Marina San Giorgio» ed è stato rovesciato.

La tromba d'aria si era formata nelle vicinanze di Castions di Strada e prime a farne le spese sono state le attrezzature di una cava di ghiaia; poi è stata la volta delle cinquanta vetture dei dipendenti, tutte con la carrozzeria danneggiata. Nella sua folle corsa il vortice ha incontrato un'utilitaria guidata da due donne e l'ha distrutta; le passeggere sono rimaste incolumi. Poi, dopo aver scoperchiato cascinali e capannoni rurali e aver danneggiato molti ettari coltivati a vite, la tromba d'aria è sembrata danzare minacciosamente attorno a San Giorgio di Nogaro, puntando quindi verso la zona industriale, dove ha messo tutto a soqquadro. Fortunatamente non si sono avuti feriti.

Tutto questo è durato pochi minuti, poi il mulinello ha attraversato il fiume Corno e, dopo aver sollevato una colonna d'acqua alta varie decine di metri, si è dissolto. A Torviscosa, infatti, il vortice non è stato notato.

Duecento milioni di danni sono stati finora rilevati a Carlino (fra San Giorgio e Marano Lagunare), e a una cifra imprecisata ammontano quelli riguardanti le masserie e le colture distrutte in tutta la parte della Bassa friulana che è stata colpita.

Non una ma due sono state invece le trombe d'aria che hanno interessato le località di Sindacale, Viola e Lugugnana, vicino a Portogruaro. Il primo fenomeno atmosferico ha solcato la campagna e si è dissolto miracolosamente a pochi metri dal centro abitato di Sindacale, nei pressi di un corteo funebre formato da oltre mille persone.

L'altra tromba, quella più grande, ha invece trovato sulla sua strada alcuni capannoni e una villa, che sono stati gravemente danneggiati. Diversi platani che costeggiano la provinciale «Jesolana» sono stati abbattuti e innumerevoli sono i pali dell'Enel e della Sip che sono stati troncati e scaraventati a decine di metri di distanza sia a San Giorgio di Nogaro sia nel Portogruarese.

Una nota curiosa a Sindacale: sembra che sia volata via una cuccia con il cane dentro. Alcune ore dopo l'animale è ritornato a casa.

R. C.

SEMBRA NAUFRAGATO IL TENTATIVO DEL PRETORE PAONE

Dubbi al Comune di Roma sulla gestione degli alloggi

Quasi un bando di concorso per i 196 appartamenti requisiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A che punto si è giunti con gli appartamenti sequestrati il mese scorso dal pretore Paone, inizialmente 570 e infine ridotti a 196?

L'interrogativo non è di interesse esclusivo di Roma e romani, perché l'azione aveva assunto carattere nazionale dividendo in due l'opinione pubblica. E' giusto, ci si è chiesto, mettere le mani sulla proprietà privata scoraggiando inoltre le iniziative dei costruttori, già insufficienti, oppure è una lecita punizione per coloro che sottraggono dal mercato una merce già tanto rara? Questi interrogativi non hanno ancora trovato risposta, ma cerchiamo almeno di sapere se qualche cittadino ha potuto trarre vantaggio dall'iniziativa del magistrato romano.

Il sindaco Argan, custode suo malgrado dei 196 appartamenti incriminati, ha mostrato fin dal primo momento un cauto imbarazzo nella difficile scelta del criterio di attribuzione delle case. Ha rivolto appelli a ripetizione al pretore Paone, e poi si è messo al lavoro. La prima ipotesi è stata quella di privilegiare le famiglie sfrattate e in condizioni economiche disagiate, ma qui si è presentato il primo ostacolo. Secondo i calcoli dei tecnici comunali infatti, gli affitti mensili delle case sequestrate vanno da un minimo di 125 ad un massimo di 300 mila lire mensili.

Impossibile risolvere i problemi dei meno abbienti. Il sindaco ha atteso invano indicazioni da parte del magistrato che ha ordinato il sequestro, e poi ha coinvolto nella vicenda l'intero Consiglio comunale e ha trasferito il problema a livello politico.

La questione ha avuto le sue conseguenze. All'interno dei partiti della maggioranza si è acceso un dibattito sull'opportunità o meno di seguire il pretore sulla sua strada.

Per privilegiare le famiglie sfrattate e in condizioni economiche disagiate, il Comune avrebbe dovuto intervenire in aiuto degli assegnatari, elargendo la differenza tra il canone di affitto di un alloggio popolare e le centinaia di migliaia di lire degli alloggi requisiti. Un'iniziativa del genere avrebbe però messo in moto una catena di richieste di contributi da parte di tutte le famiglie in difficoltà, trasformando il Comune in un ente assistenziale per inquilini.

Scartata questa ipotesi, non è rimasta che la possibilità di lanciare un bando pubblico per affittare gli appartamenti: una specie di lotteria per chi è in grado di pagare autonomamente le spese.

La decisione della Giunta provocherà, come è ovvio, delusione tra le famiglie bisognose in cerca di una casa che avevano intravisto uno spiraglio nell'iniziativa del pretore Paone.

Ancora buio pesto quindi, e non solo a Roma, ma ovunque. Anche questo provvedimento, che comunque era servito a smuovere le acque e a riportare di colpo l'attenzione di tutti sul problema della casa, ha fatto naufragio. Di delusione in delusione il problema rimane immutato nella sua drammatica urgenza. All'immobilismo completo nel campo delle locazioni, fa da contrappunto l'ulteriore rinvio del problema dell'acquisto agevolato. Il progetto di legge del risparmio-casa, è infatti tra quelli caduti insieme alla nostra legislatura.

M. Regina Perissinotto

Epicuro e Marx bersagli del Papa

CITTA' DEL VATICANO — «Alla formazione scientifica occorre aggiungere una profonda formazione morale e cristiana, che sia intimamente vissuta e che realizzi una sintesi sempre più armonica tra fede e ragione, tra fede e cultura, tra fede e vita». Questo l'impegno affidato da Papa Wojtyla agli oltre 13 mila studenti e studentesse dei vari atenei romani, affluiti nel tardo pomeriggio nella basilica di San Pietro per «fare la Pasqua col Papa».

Parlando nel corso della messa, da lui celebrata al monumentale altare papale, il Pontefice ha sottolineato il suo grande desiderio, fin da quando è stato eletto Papa, di potersi incontrare con gli studenti universitari di Roma.

Contestando quanto affermarono un tempo i seguaci di Epicuro e quanto affermano oggi i marxisti, il Pontefice ha quindi ribadito ai giovani che la religione non distoglie l'uomo dalla realtà temporale, ma anzi lo rende libero dalle sue angustie, in quanto gli insegna che la vita non deve essere concepita come una lotta accanita per prendere e per approfittare, ma come «una prova» per cercare di realizzare responsabilmente nella giustizia e nella pace l'autentico bene comune.

Reagisce alla rapina e viene «freddato» titolare del market

MILANO

MILANO — Due banditi — che i testi definiscono giovanissimi — hanno ucciso ieri sera, nel corso di un tentativo di rapina, Antonio Tibola, 31 anni, contitolare di un supermercato in via Savona 80 a Milano, dove, appunto, i malviventi hanno cercato di farsi consegnare l'incasso della giornata.

C'è stata — secondo i primi particolari — una reazione da parte del Tibola al quale i due banditi hanno sparato. L'uomo è stato colpito al cuore e il tentativo di ricoverarlo all'ospedale San Carlo è risultato infruttuoso.

Nel trambusto seguito al fatto, i due sono riusciti a fuggire, abbandonando sul posto una pistola calibro 7,65 e la polizia cercherà di accertare se è l'arma del delitto o meno. Una cassiera, sempre in conseguenza del trambusto, è rimasta contusa: è stata medicata all'ospedale.

CALDE LE VERTENZE DEI METALMECCANICI E DEL PUBBLICO IMPIEGO

Contratti: il momento cruciale è rappresentato dalle elezioni

Dopo la svolta dura, la Flm attende di vedere se è cambiato l'atteggiamento padronale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I prossimi giorni saranno decisivi per gli sviluppi di due importanti vertenze: quella dei metalmeccanici e quella del pubblico impiego. Oggi si svolgerà a Napoli la manifestazione indetta dalla Flm in concomitanza con lo sciopero di tutte le aziende metalmeccaniche del Sud, alla quale si prevede parteciperanno più di centomila lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia.

Dopo la «svolta dura» decisa dal direttivo Flm di due giorni fa, si attende di vedere se l'atteggiamento delle controparti padronali è cambiato. Le verifiche si avranno la prossima settimana, quando il sindacato metalmeccanico si incontrerà nuovamente con la Federmeccanica e la Confapi (Aziende private e piccole imprese del settore) mercoledì prossimo, mentre lunedì e mercoledì proseguirà la trattativa con l'Intersind (Aziende a partecipazione statale).

Si moltiplicano nel frattempo le prese di posizione di esponenti sindacali che denunciano gli effetti delle elezioni ancipate sulle trattative per i rinnovi contrattuali. Secondo il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, «la scadenza elettorale accentua su tutte le battaglie aperte il peso di pressioni del padronato, mostrando due tendenze: una (che si può far risalire a Carli e Agnelli) che punta allo slittamento oltre le elezioni della conclusione dei contratti con l'obiettivo di logorare il rapporto tra lavoratori e sindacati e di far pesare sulla vertenza lo spostamento a destra che loro si augurano; la seconda, invece, temendo la presenza di un movimento di milioni di lavoratori (soprattutto al Sud) che possa finire per premiare le sinistre, vuole chiudere i contratti, ma svuotandoli dei contenuti che il sindacato vuole dargli».

Per quanto riguarda il pubblico impiego, ieri pomeriggio si è svolto un incontro tra il ministro del Tesoro Pandolfi e i sindacati nel tentativo di evitare lo sciopero generale che questi minacciano e che coinvolgerebbe circa tre milioni di dipendenti statali. Alla base della vertenza si trova la richiesta dei sindacati di dare immediata applicazione degli accordi raggiunti tempo fa per le «code» contrattuali degli statali, della scuola e degli enti locali. Dal ministro i sindacati si attendono una serie di proposte che rendano possibile la rapida realizzazione di quegli accordi.

«Se capiremo che è in atto un tentativo fumoso e vago per evitare lo sciopero — ha dichiarato poco prima di recarsi alla riunione il segretario confederale della Uil, Bruno Bugli — non potremo cambiare lotta, ma se al contrario verranno avanzate proposte concrete sugli obiettivi che ci siamo proposti con le azioni di lotta, allora dovremmo discuterne».

La segreteria della Federazione unitaria e i rappresentanti delle categorie interessate dovevano riunirsi ieri sera proprio per decidere la data dello sciopero (si parlava di venerdì 20 aprile) ma la riunione è stata rinviata a oggi per dare possibilità al ministero di attuare il proprio tentativo di mediazione. Oltre alla rapida conclusione della vertenza sull'applicazione degli accordi Oiacs conclusi sulle «code» contrattuali (servono delle leggi e il Parlamento è stato sciolto) il sindacato aveva chiesto anche l'avvio della trattativa per la trimestralizzazione della scala mobile.

Questi argomenti sono anche stati al centro dell'incontro tra il ministro della Pubblica istruzione Spadolini e i rappresentanti dei sindacati confederali e autonomi della scuola.

Per quanto riguarda il travagliato settore del trasporto aereo, anche ieri è continuata la tregua iniziata dal Comitato di lotta dopo il fallimento del primo e ultimo sciopero senza preavviso. Unica nota da registrare ieri, la decisione del personale navigante aderente alla Fipac-Cgil di prolungare fino al 30 aprile prossimo il boicottaggio dei voli notturni per l'aeroporto di Punta Raisi, nei pressi di Palermo. La decisione è stata presa dato «il perdurare dello stato di inadeguatezza delle radio assistenze necessarie alle operazioni di atterraggio», che tra l'altro era stata denunciata dai tecnici addetti agli apparecchi di controllo delle radiomisure dell'Ati nel corso di una conferenza stampa. La direzione generale dell'aviazione civile (Civilavia) ha comunicato che entro la fine del corrente mese gli apparati saranno in perfetta efficenza.

Ubaldo Cosentino

Prezzi ritoccati in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Aumentato in Vaticano il prezzo del burro: un chilo costa ora 2500 lire anziché 2400. A causa della crisi economica che da tempo colpisce anche il piccolo stato, il governatore del Vaticano è stato costretto nei giorni scorsi a ritoccare i prezzi di alcune altre derrate alimentari come i formaggi, la carne e i liquori.

L'aumento dei prezzi, che risultano sempre inferiori a quelli praticati in Italia, non scoraggia tuttavia i numerosi acquirenti accreditati in Vaticano e che ogni mattina affollano l'annona.

Giunto a Roma mons. Capucci

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Hilarion Capucci è giunto a Roma per essere ricevuto dal Papa ed è ospite di un istituto religioso.

BRUSCA AZIONE DEGLI AGENTI ALLA SEDE DELLA COMMISSIONE VIGILANZA RAI-TV

Intervento delle forze di polizia mette fine alla protesta radicale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' finita la protesta dei radicali sotto la sede della commissione di vigilanza della Rai-tv che da quattro giorni sostavano nella piazza con i cartelli al collo: ora non ci sono più. La decisione di abbandonare la protesta però non è stata determinata dalla soddisfazione per l'accoglimento delle loro proposte ma dall'intervento delle forze dell'ordine.

I radicali, quindici in tutto, capeggiati dal segretario nazionale, Jean Fabre e da Adelaide Aglietta, hanno cercato di opporsi nel modo che essi definiscono non violento: si sono seduti a terra opponendo una resistenza passiva. La polizia, decisa a interrompere la protesta secondo la denuncia radicale, non si è limitata a spostare di peso gli attivisti del partito radicale, ma ha usato gli agenti — sempre secondo la denuncia — in veste di picchiatori. Tanto che alla fine alcuni partecipanti alla protesta apparivano malconci.

Lo stesso deputato De Cataldo è rimasto invischiato nell'intervento degli agenti, nonostante avesse esibito agli agenti il proprio tesserino di parlamentare. Ma evidentemente per gli agenti questa tessera non doveva aver molto valore, e così anche De Cataldo ha avuto la sua dose di botte, non tanto leggere se ha dovuto far ricorso alle cure del pronto soccorso.

Finita la prima scaramuccia, i radicali tornavano nella piazza, questa volta con alla testa il leader carismatico Pannella. Ha cercato anche Pannella di parlare con gli agenti per ricordare loro la natura non violenta del suo partito. Neanche questo è servito.

La protesta del gruppo radicale che per quattro giorni ha stazionato anche all'interno della commissione vigilanza, è stata determinata dalla richiesta di una modifica delle trasmissioni di «Tribuna politica». Tale richiesta, come oramai sembra avvenire in molte altre occasioni, si è scontrata con una diversa valutazione fatta dal partito comunista. Tra i comunisti e i radicali è infatti in atto da diverso tempo una guerra fredda: un esempio è la stessa polemica sulla presentazione delle liste elettorali che vede appunto questi due partiti in corsa per aggiudicarsi il primo posto.

Ma oltre che con il rappresentante del Pci alla commissione di vigilanza, i radicali se la sono presa anche con il presidente della Camera. In una lettera fatta pervenire all'on. Ingrao, De Cataldo denuncia le violenze da lui subite. Allo stesso Ingrao vengono fatte risalire le responsabilità morali e politiche dei fatti di ieri.

De Cataldo ha annunciato che i deputati radicali sono disposti a dimettersi dalla loro carica.

R. R.

Vigili in sciopero e pioggia battente: Roma nel caos

ROMA — Lo sciopero dei vigili urbani aderenti alla Fiadel-Cisal e la pioggia che si è abbattuta su Roma da mezzogiorno in poi, per quasi l'intera giornata, hanno creato intralci alla circolazione. Ingorghi paurosi si sono verificati al Muro Torto e in tutti gli altri punti nevralgici della città. Perdita di tempo, nervosismo, clamori di clacson.

La situazione è stata resa più grave perché l'agitazione non si è limitata, evidentemente, ai vigili aderenti alle organizzazioni autonome. Questi, comunque, attraverso la loro federazione — la Fiadel - Cisal — hanno emesso durissimi comunicati.

Il tempo che farà

NUVOLOSO O MOLTO NUVOLOSO

Sulle regioni occidentali, sulla Sardegna e sulla Sicilia si alterneranno schiarite e annuvolamenti con possibilità di sporadici rovesci o temporali. Sulle altre regioni si avrà un'attenuazione dei fenomeni temporaleschi con nuvolosità variabile. Locali nevicate sulle Alpi orientali e sulle cime più alte dell'Appennino.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi con moto in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10,4; Bolzano 1, 11; Verona 3, 8; Venezia 4, 9; Milano 3, 8; Torino -1, 10; Genova 6, 12; Bologna 2, 9; Firenze 7, 11; Pisa 7, 11; Falconara Marittima 5, 16; Perugia 5, 9; Pescara 8, 19; L'Aquila 3, 10; Roma Urbe 7, 16; Roma Fiumicino 9, 16; Campobasso 5, 10; Bari 11, 19; Napoli 10, 15; Potenza 5, 10; Santa Maria di Leuca 13, 16; Reggio Calabria 10, 21; Messina 12, 17; Palermo 13, 17; Cagliari 7, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 7; Atene 14, 21; Beirut 15, 20; Belgrado 7, 15; Bruxelles -1, 4; Buenos Aires 9, 16; Cairo 12, 20; Chicago 1, 4; Copenaghen 1, 10; Francoforte 4, 10; Gerusalemme 10, 21; Ginevra 1, 8; Helsinki 1, 2; Johannesburg 13, 24; Kiev 0, 3; Lisbona 10, 14; Londra 3, 7; Madrid 6, 12; Manila 23, 36; Montreal -4, 6; Mosca -3, 4; New York 1, 8; Nicosia 14, 21; Nuova Delhi 21, 32; Oslo 2, 4; Parigi 3, 7; Rio de Janeiro 22, 37; San Francisco 11, 19; Singapore 24, 30; Stoccolma 4, 6; Sydney 16, 23; Teheran 18, 32; Tel Aviv 12, 22; Vienna 5, 9.

Dal Carso alla savana

di FULVIO TOMIZZA

IL SAFARI fotografico era solo un pretesto. Che interesse potevano infatti suscitarmi gli animali dei nostri zoo e dei numerosi documentari, quando non avevo ancora incontrato nella mia vita più di una decina di uomini di colore e del misterioso continente non riuscivo a crearmi un'immagine, tanto esso mi appariva interamente ignoto e soltanto a sprazzi tenebroso e terrificante? Desideravo appunto scontrarmi col paesaggio, che per me è rappresentato soprattutto dalle diverse specie di piante che popolano una terra; e a chi già in aereo mi chiedeva che cosa venivo a farmene nei parchi nazionali senza la macchina fotografica, passando sicuramente per stravagante rispondevo che dell'Africa volevo vedere gli alberi. Li credevo infatti giganteschi, contorti e neri; di una sostanza diversa, forse neppure lignea quanto sommariamente gommosa, ma anche carnosa e più viva. Proprio nella vegetazione avrei riscontrato l'ascesa (o calata) dal selvatico al primitivo e nello stesso tempo il tuffo dal nostrano all'esotico.

Come spesso càpita, la prima impressione fu assai promettente: dalla sala d'attesa dell'aeroporto di Nairobi scorsi un'aiuola di fiori enormi e quasi sanguigni, proibiti, e in un angolo ricavato tra due muri si levava un groviglio di arbusti dalle spine lunghe una spanna. Ma doveva rimanere una anticipazione senza il seguito sperato. Sia in città, sia nella savana e più tardi nella foresta, gli arbusti e gli alberi che sfilavano oltre il vetro del pullmino erano vagamente noti. I cespugli del sottobosco ricordavano i nostri rovi e ginepri, l'alta erba bruciata era insidiata da cespi pungenti assai simili ai nostri cardi, le onnipresenti acacie dalla chioma piana rievocavano i pini della campagna romana, e persino lo sconosciuto «albero delle salsicce» s'imparentava con le querce dei nosttri luoghi anche se le ghiande assumevano appunto le proporzioni di un salame. Assistevo cioè a una specie di inasprimento della nostra flora, a un'accentuazione del selvatico, trattandosi di una terra ancora più in abbandono di quanto non lo sia a esempio il nostro Carso. Per cui mi riusciva improbabile che da quella macchia balzassero fuori animali feroci come il leone e il leopardo, o che addirittura si levassero enormi sagome di giraffe ed elefanti; le si confacevano piuttosto il gattopardo, un po' più grosso e aggressivo del gatto selvatico, lo sciacallo in luogo della nostra volpe, i licaoni e le iene al posto dei lupi, e infine animaletti spiritati e oscuramente ripugnanti come la mangusta. D'altra parte non vi si adattavano le zebre e le gazzelle così innocue e indifese, come meravigliava la correzione inversa, dal selvatico addirittura all'urbano, degli eucalipti e delle piante del pepe che figurano anche nei parchi cittadini del nostro meridione. Soltanto alla vista di alcuni baobab dal tronco possente e quasi privo di rami — tutto un enorme spreco di polpa lignea — ebbi un sussulto di meraviglia che mi risvegliava l'immagine di un'Africa violenta e assolutamente imprevedibile: su quella corteccia potevano ben scivolare lunghi serpenti e in quell'ombra poteva cercare riparo il sopravvissuto rinoceronte.

Anche la terra in sé la credevo diversa: sabbia desertica che s'infila dappertutto e te la trovi anche a letto come dopo una giornata di spiaggia, oppure vaste distese nere attraversate da spacchi profondi, come spietato è il sole e più lunga la siccità che li avrebbero generati. Nei luoghi aridi invece ci si infarinava della polvere delle nostre strade bianche e in quelli più umidi ci si impantanava del fango rosso o argilloso delle nostre valli che regolato dall'erpice solcato dall'aratro si sarebbe ricoperto e chissà come infittito di trifogli e di frumenti. Certamente non mancavano, specie in Tanzania, le zone coltivate, che per la varietà e l'abbondanza del raccolto riconfermavano la possibile trasformazione delle interminabili distese brulle appena percorse in un vero e proprio paradiso terrestre. Qui potevo avvertire lo sconfinamento nell'esotico, ma a lungo andare a tutto ci si abitua, per cui, complici anche i contadini uguali tra loro in ogni continente per la stessa meticolosità e prudenza e andatura, mi stavo assuefando ai banani come a miracolosi granoturchi, e i filari precisi del caffè sembravano aspettare la spruzzata di verderame che si dà alle viti. C'era soprattutto un correre di ragazze e ragazzi scalzi per i solchi, l'anziano dedito a lavori più delicati e pertanto curvo con le forbici della potatura sotto una pianta, donne che raccoglievano frutti e semi nei grembiuli con sicura destrezza oppure, la cesta in bilico sul capo, si avviavano leste verso casa o ai mercati. In prossimità di Arusha mi avvicinai a una di esse e, messole in tasca del danaro, presi dal canestro un intero casco di banane assai piccole, come da noi mi sarei scelto un po' d'uva, di pesche e di fichi, con lei ferma sotto il peso che mi incitava a servirmene ancora.

Ho introdotto senz'accorgermene la figura di un'indigena, cioè una donna di colore con la quale mai mi era capitato di scambiar parola. La rivedo, piccola e grassoccia, ma non riesco assolutamente a ricordarla negra; mi riappare invece timida fino al limite del pianto per le probabili spiritosaggini sulla sua pinguedine. E così, se ci ripenso, mi capita per tutti gli altri, dal nostro Joseph ai rimanenti autisti della escursione. Penetrata la patina comune e anonima della pelle, in breve tempo scorgevo e fissavo i tratti che rivelavano dapprima un luogo d'origine, poi un carattere diverso. Via via scadevano d'importanza persino l'intensità del pigmento e la grossezza delle labbra (come dopo una maggiore conoscenza diventavano particolari secondari e non più rappresentativi la mascella forte del pugliese, gli zigomi sporgenti del siciliano, il labbro superiore un po' corto del veneto), e rimaneva quel che di vago e di sotterraneo fa apparire uno iracondo, gioviale, diffidente o bugiardo. Joseph era un bel ragazzo robusto e volitivo, che al volante riusciva addirittura spavaldo, grazie anche agli acri di terra già acquistati e dati in affitto coi suoi risparmi di autista. I suoi aggettivi più ricorrenti erano stupido e pigro, riferiti quasi esclusivamente ai mendicanti, agli ubriaconi e a quanti (soprattutto tanzanesi) si lasciavano irretire dalla politica, che per lui era solo un pretesto per battere la fiacca e vivere del lavoro degli altri. Ricorderò sempre la sua risata quando un collega sbagliò strada e senza avvedersene continuava a correre nella polvere in direzione di Mombasa anziché raggiungerci al bivio stabilito. La testa abbandonata sul volante, gli ci vollero cinque minuti buoni per riaversi da tanta stupidità. Ma mi colpiva soprattutto la vaga familiarità del suo tipo di riso che, al di là della diversità anche del timbro di voce e della lingua, con un po' di pazienza mi avrebbe fatto ricostruire la fisionomia di un compagno di scuola chissà dove disseminato nel vecchio continente. Quello che aveva preso un'altra strada era invece un individuo piuttosto intrigante e noioso. Basso, magro, non gli pareva vero di essersi guadagnato la patente di autista e insieme un posto di responsabilità; esagerava nella prudenza come pure negli atti di cortesia, e costantemente rivolgeva occhiate insinuanti, mezzi sorrisi saccenti, coi quali sembrava volersi assicurare una buona mancia finale ma anche comunicare un non chiaro disprezzo. Lo immaginavo in famiglia a fare da spauracchio ai figli, litigare in officina coi colleghi e addirittura vedevo il suo modo di giocare alle carte o al calcio. C'era poi un altro, alto e massiccio, il classico negro delle categorie superiori che sale sui nostri rings. Zoppicava e vistosamente, ma lo faceva un po' anche apposta poiché quel ferimento se l'era prodotto con gli intrepidi mau-mau, durante la feroce guerra che li aveva quasi sterminati. L'atteggiamento, il ruolo che si era scelto era quello dell'idealista bruciato, o meglio dell'eroe in congedo che ha tutto il diritto di stancarsi e di far attendere l'intera carovana. Sono tre volti ben precisi che a conoscerli meglio avrebbero rivelato ben altre cose ma dai quali, ripeto, il nero della pelle è saltato via, non già perché comodamente o prepotentemente l'ho ricoperto del nostro bianco, ma perché credo che esso sia una pellicola solo esteriore, sulla quale possono soffermarsi soltanto i malevoli e i superficiali.

Stranamente il peso sociale e il carattere negativo della loro «negritudine» balzano fuori se accostati agli indiani che prosperano e dominano nell'Est Africa. L'operosità e il successo di questi ultimi che hanno in mano il commercio (entri in un negozio e trovi il padrone o il gerente indiano) ne rimarcavano la miseria e l'inerzia rassegnata; come del resto il maggior grado di civiltà degli immigrati in turbante, comprendente anche autocontrollo e conoscenza del galateo, mettevano a nudo la sciatteria, la ignoranza, il fanatismo spericolato dei legittimi abitanti. Importati dagli inglesi in numero di trenta mila per costruire la ferrovia Mombasa-Kampala e divenuti ormai mezzo milione di affaristi intraprendenti, gli indiani d'Africa — anche per la pelle che per così dire è a metà tra la nostra e quella negra — non danno l'impressione di colonizzatori, quanto piuttosto di concorrenti un po' sleali e comunque provvisori. Per dirla con Toynbee, hanno raccolto la sfida lanciata da una terra ingrata e ostile ritrovando, a contatto con un'umanità ancora più in letargo, lontane spinte ed energie che parevano perdute ed erano soltanto assopite. Compunti, paffuti e quasi morbidi loro stessi nei negozi stipati di stoffe, ricordano con prepotenza gli ebrei del nostro Centro-Europa. Anzi, a vederli sfrecciare in sinuose fuoriserie guidate spesso dalle loro signore, uscire eleganti e persino rumorosi da lussuose sale da ballo, fanno pensare a come dovevano essere i nostri ebrei nel pieno svolgimento della loro iniziativa e nel sicuro possesso dei loro averi prima della comparsa della barbarie nazista.

Lo stesso oscuro presentimento di giorni peggiori, se non addirittura funesti, sembra gravare sull'élite indiana d'Africa, portata quasi per autodifesa a chiudersi in se stessa, impegnando durante il giorno ogni risorsa per raggranellare quanto più danaro è possibile e metterlo al sicuro. La rivalità rimane per ora sottesa, trattenuta a stento, ma la si avverte nell'aria e negli sguardi, nel contrasto tra le ventilate botteghe in penombra e la massa informe e muta che sfila fuori senza posa e senza meta, persino nella calcolata e diversa simpatia che gli uni e gli altri ostentano per noi estranei.

Fulvio Tomizza

DOMANI CON LA «PALA D'ORO» GRADO ONORA LA LUNGA E ALTA MILIZIA POETICA DI BIAGIO MARIN

Questo riservato, difficile amore

GRADO — Ventidue anni fa ci fu a Grado un convegno della Filologica friulana. Tra gli altri vi intervenne monsignor Paschini, che all'epoca era il maggiore storico che avesse il Friuli, e qualche anno più tardi venne nominato vescovo. Monsignor Paschini aprì il suo discorso dicendo: «Due realtà sono l'onore e il vanto di Grado: le basiliche veterocristiane e la poesia di Biagio Marin». Domani questo accostamento si ripete, anzi si fa ancor più stretto, nell'ambito della celebrazione del quattordicesimo-anniversario secolare della consacrazione della basilica di Sant'Eufemia, con il conferimento alla poesia di Biagio Marin del premio «Pala d'oro di Grado».

La cerimonia avrà luogo alle ore 11 nella biblioteca civica «Falco Marin» dell'Isola d'oro alla presenza delle massime autorità cittadine e della Regione, e Claudio Magris terrà un discorso sulla poesia di Biagio Marin. Alla vigilia della manifestazione siamo andati a far visita al poeta del «picolo nio» nella sua casa in via Marchesini, di fronte al mare, dove, dopo la recente scomparsa della moglie Pina, Biaseto, ormai alla soglia degli ottantotto anni, vive solo, amorevolmente accudito dalla figlia Lella. Ogni visita è un dono per il vecchio poeta, e ci anticipa volentieri a grandi linee quanto dirà alla cerimonia in biblioteca, all'atto di inaugurare, più che di ricevere, il premio istituito dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

«Ricorderò la frase di Monsignor Paschini, perché l'accostamento che lui fece ventidue anni or sono ha per me un enorme significato. Certo, so bene come sia difficile comparare la mia poesia agli edifici che tutti possono vedere e che esistono da quattordici secoli non solo come cosa al sole, ma come momenti funzionali nella vita di Grado, come l'unico posto che, per tanti secoli, la nostra gente ha avuto per radunarsi, per convenire, e che dava loro una voce di cultura, una voce di spiritualità.

«Ed è difficile accostare la mia poesia a questa enorme opera, alla funzione di questi edifici, che non sono, quindi, soltanto fatti di mattoni ma sono fatti soprattutto di culto, di un lungo culto, senza il quale noi saremmo caduti nella più assoluta barbarie, perché è stato questo l'unico elemento che ci ha conservato "dentro", nella continuità di una storia spirituale, di uno sforzo spirituale, di una elevazione spirituale».

— Eppure, al di là delle proporzioni e dei secoli trascorsi, la sua opera «in dialetto» rappresenta una continuità con quelle tradizioni, con quella cultura, con quel mondo, di cui lei si è fatto interprete con la poesia.

«Devo riconoscere tuttora che alla radice della mia poesia stanno i salmi, le profezie, che io ho cantato bambino nel duomo di Grado. Proprio per questo l'accostamento fatto da mons. Paschini mi poneva il problema del valore della mia opera. Lo ringraziai con le lacrime agli occhi, ma allora nessuno prese atto di questa dichiarazione disinteressata, e sono dovuti passare ventidue anni prima che la mia poesia, sia pur in modo fortuito, venisse riaccostata a questi edifici e a quel culto. Perché, si badi bene, anche per la mia opera è il culto che deve valere. Se non ci sarà culto, quest'opera sparirà e non sarà niente, e l'accostamento sarà stato completamente gratuito. Solo se ci sarà l'amore e il culto quest'opera forse giustificherà il giudizio generoso di mons. Paschini».

La Poesia è dunque anche un dovere?

«Io propongo semplicemente un dovere. Anche il culto religioso di quelle chiese era un dovere. A questo proposito potrei narrare un episodio: mio padre era oste. La mia osteria alla domenica era repleta di gente. Quando sonavano i vesperi, mio padre gridava a voce alta: "Signori, a vespero!". E li buttava tutti fuori. E chiudeva. Ecco il dovere! Perfino un piccolo oste sentiva il dovere di privarsi dell'utile (poiché non era detto che poi gli avventori tornassero) perché c'era il dovere del culto, il quale, appunto, non è sempre e soltanto spontaneo e frutto di maturazione spirituale, ma è anche dovere».

— Più che di un premio si tratta dunque di un atto di riconoscimento della sua poesia che viene da parte dei suoi concittadini. Costituirà anche l'occasione per un bilancio personale di fronte alle inevitabili scadenze della vita?

«Certo, non posso non fare un esame di coscienza e riandare al principio del mio cammino verso la costruzione di questo monumento che oggi si chiama la poesia di Biagio Marin. Fin dall'inizio infatti c'è stata in me una scelta. Ho rinunciato a una più facile carriera, a una diffusione molto più ampia della mia poesia nel mondo italiano e quindi a onori e a vantaggi, per tenere fede a quello che io chiamavo l'anima della mia gente».

— Lei però ha pubblicato decine e decine di libri, ha ricevuto anche importanti riconoscimenti e recentemente il nome di Biagio Marin è entrato a far parte in modo esplicito dei poeti del Novecento italiano essendo stato accolto nelle antologie nazionali...

«Ma sono arrivato tardi. E sono arrivato proprio con questo riservato, difficile amore, tanto contraddetto nel mio paese, anzi rinnegato, non riconosciuto. Nonostante tutto ho continuato e, libro su libro, verso su verso, ho costruito l'equivalente di quello che ha fatto il patriarca Elia. Sarà questione di valutare le differenze, che possono essere grandi, ma la mia costruzione è soltanto mia, pur essendo anche patrimonio della collettività. Elia poteva contare sull'aiuto di uomini e mezzi per erigere Sant'Eufemia, mentre io ho fatto tutto da solo. Fino ai libri recenti ho pagato di persona, per molti anni, la stampa dei volumi. Io sono andato a pitoccare le sottoscrizioni, le prenotazioni, per poterli pubblicare. Ho fatto il pitocco per la mia poesia. Senza guadagnare mai: sempre rimettendo. Agli altri, dunque, il giudizio di valore, ma io so di aver costruito un monumento all'anima di Grado».

— Con che animo andrà alla cerimonia?

«Vado con il cuore in lutto, perché sono un uomo che è già pronto ad andarsene e perché il fatto della Pina che mi manca comporta che anche tutto quanto il resto del mondo ha cambiato valore. Non è più per me il tempo di essere lieto. Sono un uomo per il quale questo non è più un "bocòn de vita", non ha più domani. Aspetto solo di pubblicare un libro e ho ancora lì centocinquanta-duecento poesie che prima di morire vorrei vedere stampate. Come vedi, la mia fedeltà va fino in fondo: l'unica cosa che mi preoccupa ancora è la mia poesia, la stampa di quei versi che io forse non vedrò neanche pubblicati, ma che vorrei avere la certezza che qualcuno prima o poi stamperà».

Renzo Sanson



Perth — L'estate australiana continua a far cronaca e invidia, vista la nostra acerba e piovosa primavera. Ecco Sharmain Kendrick, di anni pochi, adattarsi «per lavoro» a prendere la tintarella: le servirà per essere più affascinante al concorso «Bellezza australiana». (Ap)

La rassegna dei libri

Il galateo in bosco

Molto recentemente, parlando dei sonetti del Foscolo, Andrea Zanzotto ha affermato che «l'Arcadia fu una grande civiltà letteraria». E' una affermazione incontestabile, ma estremamente coraggiosa di questi tempi, in cui la letteratura è ancora inquinata dalle pregiudiziali politiche che sono state alla base del grande equivoco neorealista, inteso come il trasferimento nella letteratura delle problematiche sempre contingenti di marca sociologica. Andrea Zanzotto è uno dei pochi scrittori italiani che, pur impegnati personalmente sul piano politico, non sono caduti nell'equivoco e intendono giustificare la pagina scritta solo sul piano letterario.

In tal senso il richiamo all'Arcadia, vivissimo anche nel recente «Il galateo in bosco» (edito da Mondadori con prefazione di Gianfranco Contini) diviene un richiamo a una antica tecnica di riscoprire un paesaggio ben noto, uno spazio geograficamente collocabile, attraverso l'utopia di una astratta forma letteraria. Non a caso «Il galateo in bosco» raccoglie anche una serie di sonetti, cioè l'utopia dell'astrazione formale. Allo stesso modo il titolo del libro è indicativo di una Arcadia geografica: nella Certosa sul Montello venne scritto il celeberrimo «Galateo» di Giovanni della Casa. Durante la prima guerra mondiale la certosa venne distrutta col bosco del Montello, per cui quel paesaggio colto e letterario si presenta ancor oggi sconvolto dalla guerra, dissolto in frantumi non più ricomponibili se non in un clima letterario. In questo paesaggio arcadico interviene però la morte, come unico elemento contingente, perché si tratta di una morte ben visibile fisicamente negli ossari e in segni che di continuo riaffiorano dal terreno.

Il paesaggio di Zanzotto, ben delimitabile nell'area collinare trevigiana tra il MoMntello, il Piave e il Soligo, viene definito con mappe, segni di carte da gioco, disegni di ignota provenienza, oltre a termini gergali, dialettali, infantili, ecc. come per raccogliere materiali sparsi e disordinati da ricomporre nella perfezione del sonetto.

Quando il paesaggio circoscritto dal proprio orizzonte domestico diviene il regno dell'utopia attraverso la ricomposizione letteraria, allora il viaggio è interminabile, può durare una vita ed essere ancora appena all'inizio.

In tal senso si spiega il riferimento a Giovanni Comisso che conclude la prefazione di Contini: al fondo dell'identità trevigiana (e il Novecento veneto è tutto tra Treviso e Vicenza) c'è l'inquietudine fantastica di chi è cresciuto accanto alle acque scorrenti dalle risorgive, per cui trascorre la vita in un continuo viaggio dentro confini che, per quanto si allarghino, sono sempre quelli del proprio paese.

Sandro Zanotto

Stephen Becker: «Il bandito cinese» (Casa Editrice Sonzogno, Milano - pagg. 324).

Benché da tanto tempo ormai si dica che la Cina è vicina, è un fatto che la maggioranza del mondo occidentale ignora quasi tutto del grande paese asiatico. Non che la distanza possa venir accorciata da un romanzo. Nemmeno se chi l'ha scritto ha visto con i suoi occhi. Eppure è probabile che un buon romanzo aiuti a capire più di numerosi saggi articoli inchieste, benché chiaramente la mediazione più o meno volontaria da parte dello scrittore sia un dato di cui è sempre necessario tener conto.

Stephen Becker, con «Il bandito cinese», ci offre un vasto affresco della Cina all'indomani della seconda guerra mondiale. Da allora sono passati trent'anni, c'è stato l'avvento del comunismo — il quale a quanto pare sta ancora cercando di darsi un proprio volto adatto a quel popolo, a quella cultura, a quella civiltà — e anche, in tempi troppo recenti per poterne giudicare serenamente, l'apertura del paese all'Occidente. E' dunque estremamente probabile che la realtà così efficacemente descritta da Becker sia molto mutata; il libro, inoltre, è stato scritto nel '75, quindi si tratta di una ricostruzione e non di una testimonianza diretta.

Malgrado ciò suggerisca un invito alla prudenza nella valutazione della testimonianza che il romanzo può offrire, resta il fatto che certe cose non si possono inventare. Non i paesaggi (deserti e montagne, sperduti villaggi e incongruenti metropoli); non i personaggi e neppure certi estremismi che appartengono in fondo a tutta la nostra razza e sono quindi riconoscibili anche sotto forme caratteristiche come quelle scelte da Becker. Vigoroso, imprevedibile, a tratti epico a tratti brutalmente plebeo, pervaso di lirismo e sconcertante: «Il bandito cinese» è la perfetta macchina narrativa, un romanzo-di-una-volta, da leggere in fretta e furia e da rimpiangere dopo. Ma è soprattutto, secondo noi, uno squarcio aperto in una realtà che, forse proprio perché remota, ci attrae e ci affascina. Non crediamo, naturalmente, che quella di Becker sia (o sia stata) la Cina; pensiamo però che sia una Cina. Ed è già tanto.

C. S.

○

Pasquale Villani: «Italia napoleonica» (Guida Editori, Napoli 1979 — Collana «Saggi-Ricerche-Documenti/17» — pagg. 190; lire 5000).

Professore di storia contemporanea all'Università di Napoli e autore di numerosi volumi e saggi rivolti soprattutto alla storia del Mezzogiorno e dell'Italia nei secoli XVIII e XIX, Pasquale Villani ci rimanda ancora una volta con questa sua ultima pubblicazione dal titolo «Italia napoleonica», l'espressione e il fervore dei propri interessi e delle proprie ricerche.

Il contenuto di «Italia napoleonica» che raccoglie una serie di scritti, si divide in due parti, di cui la prima esamina i risvolti politico-culturali riguardanti, anche per quanto concerne l'estensione geografica, tutta l'Italia. E in questa parte, ancora, assumono notevole importanza le pagine su «L'ideologia e il pensiero politico di Vincenzo Cuoco», il pensatore napoletano la cui riflessione storico-politica appunto, può essere considerata voce particolarmente significativa dell'ideologia della nuova classe dirigente, la quale, attraverso le esperienze della rivoluzione e dell'età napoleonica, impostò in Italia il problema della formazione del nuovo stato nazionale.

La seconda parte, invece, comprende alcuni studi dedicati con più attenta indagine all'Italia meridionale, studi in cui vengono sviscerati «Il decennio francese», «Il Regno di Napoli nel sistema napoleonico, «Appunti dal Carteggio diplomatico» e infine «Le imposte dirette e la distribuzione del reddito nel Regno di Napoli e nella Calabria napoleonica».

Saggio di particolare interesse dunque, questo «Italia napoleonica» i cui scritti sono stati presentati, argomento di relazione, in occasione di convegni o di colloqui, come quello internazionale sulla storia dell'Italia giacobina e napoleonica tenuto a Roma nel '74.

G. P.

L'uomo e il pesce

Una volta alla settimana, da alcuni decenni ormai, corro fino a Pola, anche d'inverno, e mi spingo prima a Fasana, di fronte alle isole di Brioni, poi mi fermo un po' di più nel porticciolo di Promontore — San Martin — dove verso mezzogiorno arrivano i pescatori con le barche piene di granzi.

Oltre Fasana, proprio sulle banchine di Puntisella, sotto Stignan, ho conosciuto una mattina un pescatore nuovo, che ha soltanto una batana di quattro metri ed un motore di quattro cavalli: ma conosce tutti i tratti pescosi nel Canale di Brioni, tutti i fondali dove vivono le orate, col vento e con la bonaccia; prepara l'esca adatta ai vari tempi, alle varie ore del giorno, e va con la sua piccola barca in mezzo al mare. Sceglie il punto giusto, getta l'ancora, e incomincia subito il suo lavoro con la togna lunga, con gli ami, con le esche. Io non posso seguirlo in queste sue avventure affascinanti, perché di fronte a Brioni possono pescare soltanto coloro che risiedono in quei villaggi di mare: allora io attendo, seduto sotto i pini di Puntisella, e intanto leggo, o guardo all'intorno, sprofondato nei silenzi del mare, della roccia bianca, delle pinete, il profumo della resina che entra nei miei abiti, e che mi accompagnerà nel mio viaggio di ritorno, quando risalirò l'Istria nell'ora del crepuscolo, e dalle case grigie di campagna si alzerà il fumo lento da tutti i camini ancor vivi.

Vedo da lontano la sua barca che arriva: egli l'attracca vicino al molo di legno, poi si aiuta con il suo gancio, salta da una barca all'altra, finché arriva sulla banchina, mi guarda un po' burbero, un po' scontroso — ma a questo sono abituato, perché i pescatori, quando vengono a riva, sono sempre stanchi, sempre impazienti — ed io mi avvicino, cerco di aiutarlo prendendogli la borsa piena di pesci e accompagnandolo in macchina fino nella sua casa, una vecchia casa tra le strade strette di Stignan, a cinque chilometri dal centro di Pola.

In cucina lo sparherd è acceso, egli apre la vetrina, prende una bottiglia di vino bianco, mette due bicchieri in mezzo alla tavola con l'incerata, li riempie, beve d'un fiato, e solo allora lascia ch'io guardi nella borsa: ogni giorno almeno dieci orate, da mezzo chilo, da un chilo, qualche volta anche da due chili, che sembrano ancora muoversi, una accanto all'altra, argentee, liscie, gli occhi umidi, le macchie gialle in mezzo alla testa superba, forte.

Guardo le mani del pescatore: sui due indici, sinistro e destro, vedo alcuni tagli ancora sanguinanti. Egli mi racconta che l'orata è il pesce più forte, più resistente, il pesce che sa meglio lottare contro l'uomo: quando abbocca bene, e il pescatore tira forte e sente che l'amo gli è entrato nella gola, allora incomincia la vera lotta. Il filo si tende improvviso come un fulmine, schizzano le gocce da ogni parte, e l'orata colpita corre al largo: subito bisogna darle filo, e accompagnarla in questa sua fuga, e poi lentamente tirarla, a strappi leggeri, un po' alla volta, per stancarla di minuto in minuto. Quando la si sente un po' affaticata, allora si può tirarla su lentamente, accompagnandola nei suoi sforzi, finché sotto la barca, nel fondo, appare come un mare di argento: è l'orata che ancora resiste, si volge con il ventre all'insù, col dorso più scuro, e corre a destra e a sinistra, illuminando il mare, che è come una festa di colori vivi, mossi, mutevoli, una luce che accende i bordi della barca.

E' l'ultimo atto della lotta fra l'uomo e il pesce: con la destra si tira ancora su, ma la sinistra dev'essere pronta con la vòliga aperta, per afferrare l'orata nel momento che emerge dalla superfice, perché in quell'attimo potrebbe liberarsi dall'amo con uno strappo ultimo, disperato, e così ferita tornare nei suoi fondali misteriosi.

Il pescatore racconta, ed io lo seguo, e penso sempre come dev'essere bella la vita di chi incontra ogni giorno queste avventure, e vive con le onde, con i pesci, con l'odore della barca, dei pini, della salsedine, senza chiedere nulla a nessuno. Il mio amico lascia i pesci alla figlia, perché soltanto lei si occupi della vendita, di tutte le cose necessarie ma volgari che vengono dopo.

Egli va a dormire, per recuperare le ore di sonno perdute in mezzo al mare, anche quando all'alba fa molto freddo, e fuori della sua casa gli alberi sono induriti come pezzi di ghiaccio.

Allora io proseguo, e vado ogni volta a rivedere quel mondo omerico che mi è ancora più caro, sulla punta dell'Istria, da dove guardo i due mari. A San Martin i pescatori sono già ritornati, ed ora stanno tirando i granzi fuori dalle maglie delle reti — gli squaineri — e li mettono nelle nasse che sono sul molo: quando le nasse saranno piene di granzi, allora le caleranno di nuovo in mare, legate alla barca, perché i crostacei si mantengano vivi.

Il fondo della barca è tutto un brulicare di chele che si muovono, di granzi che si arrampicano gli uni sugli altri, e poi rotolano giù, i dorsi scagliosi ancora coperti di alghe gialle e verdi e marrone, le grosse chele dei maschi, rosse come una fiamma, che si aprono e si chiudono come per afferrare una preda.

Io guardo incantato, vorrei aiutare i miei amici, che da tanti anni mi vedono in mezzo a loro, in quei silenzi dove sembra veramente di essere fuori dai confini del mondo: ma essi non parlano, appena rispondono al mio saluto, mi dicono sempre che il mare è cattivo, che c'è poco pesce, che così non si può andare avanti. Quando c'è la bora, e in questi mesi freddi il vento soffia sempre su quel mare aperto, i loro volti sono come neri, le rughe sulla fronte e sul collo ancora più profonde, le mani dure come rami di rovere, le barbe ispide e lunghe che fanno sembrare vecchi anche i giovani.

Questa volta, nella barca più grande di Promontore, il padre strappava i granzi dalle reti, e li dava al figlio e alla moglie che attendevano con le braccia tese verso il basso: stivavano i granzi nella nassa, li contavano, e nelle pause li coprivano con un vecchio cappotto, perché — vollero dirmi, per rispondere alla mia inopportuna curiosità — potrebbero morire di freddo, quando sono all'aperto, e bisogna ripararli in qualche modo, il cappotto e le coperte della barca contro il vento, e i granzi sotto, uno vicino all'altro, immobili nel freddo dell'inverno istriano.

Guido Miglia

GIORNALE DI TRIESTE

DECISIONE A SORPRESA DI DUE LEADER DEL CONSIGLIO

Dimissioni dal Comune di Stopper e Giuricin

Se ne va anche Sergas (Dc) e subentrano Ponis, Sauli e Pia Frausin (Lpt)

Tre consiglieri comunali presenteranno, nel corso della seduta di questa sera, le loro dimissioni dall'incarico. Sono i democristiani Nereo Stopper e Lucio Sergi Sergas, nonché l'attuale capogruppo della Lista per Trieste Gianni Giuricin. Non si tratta di una decisione del tutto a sorpresa, ma di una scelta che gli interessati avevano maturato ed espresso da tempo all'interno dei propri gruppi, accondiscendenti a procrastinarla fino al termine della discussione e del voto sul bilancio.

Esauritasi, con l'approvazione del documento contabile, tale fase interlocutoria, il consiglio comunale prenderà ora atto della volontà dei tre consiglieri di rassegnare il mandato. Contemporaneamente, come figura nell'ordine del giorno dei lavori consiliari di stasera, l'assemblea procederà alla surroga dei dimissionari.

Alla base della decisione dei due consiglieri d.c. ci sono motivi strettamente personali e d'ordine familiare. Una scelta privata dunque, che non assume risvolti politici. Per Giuricin — come egli stesso ci ha dichiarato — si tratta, invece, di una opzione fra il suo incarico di consigliere comunale e quello, che ora conserva, di consigliere regionale. La stessa opzione era già stata fatta, nei mesi scorsi, da Giacomo Bologna e dall'ing. Paolo Pellis.

Giuricin era stato, invece, invitato dal suo gruppo a soprassedere alla decisione, in attesa del voto sul bilancio, in relazione anche al suo incarico di capogruppo consiliare. Nella stessa posizione dei tre esponenti della Lista, si trova ancora il prosindaco signora Aurelia Gruber Benco, la quale dovrebbe dimettersi invece da consigliere regionale se la sua candidatura venisse presentata per le elezioni politiche.

E veniamo al problema delle successioni in seno al consiglio comunale. In sostituzione di Nereo Stopper, subentrerà l'avvocato Piero Ponis; al posto di Sergi Sergas, la professoressa Bruna Sauli. Sia Ponis sia la Sauli erano già consiglieri d.c. nella precedente amministrazione, entrambi della corrente di «Nuove cronache» (fanfaniani). Il loro rientro in consiglio ricostituisce la presenza di tale corrente mentre con Stopper e Sergas «escono» due morotei.

A Giuricin dovrebbe subentrare Riccardo Brandi, funzionario dell'Inam, che però, a quanto sembra, avrebbe fatto sapere di voler declinare l'incarico. In questo caso, sarebbe destinata a subentrargli la signora Pia Frausin, insegnante di lettere. C'è, per Giuricin, anche il problema della successione nell'incarico di capogruppo consiliare della LpT. Secondo la prassi, che vuole capogruppo chi non sia assessore, la rosa si restringe a Gambassini, assessore supplente, e al consigliere Dolcher. Spetterà comunque al gruppo decidere.

Infine, per altro verso, il nome di Gianni Giuricin viene fatto per la presidenza del teatro stabile di prosa, rimasta vacante con le dimissioni della dott. Hansi Cominotti. Nella riunione di ieri dei capigruppo, il sindaco Cecovini, cui spetta di assegnare l'incarico al vertice dello stabile in base a delega personale, ha comunicato l'orientamento di dare appunto a Giuricin l'incarico, che, dal canto suo, ha detto al «Piccolo» di essere disposto ad accettarlo come soluzione «interlocutoria», per un periodo breve (due mesi al massimo), in attesa di un superamento dei motivi che hanno portato alle dimissioni della signora Cominotti.

Nuovi intasamenti all'accesso del molo VII

Notevoli disagi vengono di nuovo lamentati dagli autotrasportatori che operano nel nostro porto, e in particolare al molo VII. Una lunga fila di autoarticolati si è formata anche ieri mattina sulle rampe di accesso al molo.

Secondo la categoria, nonostante i propositi manifestati, enti e autorità preposte non avrebbero fatto alcunché per rimediare a disorganizzazione, scarsa operatività e sfasamento fra gli orari di servizio nei diversi settori.

A seguito degli ultimi episodi, un telegramma è stato inviato dal presidente del gruppo regionale trasporti, Brizzi, ai presidenti dell'ente porto e della Camera di commercio, al comandante della Guardia di finanza e al capo del compartimento doganale, con l'invito a prendere immediatamente in esame una situazione definita insostenibile.

Australia a porte aperte



Da sinistra Mangiò, De Paolini, Vatta e Mattano. (Italfoto)

Australia: un continente tutto da scoprire anche per gli operatori economici, oltre che per gli esploratori e i turisti in cerca di avventure. Questo, in sintesi, il significato dell'incontro organizzato ieri pomeriggio dalla Camera di commercio di Trieste e da quella italo-australiana di Milano, con la partecipazione di numerosi imprenditori economici, industriali e professionisti.

Oltre alla proiezione di un filmato, che illustrava gli aspetti economici e turistici del continente australiano, sono state svolte alcune relazioni. Ha introdotto i lavori il dott. Vatta, in rappresentanza del presidente Modiano, per sottolineare come il costante disavanzo a sfavore delle esportazioni italiane nei confronti dell'Australia meriti particolare attenzione da parte del nostro settore industriale, che potrebbe rendere più incisiva la propria penetrazione in quel continente, con il quale tra l'altro Trieste ha di recente allasciato buoni rapporti di scambio.

Il prof. de Paolini Del Vecchio, consigliere economico della Camera di commercio italo-australiana, ha illustrato gli aspetti del mercato australiano: nemmeno 15 milioni di abitanti su un territorio di un intero continente, costituiscono un mercato «vergine» sotto molti aspetti, ed in particolare quello turistico, nel quale «c'è da fare fortuna per chiunque sia disposto ad intraprendere tale attività nel lontano paese». «Soprattutto — ha ricordato de Paolini Del Vecchio — l'Australia potrebbe costituire un ponte fra l'Italia e i mercati dei paesi con cui quel continente è in ottimi rapporti commerciali, prima fra tutti la Cina popolare».

Il presidente dell'Ente porto Zanetti, ricordando il ruolo internazionale del porto di Trieste, ha detto dal canto suo che si possono fare ottimistiche previsioni sul futuro dei rapporti fra il nostro scalo e quelli australiani, anche se — ha aggiunto — attualmente i traffici fra Trieste e l'Australia sono rappresentati solo da approvvigionamenti di materie prime ferrose per i locali impianti siderurgici.

Altri interventi sono stati svolti dal dott. Mangò, direttore della Qantas, la compagnia di navigazione aerea australiana, e dal dott. Geppi della Friulgiulia.

IL CONVEGNO PROMOSSO DALLE ASSICURAZIONI GENERALI

Satelliti con polizza-spazio

Progettare, costruire e mettere in orbita un satellite scientifico o applicativo — visti gli stanziamenti necessari — rappresenta ancora oggi un rischio consistente. La possibilità di un'adeguata copertura assicurativa è una difesa economica e psicologica contro un eventuale fallimento. Oggi, la copertura dei rischi spaziali comporta però per l'assicuratore tutti i problemi tipici di elementi sufficienti per costruire statistiche omogenee e attendibili e per l'impossibilità, in caso di sinistro (dati gli elevatissimi valori in gioco), di una compensazione tra entrate e uscite nel corso di un esercizio finanziario. Ma è un settore troppo importante per essere trascurato.

Queste considerazioni dell'avv. Enrico Randone, vicepresidente e amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, hanno aperto i lavori sul tema «Evoluzione tecnologica e attività spaziale negli anni Ottanta — Impegni economici e implicazioni assicurative», che si è aperto ieri mattina all'Adriatico Hotel di Grignano. Un convegno attraverso il quale le Assicurazioni Generali proseguono il loro discorso con gli uomini che prendono parte in prima persona alle attività spaziali, essendo state la prima compagnia italiana e una delle prime a livello internazionale a passare dal ramo aviazione alla creazione di un Ufficio tecnico rischi spaziali che ha già dato la sua copertura assicurativa sia ai progetti italiani San Marco e Sirio, sia a numerosi satelliti europei.

La prima giornata del convegno è oscillata pertanto sui due opposti versamenti del problema. Da un lato gli aspetti tecnici ed economici dei satelliti per le comunicazioni — forse i più preziosi da assicurare — e le attività della Telespazio (hanno parlato, tra gli altri, il prof. Carassa, ideatore dell'esperimento di telecomunicazioni sul Sirio, e gli ingegneri Masarati e Bruno); dall'altro il presente e il futuro delle assicurazioni spaziali secondo gli esperti francesi dell'Agenzia spaziale europea.

Questa mattina la conclusione dei lavori, con la presenza di due responsabili della Nasa del programma Space Shuttle e dell'ing. Vallerani, direttore tecnico del laboratorio spaziale europeo Spacelab per conto dell'Aeritalia.

Cigno nero inseguito dai vigili del fuoco

Un cigno nero australiano, ospite con un suo compagno... di colore e altri 4 cigni bianchi di uno specchio d'acqua nel parco demaniale di Miramare, ha preso ieri il volo verso il mare, forse spaventato dal fatto di aver dovuto cambiare forzatamente residenza, dal lago a un canale, per certi lavori in corso.

Il direttore del parco, dott. Salvatore Libutti, e il custode hanno dato subito l'allarme. E' uscita in mare la motobarca «210» dei vigili del fuoco del porto. Le ricerche, iniziate verso le 16.45, si sono estese da Sistiana a Grignano dove, verso le 19, il cigno nero è stato trovato a molte centinaia di metri dalla riva, spaurito e terrorizzato.

CALENDARIETTO

Oggi: San Celestino. — Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 18.38; la luna cala alle 2.37 e si leva alle 12.47.

Ieri: temperatura massima gradi 10,4, minima 7; pressione millibar 1008,9 stazionaria; umidità 70 per cento; vento 12 km orari da Nord-Ovest; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 11,1; pioggia caduta mm 1,7.

Maree oggi: alta alle 5.48 con cm 8 e alle 19.22 con cm 27 sopra il livello medio; bassa all'1,13 con cm 3 e alle 12.21 con cm 27 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio, tel. 790180.

DOMENICA IN FIERA

Sfilata di pedigree alla mostra cinofila

Un festoso appuntamento è annunciato per domenica nel quartiere fieristico di Montebello, dove avrà luogo l'esposizione nazionale canina organizzata dall'Associazione cinofila triestina con la collaborazione dell'Ente fiera. Sarà un'occasione unica per i tanti appassionati dell'«amico dell'uomo», grandi e piccini, che potranno ammirare un'eccezionale parata di esemplari delle razze più diverse, tutti estremamente pregiati e muniti di regolare «pedigree».

Si tratta di una rassegna di alta qualificazione, valida ai fini del campionato italiano e patrocinata dall'Ente nazionale cinofilia italiana. Verranno assegnati numerosi premi, fra cui la medaglia del Presidente della Repubblica per l'esemplare ritenuto migliore in assoluto. Saranno presenti alla mostra circa 400 cani: razze da ferma, spaniel, segugi e levrieri, terrier e bassotti, cani da pastore, cani da guardia, da difesa e di utilità, cani da compagnia. Gli espositori — privati e allevatori — provengono da tutta l'Italia e anche dall'estero.

L'esposizione resterà aperta solo nella giornata di domenica e il pubblico potrà visitarla con orario ininterrotto dalle 9 alle 18.

Delegazione carinziana in visita alla Regione

E' oggi in visita nella nostra regione una delegazione della Carinzia guidata dal presidente Leopold Wagner, che è accompagnato dal vicepresidente Ervin Fruhbauer e dagli assessori Stefan Knafel e Mario Ferrari Brunnenfeld. La delegazione si incontrerà questa mattina con il presidente della Giunta regionale Comelli e con gli assessori Coloni, Carpenedo, Rinaldi, Bomben e Cocianni. Una conferenza stampa avrà luogo nel pomeriggio all'hotel Excelsior, con inizio alle 16.15.

Studente triestino suicida a Fidenza

Un giovane studente triestino, Paolo Pascutti, 18 anni, si è suicidato gettandosi sotto un treno alla stazione di Fidenza. Il corpo del giovane è stato stritolato dal convoglio, un merci proveniente da Parma.

Il tragico episodio è avvenuto alla presenza di numerose persone, che si trovavano in sosta sotto le pensiline della stazione. Il giovane triestino era seduto su di una panchina; improvvisamente si è alzato ed è stato visto lanciarsi sotto il treno in transito. In una tasca dei pantaloni della vittima è stato trovato un biglietto ferroviario Trieste - Fidenza via Bologna.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

I riti celebrativi della settimana santa

Questo il calendario dei solenni riti religiosi preannunciati dall'ufficio parrocchiale della Cattedrale di San Giusto per celebrare la settimana santa:

8 aprile, domenica delle Palme — Ore 10.15: Solenne benedizione delle palme e messa con la lettura della Passione. Presiederà il vescovo. Ore 12.30: inizio del triduo eucaristico. Ore 18: ora di adorazione con la partecipazione del vescovo e del seminario.

9 aprile — Ore 8: messa dell'adorazione eucaristica. Ore 18: ora di adorazione con la partecipazione del vescovo.

10 aprile — Ore 8: messa e inizio dell'adorazione eucaristica. Ore 18: ora di adorazione e conclusione del triduo eucaristico. Sarà presente il vescovo.

11 aprile — Ore 20: solenne celebrazione del sacramento della penitenza presieduta dal vescovo. Sono invitate tutte le comunità parrocchiali, le associazioni, i gruppi e tutti i sacerdoti disponibili.

12 aprile, giovedì santo — Ore 10: messa crismale concelebrata dal vescovo e dai sacerdoti della diocesi. Dopo la messa seguirà nella Sala di S. Michele l'agape offerta dai parroci. Ore 19.30: messa vespertina della cena del Signore con la lavanda dei piedi.

13 aprile, venerdì santo - Ore 15: liturgia della passione del Signore. Ore 20.30: solenne Via Crucis lungo la via Capitolina.

14 aprile, sabato santo — Ore 22.45: veglia pasquale (la liturgia è unitaria e nella veglia è compresa anche la messa).

L'ora di adorazione durante il triduo eucaristico nei giorni 8, 9, 10 aprile sarà predicata da mons. Luigi Parentin, penitenziere della Cattedrale.

STATO CIVILE

NATI: Furlan Peter; Mariotti Andrea; Gretti Dennis; Giuricin Michela.

MORTI: Baroli Giulio, di 78 anni; Vecchiet Quirino, 56; Jorgensen Reidar, 41; Sau Antonio, 90; Maci Cosimo, 55; Cetin Andrea, 78; Muggia in Maddalen Ida, 77; Cislino ved. Rizzardi Editta, 76; Gregorich ved. Facciotti Maria, 79; Xivich ved. Radivo Maria, 82.

DRAMMATICA AVVENTURA FINITA CON TRE ARRESTI

Tassista rapinato di notte da due slavi e un algerino

Il terzetto bloccato dai carabinieri nei boschi di Santa Croce

Audo Lemes — Dodote Susic — Daoudi Ammour

Tre rapinatori che avevano aggredito e derubato un tassista, sono stati catturati all'alba, dopo una battuta notturna nei boschi, dai carabinieri della tenenza di Aurisina. I tre si erano nascosti negli spogliatoi in costruzione presso il campo sportivo di Prosecco. Non hanno opposto resistenza. Addosso avevano ancora parte della refurtiva. Si tratta di Audo Lemes, da Sarajevo, 46 anni, cittadino jugoslavo entrato clandestinamente in Italia; del suo connazionale Dodote Susic, 27 anni, da Trebinje, camionista, anch'egli nel nostro Paese senza documenti di transito, e del cittadino algerino Daoudi Ammour, 20 anni, da Bordy-el-Kiffan, entrato regolarmente in Italia dopo essere sbarcato a Palermo il 24 marzo scorso.

I tre, l'altra sera, sono saliti sul tassì di Paolo Vuga, 32 anni, via Verga 46 e si sono fatti condurre a Gorizia. Dopo aver girato per tutta la città alla vana ricerca di un conoscente, hanno detto al Vuga di ricondurli a Trieste. Sulla strada del ritorno, presso S. Croce, uno dei tre stranieri ha puntato un coltello contro il fianco del Vugga, intimandogli di consegnare il portafogli. Il Vugga ha avuto un gesto istintivo, ha cercato con la mano destra di allontanare l'arma e nel far ciò si è procurato una vasta ferita da taglio.

Impressionato, il tassista ha fermato la macchina, ha consegnato ai tre il borsello contenente 41 mila dinari, 22 mila lire e i documenti e quindi, aperta la portella, si è allontanato di corsa, subito imitato dai suoi aggressori che sono fuggiti a piedi in direzione opposta, verso i boschi. Vedendo ciò, il Vugga è tornato sui suoi passi, è risalito sul tassì e nonostante la mano destra gli sanguinasse, ha guidato sino alla caserma dei carabinieri di Prosecco, dove ha raccontato la sua disavventura.

La battuta, prontamente iniziata dai militi della tenenza di Aurisina, si è conclusa, come si è detto, all'alba. I tre hanno anche indicato il luogo ove avevano gettato il coltello e il borsello del Vugga. Addosso avevano lire e dinari frutto della rapina, equamente ripartiti.

RIUNITI ESPERTI DI TRE PAESI

Commissione Alpe-Adria sui problemi ambientali

La commissione per l'assetto territoriale e per i problemi dell'ambiente, istituita nell'ambito della comunità «Alpe Adria», della quale fanno parte i rappresentanti di nove regioni europee dell'arco alpino orientale, ha avuto ieri a Trieste, la sua prima riunione. Contemporaneamente, a Graz si è riunita un'altra commissione, competente in materia di rapporti culturali e scientifici, e questi due avvenimenti hanno dato concretamente il via alla attività vera e propria della comunità «Alpe Adria», che è sorta con il preciso compito di trattare una serie di problemi che sono nell'interesse dei suoi membri, allo scopo di contribuire alla crescita sociale e culturale di questa parte di Europa.

Della comunità «Alpe Adria» fanno parte le regioni italiane del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, i Länder austriaci della Carinzia, della Stiria e dell'Austria superiore, le repubbliche jugoslave di Slovenia e di Croazia, nonché, in qualità di «osservatori attivi», la Baviera ed il Land di Salisburgo.

I lavori della commissione, proseguiti per tutta la giornata, hanno riguardato, nella mattinata, i problemi organizzativi ed i programmi futuri: in apertura ciascuna delegazione ha inoltre presentato una breve relazione sulle iniziative che ciascuna regione sta portando avanti in materia di pianificazione territoriale. Nel pomeriggio sono stati approfonditi altri temi di carattere tecnico, relativi anche alla formazione di una cartografia illustrativa della realtà territoriale comunitaria.

Una relazione introduttiva è stata svolta dal vicepresidente della Giunta regionale Sergio Coloni.

DOPO L'ALLARME DEGLI INQUILINI

Strappata in extremis dal suicidio con il gas

Una donna che tentava di togliersi la vita con il gas è stata salvata in extremis grazie all'allarme dato dai vicini e al pronto intervento della polizia. E' accaduto alle 4 del pomeriggio. Gli inquilini di via Giulia 11 hanno percepito odore di gas provenire da un alloggio del secondo piano abitato dalla signora Lydia Martin in Vascotto, 46 anni, da Algeri, che viveva sola in quanto separata dal marito. Hanno bussato senza ottenere risposta, poi hanno avvertito il vigile urbano Arduino Bagattin il quale, a sua volta, ha fatto intervenire la Volante 16.

Con l'aiuto di una inquilina, gli agenti, a spallate, sono riusciti a sfondare la porta dell'alloggio della Martin. La donna giaceva supina sul pavimento della cucina; aveva in bocca un tubo di plastica collegato con il fornello a gas.

Mentre qualcuno telefonava alla Cri, il brigadiere Cernaz, dopo aver spalancato le finestre, si chinava sulla Martin, che non dava più segni di vita e per più di 10 minuti le praticava la respirazione artificiale e le altre cure del caso, riuscendo a strapparla alla morte. Trasportata in ospedale la Martin è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni.

GIORNALE DI TRIESTE

IL BILANCIO DEL PIU' IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO CITTADINO

Nelle «riserve» di 48 miliardi la forza della Cassa di Risparmio

Sottolineata dal presidente Terpin la fiducia degli operatori e dei risparmiatori
Gli utili del '78: un miliardo e 293 milioni - Potenziato il «credito al lavoro»

La «buona salute» della Cassa di Risparmio di Trieste non è notizia che riguardi soltanto l'istituto stesso: per i suoi legami particolarmente incisivi con l'economia locale, è elemento confortante per la città, specialmente nei tempi non facili che stiamo attraversando. Di questa «buona salute» si è parlato nell'incontro di ieri con la stampa, per la presentazione del bilancio 1978 da parte del presidente della CRT, avv. Aldo Terpin, assieme al quale c'erano il vice direttore generale, dott. Silvio Movia, in sostituzione del direttore generale dottor Giordano Delise, indisposto, e il capo della Segreteria finanziaria, Nerio Benelli.

Subito due dati. Malgrado le difficoltà di carattere generale ed i molti problemi contingenti che si sono presentati, il 1978 è stato un anno buono per l'Istituto, che ha chiuso l'esercizio — ecco il primo dato — con un utile netto di un miliardo e 293 milioni, contro i 753 milioni dell'anno precedente. Il secondo dato: le riserve patrimoniali — sommate ai fondi svalutazione crediti e con destinazione specifica — superano, complessivamente, i 48 miliardi, importo corrispondente all'11.07 per cento dei «rischi» dell'istituto.

La consistenza patrimoniale — che è stata sempre una caratteristica del maggior istituto di credito cittadino, ed è sinonimo di forza e di tranquillità per l'avvenire — è stata al centro della politica aziendale di questi ultimi anni, anche per offrire un motivo convincente di fiducia, certamente il più valido, alla clientela.

E sulla fiducia del risparmiatore, del cittadino, del piccolo operatore, del titolare di medie e grandi aziende ha messo l'accento nella sua chiara esposizione il presidente Terpin, sottolineando il sempre più largo consenso che accompagna in città ogni nuova iniziativa che la Cassa realizza grazie alle moderne attrezzature elettroniche che collegano oggi in tempo reale tutti gli sportelli al Centro raccolta ed elaborazione dati dell'istituto. Così è per il rinnovato «credito al lavoro», di cui si è parlato su queste colonne proprio nei giorni scorsi, e che è diventato senza dubbio — ha detto l'avv. Terpin — l'operazione di credito personale più interessante e più conveniente.

Qualche cifra, fornita alla stampa dall'avv. Terpin, sulle operazioni complessive di credito. Esse sono ammontate a 256 miliardi (con un aumento di soli 28 miliardi rispetto al 1977: si sarebbe potuto fare di più se non ci fosse stato il lungo ritardo nell'entrata in vigore in campo nazionale delle norme restrittive sui crediti per cassa): le operazioni a breve hanno raggiunto quasi i 158 miliardi, con un aumento del 19 per cento; quelle a medio e lungo termine i 98 miliardi (incremento del 3 per cento scarso). Pressoché inalterate le esposizioni per i mutui ad enti, ridotte quelle per mutui ipotecari.

Per contro, è aumentata da 11 a 15 miliardi l'erogazione dei mutui fondiari per l'edilizia privata e cooperativa, più 11 miliardi per l'edilizia abitativa attraverso i Fondiari di Gorizia e di Verona. Un incremento degno di rilievo, in particolare, pari al 18 per cento, hanno registrato infine i mutui chirografari a privati (oltre 21 miliardi), in conseguenza di alcuni nuovi finanziamenti per investimenti industriali e all'ulteriore sviluppo dei prestiti alle famiglie.

Nell'illustrazione del bilancio va dato risalto — ha aggiunto il presidente Terpin — alla raccolta fiduciaria, che è aumentata del 33 per cento, raggiungendo gli 831 miliardi, mentre i fondi di terzi in amministrazione — per il trasferimento a fine anno di cospicui importi dalla Tesoreria dello Stato a quella della Regione — corrispondono a 652 miliardi.

L'avv. Terpin ha ricordato ancora che alle iniziative sociali e di pubblica utilità sono stati destinati l'anno scorso 376 milioni (la metà degli utili dell'anno precedente) che portano a un totale di 5 miliardi e 460 milioni il capitolo di queste erogazioni — tanto apprezzate in città — dalla fondazione dell'istituto. E infine un accenno del presidente al potenziamento della rete degli sportelli al servizio del cittadino: nel '78 né è stato attivato uno all'Autoporto di Fernetti, ed è entrata in attività la nuova sede dell'Esattoria di Grado, mentre sono state gettate le basi per l'apertura di una agenzia nel popoloso rione di San Giacomo.

All'esposizione, molto chiara e concisa, del presidente Aldo Terpin, è seguita la presentazione della relazione del direttore generale.

Non è stato l'anno dell'auspicata ripresa — rileva il dottor Delise — per l'economia triestina e del monfalconese, anche se invero la fase recessiva è andata gradatamente esaurendosi. E' rimasta infatti l'eredità della crisi che aveva colpito il settore sidero-meccanico e tessile, mentre un pesante condizionamento al rilancio produttivo è venuto dalla perdurante stagnazione della cantieristica maggiore e dell'edilizia, due fra i più significativi settori trainanti della nostra zona.

Nella relazione si osserva poi che, anche se l'intervenuto aumento di unità lavorative nel settore terziario ha riequilibrato la situazione occupazionale, non è che non si veda con una certa preoccupazione il degrado produttivo che si sta verificando nella nostra zona, tanto più che la compensativa attività commerciale, condizionata com'è dalla prevalente componente di acquirenti jugoslavi, potrebbe rivelarsi effimera.

Parlando della raccolta bancaria, il direttore generale della CRT sottolinea che essa, sostenuta da tassi di remunerazione fra i più alti d'Italia, si è rimessa in linea — dopo la caduta di ritmo dell'anno precedente — con l'andamento nazionale; non vi sono stati quindi ricuperi sulle perdite dinamiche degli ultimi anni di Trieste e della regione, che hanno ridotto la posizione di preminenza da tempo goduta dalla nostra piazza rispetto alle medie provinciali del Paese, in fatto di risparmio pro capite, anche se il fenomeno — come sottolinea Delise — non appare nella sua evidenza nelle statistiche ufficiali, mascherato com'è dai notevoli apporti dei fondi pubblici e di quelli regionali in particolare.

Una comunità come la nostra, che ha raggiunto uno standard medio di vita relativamente elevato, può imprimere un ritmo di crescita più dinamico alla sua ricchezza monetaria solo con l'apporto di nuove iniziative economiche che facciano confluire nella zona forze lavorative in grado di attuare una inversione di tendenza a quel calo demografico che rappresenta ormai da tempo una costante negativa per la città. E non si vede — aggiunge il dott. Delise — come possono rientrare in tale prospettiva i pur notevoli apporti forniti al commercio locale dalla massa di acquirenti jugoslavi che giornalmente affollano le piazze e i negozi della città e che — secondo recenti indagini illustrate anche in un'inchiesta del «Piccolo» — vi spenderebbero fra i 300 e i 400 miliardi annui nel controvalore in lire. Si tratta di una ricchezza che non solo non viene adeguatamente reinvestita in mezzi di produzione, ma sembra volatilizzarsi non lasciando quasi traccia nelle banche della piazza.

La relazione del dott. Delise — ricca di osservazioni e dati interessanti — si diffonde, poi, su vari aspetti del bilancio della CRT, per concludere sottolineando la forza che deriva all'istituto dalla consistenza patrimoniale, cui si è fatto cenno all'inizio di questa cronaca.

In precedenza, il bilancio è stato illustrato dall'avv. Terpin e dal dott. Delise — nella sala convegni del Centro elettronico della Cassa — alla commissione consultiva di esperti, della quale fanno parte 150 membri, scelti tra i più qualificati esponenti delle categorie economiche della zona di competenza della Cassa.

SEGNALAZIONI

MOTIVATA DAGLI STUDENTI L'OCCUPAZIONE DELLA FACOLTA'

Per essere medici domani

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di studenti di medicina dell'Università di Trieste. In questi giorni stiamo lottando assieme ad altri affinché, sostanzialmente, dalla Facoltà di medicina escano giovani medici con una preparazione adeguata a svolgere, nei fatti, un'attività di base. A tal fine chiediamo ospitalità a questa rubrica per rendere pubblici i nostri problemi.

«Tra i problemi principali sui quali abbiamo aperto una vertenza con il consiglio di Facoltà vi è quello della possibilità di svolgere le esercitazioni pratiche non solo presso le cliniche universitarie, ma anche presso reparti ospedalieri e altre strutture sanitarie della Regione, così come previsto dall'art. 39 della legge di riforma sanitaria.

«Tutto questo, perché non è sicuramente producente trovarsi in dieci studenti attorno al letto di un malato per palpargli, tutti e dieci, il fegato, in un'ora, e poi... avanti altri dieci a ripalpare lo stesso fegato, che, se malato non era, probabilmente lo diventa dopo questo trattamento.

«Inoltre, con l'attuale tipo di esercitazione, il paziente è trattato come un oggetto con il quale non ci è consentito poter instaurare almeno un minimo di rapporto umano. Chi, invece, ha fatto, di sua iniziativa, qualche esperienza in strutture extrauniversitarie, può confermare quante più cose utili s'imparano negli ospedali, magari piccoli, ma nei quali la maggioranza dei giovani medici andrà poi a lavorare.

«Ad ogni modo, per avere la possibilità di frequentare le strutture sanitarie regionali dovremmo avere alcuni giorni liberi. E' per questo che noi studenti abbiamo proposto al consiglio di Facoltà di raggruppare le lezioni teoriche nei primi tre giorni della settimana.

«Altro problema è quello di poter sostenere esami ogni mese (così come avviene nelle altre Università italiane), per consentire agli studenti di programmare il loro studio e di preparare gli esami stessi con maggiore concentrazione, anziché dover studiare contemporaneamente quattro o cinque materie non omogenee tra loro. Risulta tuttora inspiegabile un avviso di sospensione di appelli mensili già programmati: è stato anche per protestare contro questo tentativo di decidere tutto all'insaputa degli studenti che è scoppiata la scintilla che ha portato, martedì scorso, all'occupazione della sede centrale della Facoltà di via Vasari.

«Questa occupazione non dev'essere considerata altro che un conseguente inasprimento della vertenza con il consiglio di Facoltà, aperta mesi fa con la presentazione di una piattaforma (che abbiamo approfondito in questi giorni in affollate assemblee), che oltre a quanto esposto, conteneva richieste per una didattica nuova, più adeguata alle attuali e future esigenze della società. Cioè di un insegnamento che, oltre a impartire chiari principi e schemi di terapia, metta in primo piano lo studio delle malattie che più frequentemente si trovano sul territorio nel quale si opera e, più di tutte, sia tenuta in evidenza la prevenzione delle malattie stesse.

«Tutto questo perché la tutela della salute dei cittadini è uno dei principali doveri dello Stato e che lo Stato stesso tenta di attuare anche attraverso la preparazione dei medici. E' compito della Facoltà di medicina fare questo. Quindi, il consiglio di Facoltà dovrà essere sempre meno una struttura feudale, in cui i vari baroni stringono e disfano alleanze per la tutela del loro interessato prestigio e potere, per diventare invece, sempre più, un momento di elaborazione, ricerca e proposta, affinché si discuta, assieme agli studenti da sempre disponibili a ciò, e per far sì che il giovane medico sia un buon investimento del denaro dei lavoratori, sia cioè un operatore sanitario di base preparato ad affrontare i problemi della medicina quotidiana.

«Non è sicuramente vero che il sistema sanitario italiano fa acqua da tutte le parti perché ci sono troppi medici, anzi...

«Vorremmo concludere questa nostra "segnalazione" con uno slogan che rivolgiamo a tutti i cittadini: "La nostra lotta è per la vostra salute". Grazie per l'ospitalità. Seguono oltre 150 firme».

Disagi all'ospedale

«Ho trascorso un mese di degenza alla divisione urologica dell'Ospedale Maggiore subendovi tre interventi chirurgici. Mentre esprimo riconoscenza al personale — medici e infermieri — per il loro incessante prodigarsi, non posso non segnalare le gravi carenze esistenti nel funzionamento e nell'organizzazione dell'ospedale.

«Sono carenze determinate dalla penuria estrema di personale, da un lato, e di attrezzature e servizi dall'altro. Faccio qualche esempio. La mancanza di aspiratori nelle stanze fa sì che si aprano le finestre anche con il freddo: ero appena operato, mi son preso la broncopolmonite. La mancanza di stoviglie fa sì che si sia sottoposti a penose attese per il pasto. Per i ricambi di biancheria personale la situazione è disastrosa; la carenza dei servizi igienici determina episodi addirittura avvilenti per i ricoverati, soprattutto i più gravi e gli anziani.

«La scarsità di posti letto, infine, fa sì che le dimissioni siano spesso affrettate. Personalmente, subite — come ho detto — tre operazioni, sono stato dimesso dopo nove giorni dall'ultima. Ancora un episodio. Un ricoverato ha atteso per 48 ore che fosse disponibile un'ambulanza per rincasare. Ma non è riuscito ad averla, e si è dovuto arrangiare in altro modo. R.F.».

Firme per il referendum contro la caccia

La raccolta di firme per un referendum sulla abolizione della caccia promossa dal Partito radicale, che prenderà l'avvio questa settimana, sarà appoggiata dalla Lega italiana per la protezione degli uccelli e dal Wwf, i cui organi direttivi si sono pronunciati in questo senso a Roma.

«Le organizzazioni protezionistiche — informa una nota — hanno rilevato che l'iniziativa del Pr coincide con la loro linea e con i principi da esse sostenuti in questi anni per la difesa del patrimonio faunistico e s'inquadra in una visione globale di salvaguardia dell'ambiente, basata su un modello di vita non consumistico e non distruttivo, ma attento ai valori dei beni naturalistici ora inconsultamente dilapidati.

«Con il Partito radicale sono stati presi accordi per stabilire le modalità di partecipazione delle due associazioni alla campagna di raccolta delle firme».

Ricordato Gianni Bartoli



Il sesto anniversario della morte di Gianni Bartoli è stato ricordato ieri con una messa celebrata nella chiesa della Madonna del Rosario da mons. Luigi Parentin. Fiori sono stati deposti a Sant'Anna sulla tomba dell'illustre figlio dell'Istria che fu sindaco di Trieste negli anni difficili della seconda redenzione e presidente dell'Anvgd. (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

Cineincontro

Domani sera alle 20.45 nella sala Pio XII, via San Cilino 101 (San Giovanni), verrà proiettato il film «Un borghese piccolo piccolo» di M. Monicelli con A. Sordi. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, un concerto d'arpa sarà sostenuto dalla giovane concittadina Marina Pecchiar, vincitrice il mese scorso del concorso-selezione della Rai-Tv. In programma musiche di Suriani, Haendel, Viozzi, Tailleferre e Pierné. L'arpista sarà presentata dal maestro Giulio Viozzi.

La Barcaccia

La Barcaccia presenta questa sera con inizio alle ore 20 nella chiesa di S. Giuseppe dell'ospedale Maggiore «Via Crucis», atto unico di H. Gheon per voci recitanti e mimi. Regia di Dino Castelli. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Domani alle 19, nella sede dei Testimoni di Geova, via Banelli 10 di Servola, Angelo Vigolo farà una considerazione biblica sul soggetto: «Sono veri i miracoli della Bibbia?». Tutti gli interessati possono intervenire. L'ingresso è gratuito.

F.A.Ri.T.

Mercoledì santo 11 aprile con inizio alle 20, avrà luogo presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, la tradizionale «Via Crucis» le cui Stazioni saranno commentate da collaboratori Farit. Presiederà l'incontro padre Aldo Nardelli S.J.

— Nei giorni 29 - 30 aprile e 1.o maggio la Farit organizza una gita turistico-culturale a Salisburgo in autopullman granturismo con il seguente itinerario: Trieste - valico di Coccau Tarvisio - autostrada dei Tauri - 2.a colazione a Radstad quindi escursione a Bad Ische e St. Wolfgang e arrivo in strata a Salisburgo. Il 30 aprile visita al Castello di Helbrun e pomeriggio a disposizione - 1.o maggio partenza per Hallein per visitare le miniere di sale e rientro a Trieste in serata. Posti disponibili. Per informazioni telefonare dalle 19.30 alle 20.30 al n. 792320.

— La Farit organizza nei mesi di luglio e agosto un soggiorno estivo presso la Villa Amalia di Pedraces in val Badia (Bolzano) con turni per preadolescenti, collaboratori, soci e amici della Farit.

Rito degli umaghesi

Oggi, venerdì 6, la solennità della Madonna Addolorata che gli umaghesi hanno particolarmente cara. Una messa nel giorno che viene tradizionalmente indicato come il «vènere dei Dolori» sarà celebrata con inizio alle 18 nella chiesa di San Girolamo in via Capodistria.

Società teosofica

Questa sera con inizio alle 19.30 nella sede della Società teosofica italiana, corso Saba 6, avrà luogo una conferenza sul tema «Scienza e teosofia».

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 ntlla sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino presenta «A un passo dalla felicità» di Marini e «Tergeste, Triest, Trieste» di Stefani e Martinolli; i film hanno partecipato alla recente rassegna «Un anno di film», sezione esordienti. **L'attività sociale riprenderà il 20 corrente.**

Serra Club

«Come è vista la Pasqua nella società contemporanea» è il tema che verrà posto alla riflessione dei soci e dei loro familiari al Serra Club International di Trieste, questa sera alle ore 20.30 nel corso del consueto incontro conviviale. Ospite del sodalizio sarà il prof. Pietro Galletto, autore del volume «La firma», di recente pubblicazione.

XXX Ottobre

Oggi alle ore 20.30 nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste in via Silvio Pellico, Pietro Galuzzi presenterà una serie di diapositive a colori, intitolata «Sci Alpinismo come divertimento». Ingresso libero.

Conferenza rinviata

La conferenza del prof. Mario Mirabella Roberti su «Scavi romani a Trieste» già fissata per venerdì 6 aprile alle 19 viene rinviata **a venerdì 20 aprile alle ore 19 nella sede sociale di via Paolo Reti 4.**

La legge della vita

Benzina galeotta

La benzina e i suoi risvolti penali. Con una media cilindrata, un meccanico sessantenne si stava dirigendo, una sera d'inverno, verso Muggia quando, nella zona di Aquilinia, si scontrò frontalmente con un'utilitaria, riducendola a un cartoccio. Sia lui sia gli occupanti della vetturetta rimasero, fortunatamente illesi. Sul posto intervenne la Polizia, e il meccanico accolse gli agenti traballando e parlando a vanvera.

Venne accompagnato all'ospedale, fu trovato in preda ad etilismo acuto ma egli negò di avere bevuto: sostenne che il suo stato, più che da altri fattori, era stato determinato dallo spavento. Si era già visto nella bara. All'indomani fornì un'altra spiegazione del rollio e dei discorsi a ruota libera: dichiarò, difatti, che ogni giorno lavora almeno dieci ore nella sua officina e, riparando macchine, respira inevitabilmente vapori di benzina. I miasmi del carburante combinati con l'aria pura della sera lo avevano letteralmente ubriacato.

Gli inquirenti furono d'accordo sulla sbronza ma l'attribuirono al vino e non alla benzina. Imputato di guida in stato di ebbrezza, venne giudicato dal Pretore che lo condannò a un mese di arresto e 60 mila lire di ammenda senza alcun beneficio. Assistito dall'avv. D'Onofrio, il meccanico ricorse contro le deliberazioni, e delle fatali ripercussioni della benzina sul fisico umano si disserta al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Bianca Tomizza, che conferma in pieno il pronunciamento del primo giudice.

Ed ora? Non gli rimane che rassegnarsi al suo futuro destino di detenuto. Al tempo delle carrozze certe cose non succedevano perché se non l'uomo, almeno il cavallo, aveva il buonsenso di portare il padrone sano e salvo sotto il tetto domestico. Forse, perché quasi sempre — diciamo quasi e diciamo una verità — i cavalli sono astemi.

mir

Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza l'annuale gita pasquale che questa volta ha come meta la Toscana, e più precisamente quella parte che si estende dal Passo della Futa alla foce dell'Arno. La partenza è fissata per giovedì 12 aprile e il rientro avverrà lunedì 16 aprile. Verranno visitate oltre a Firenze e Pisa, Castelvecchio Pascoli ultima dimora del poeta, San Pietro in Grado, San Miniato, la Certosa del Galluzzo e Montecatini. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4 dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 oppure telefonando al 64662.

Anmig per i soci

La Sezione mutilati e invalidi di guerra comunica ai propri iscritti che contrariamente a quanto segnalato in precedenza, l'assemblea straordinaria indetta per l'8 aprile p.v. ore 9.30 (seconda convocazione) avrà luogo presso la sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò n. 5, anziché presso la sala del Circolo della cultura e delle arti, inagibile per lavori di restauro.

Gruppo «Bresadola»

Il gruppo micologico «Bresadola» comunica ai soci iscritti al corso di micologia che la prima lezione si terrà domani venerdì 6 con inizio alle 19.30 nella sede di via Giustinelli 7. Saranno trattati i seguenti argomenti: «Posizione dei funghi nel gruppo delle crittogame» (prof. Grassi); «Come si riproducono i funghi» (Carli); «Morfologia dei funghi» (De Rosa).

Gita con l'Alpina

Domenica prossima 8 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita ad Alesso (lago di Cavazzo) e la traversata a Invillino lungo le facili colline della Valle Tagliamento: tipica escursione primaverile in zone poco note e frequentate. Partenza in pullman alle 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Allievi sottufficiali

Il ministero della difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 42.mo corso nella scuola allievi sottufficiali di Viterbo. La domanda, in carta legale, deve essere presentata al distretto militare di residenza dai giovani non alle armi e, in carta semplice, al reparto di appartenenza dai militari alle armi, entro il 10 prossimo. Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso (limiti di età, titoli di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, ecc.) potranno essere richiesti ai distretti militari, dove sono disponibili appositi opuscoli concernenti il bando di arruolamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le disposizioni relative all'arruolamento in questione sono, inoltre, riportate nei manifesti murali che saranno affissi in ogni comune della Repubblica.

Radio Antenna 101

Domani sera alle 21, nella rubrica di Radio Antenna 101 curata da Ennio Gerolini «Ritratto d'autore», la vita e le opere di Jacobus Gallus.

C.R.S. Julia

Domenica 8 aprile alle 10, avrà luogo la Messa Pasquale, celebrata dall'assistente mons. Pelaschiar, nella chiesa delle Suore Orsoline di Barcola, via Cerreto 2. Sono invitati soci, atlete, coristi, familiari e amici del circolo ricreativo sportivo Julia.

Biblioteca del popolo

Le sei sedi della Biblioteca del popolo (via del Rosario, via Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, Muggia e Villaggio del pescatore) rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 9 a sabato 14 aprile, per le annuali operazioni di riordino e di revisione del materiale. Il servizio di lettura e di consultazione dei libri in sede e l'attività del prestito, saranno regolarmente ripresi martedì 17 aprile.

«La firma» di Galletto oggi al Cif

Su iniziativa del Centro italiano femminile, in collaborazione con il Circolo culturale «Alcide De Gasperi», stasera alle ore 18 nella sala di via Battisti 13, sarà presentato alla cittadinanza il romanzo «La firma», recente opera dello scrittore veneto Pietro Galletto, fratello del concittadino Giovanni Galletto, avvocato dello Stato.

La presentazione, con l'intervento dell'autore, sarà tenuta dall'on. Giacomo Bologna e dal prof. Sergio Brossi.

«Andar per grotte»

Domenica 8 l'Escai «Umberto Pacifico» della società Alpina delle Giulie, riprenderà sul Carso il ciclo «Andar per grotte» dedicato alla visita di alcune cavità di facile accesso. I ragazzi soci e i loro amici sono invitati alla riunione illustrativa che si terrà nella sede di piazza Unità d'Italia 3 domani, giovedì 5, con inizio alle 19.15.

Regaliamo lire 800

I Rollschinken convenzionati a L. 4.200 al kg; noi, *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, ve li diamo a L. 3.400 il kg.

Pasqua Seiko

Continui arrivi di modelli meravigliosi a quarzo e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva sabato con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.) l'arch. Serena Del Ponte parlerà su: «La vita degli Egizi nel loro tempo». Saranno proiettate diapositive.

Italia nostra

Il numero telefonico della segreteria di «Italia nostra» con sede in piazza Perugino è il 750584. L'ufficio è aperto tutte le sere, incluso il sabato, dalle 18 alle 20. La prima delle gite culturali della nuova stagione è in programma per l'8 aprile, avrà come meta Cividale e sarà guidata dalla dott. Fabiani.

Pro Senectute

Si ricorda agli anziani bisognosi interessati, che il servizio lava-stira continua come pure il servizio cure - riabilitazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria di piazza San Giovanni 6, tel. 796924 dalle ore 10 alle 12 escluso il sabato.

Circolo «Calegari»

Il Circolo «G. Calegari» organizza per domenica 8 una gita a Caorle con partenza alle 7 da piazza Oberdan. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via San Francesco 34 (tel. 773218) dalle ore 19 alle 21.

Sull'Alpe Grande

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 8, con partenza alle 7.30 da piazza Oberdan, una gita a bivio Racia, con salita all'Alpe Grande, discesa al rifugio del Monte Maggiore e visita alla Valle delle Candele, di vivo interesse per gli studiosi dei fenomeni carsici. Informazioni e programma nella sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Posciuttini pasquali

e Rollschinken già cotti e crudi, lavorazione tipo Merano, li trovate alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Arianna

Boutique modisteria. La nuova fonte dell'eleganza femminile. Trieste, via Battisti 10. Tel. 732617.

Arianna

Boutique modisteria. Acconciature da sposa e abiti da cerimonia. Via Battisti 10.

Mode Isabelle

via Paduina, 6, annuncia alla propria affezionata clientela i nuovi arrivi primaverili.

CONCLUSA LA SERIE DI INCONTRI ALL'UNIVERSITA'

Giuristi a confronto sui diritti dell'uomo

Rilevata la necessità di una maggiore sensibilizzazione sul contenuto e portata delle convenzioni internazionali

(R. E. K.) *Una larga partecipazione di pubblico ed un caloroso applauso alla brillante relazione del prof. Angelo Giarda sulle «carenze della giustizia penale italiana a fronte della Convenzione europea dei diritti dell'uomo» hanno suggellato l'incontro conclusivo del seminario su «Diritti dell'uomo e giustizia penale», promosso dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università e dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale, gruppo regionale per il Friuli-Venezia Giulia.*

La manifestazione, di particolare interesse per la tematica affrontata, spesso neglètta in una visione troppo statualistica del nostro ordinamento, si è articolata in una serie di tre incontri presieduti dal prof. Udina, emerito di diritto internazionale, ai quali hanno partecipato, oltre al prof. Giarda, incaricato di procedura penale nella nostra Università, anche i professori Conetti, incaricato di diritto delle Comunità europee, e Santamaria, straordinario di diritto internazionale privato nello stesso Ateneo, e il dott. De Salvia, amministratore principale al segretariato della Commissione europea dei diritti dell'uomo.

Dopo la relazione introduttiva del prof. Conetti incentrata sugli organi internazionali dinanzi ai quali è consentito ricorso individuale, il prof. Santamaria ha trattato del previo esaurimento del ricorso interno nell'ambito statuale, che si pone come condizione necessaria per la esperibilità del successivo ricorso agli organismi internazionali.

Il dott. De Salvia, relatore del secondo incontro, ha poi illustrato la procedura relativa alla trattazione dei ricorsi individuali davanti agli organismi di garanzia del Consiglio d'Europa: la Commissione, con funzioni istruttorie, la Corte, che ha funzioni decisorie, e il Comitato dei ministri, organo decisorio o di sorveglianza sui deliberati della Corte. L'Italia, che ha ratificato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo già nel 1955, ha sinora registrato uno degli indici più bassi di ricorso individuale.

Per il prof. Giarda, oratore di chiusura del Seminario, questo fatto è sintomatico della persistenza di un atteggiamento volto a privilegiare piuttosto l'osservanza dei canoni oggettivi di regolarità del processo penale, che non i diritti individuali dell'imputato, che sono viceversa esaltati da numerose disposizioni della Convenzione europea e del Patto internazionale dei diritti civili e politici, ispirati ai principi più garantistici del processo di «common law». Una maggiore sensibilizzazione e una più approfondita conoscenza dei dettati convenzionali, molte norme dei quali sono direttamente operanti nel nostro ordinamento, si manifesta quindi, per il prof. Giarda, come un'indispensabile prospettiva nella quale muoversi per il futuro.



Il prof. Giarda, relatore dell'ultimo incontro. (Italfoto)

Prosegue la stagione della Gioventù musicale

Durante i lavori di restauro della sala maggiore del Cca, le manifestazioni della Gioventù musicale continuano nella sede dell'Istituto germanico in via Coroneo 15.

Termini prorogati — Nella giornata del 26 marzo gli sportelli della Banca nazionale delle comunicazioni di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stato pertanto disposta la proroga di 15 giorni.

Elargizioni

In memoria di Robertino Puppi (6-3-1978) dalla mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna ved. Dopuggi nel 5.o anniv. (4-4) dal figlio Claudio e dalla nuora Renata, dal nipote Paolo, dalla sorella con il marito 30.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Todeschini nell'8.o anniv. da Giovanna e figlio Mario 10.000 pro padre Aurelio Maschio (miss. Bombay - Roma), 10 mila pro Chiesa B.V. delle Grazie e 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Iperide Senizza nel 4.o anniv. dal nipote Tullio 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Diego Meladossi dalla famiglia Stellio Guercini 20 mila pro Anffas.

In memoria di Giuseppina Bilioslavo in Benci da Giuliano, Giuseppina, Bruna ed Alide Bilioslavo 60.000 pro Anffas.

In memoria di Ada Gorresio ved. Levi-Finzi dalla fam. Zanei 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla fam. Dorligo 10.000, dalla famiglia Cattaruzza 10.000 pro «Pro Senectute»; dalla fam. Micheluzzi 10 mila pro Assoc. Amici del cuore; dalla fam. Marizza 10.000 pro scuola materna Madri canossiane.

In memoria di Tom Cozzolino da Franco e Lucia Greco 5000 pro Centro tumori (prof. Lovenati).

In memoria di Alverio Cainelli dal dott. Giulio e Bice Citroni 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Otto e Delma Betz 50.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Genesio Cotterli dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria dei cari defunti da Dina e Liliana Toffoli 15.000 pro Astad e 15.000 pro Enpa.

In memoria di Alessandro Colomban dalle famiglie dello stabile n. 4 di via La Marmora 60.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Diego Meladossi da Laura Margon 10.000, da Lidia e Teo Ambrosi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franselin Tessitore dalla famiglia Tassini 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erna Kragl da Carla Ottonicar-Frausin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Jebacin da A. e R. Escher 5000 pro Casa di cura Don Marzari.

In memoria di Irma Donnersberg ved. La Ferla da Annamaria e Paolo Gregori 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Alceo Lorenzutti dalla famiglia Bacci 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Graziella Lipizer da Maria Lipizer 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Defeo da Dinora, Nerina, Gabriella 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria dei propri cari defunti da L.C. 5000 pro Fondazione benessere e difesa Trieste e Carso.

In memoria di Nino D'Alò da Eva e Silvano Mocchi 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Federico Fabbro dal negozio Moda Oggi delle sedi di corso Italia e via Dante 50.000 pro Aias.

In memoria di Graziella Lipizer da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza femminile); da Bruna Amorina e fam. Stoppani 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; dalle famiglie Lokar 10.000 pro ciechi Rittmeyer; dalle sorelle Pieri 10.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza; da Anna Macorsi 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Menini dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Nicolò Nardi da Pietro Rino Devescovi 5000, da Mario Chiurco 5000, dall'avvocato Mario Davanzo 5000 pro Famia Ruvignisa.

In memoria di Giorgio Paulini da Ugo - Nuccy Chiurco 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vittorio Prepost da Stanko, Carla, Uccia e famiglia Sancin - Vivoli 70.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppe Rella dal cantiere Reti A-Gas 86.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Carmela Roederer in Rinaldi da Emilia Cresciani 10 mila pro Domus Lucis e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Marzi in Sterni dagli zii Maria, Antonio Sirotti 5000 pro Eca e 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Clelia Scheri dalla figlia Elvira 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Todeschini da Elena e Bruna Custerlina 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vincenzo Valerio dalla fam. Antinori 10.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria dei propri cari defunti da L.C. 5000 pro Astad (Rifugio animali).

Da N.N. 10.000 pro Astad.

In memoria di Giacomina Malusà da Nives e Raimondo Malusà 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Romeo Maschietti dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Comitato degli ex allievi del ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Erminio Melato dalla fam. Mario Meucci 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno Nila Cortivo 10.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Fabio Melingò da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Giorgio Paulini dai professori Giovanni e Maria Moscarda 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pina Pascolini da Albina, Pina, Lucia, Mariani, Luigia, Vittoria 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Razem da Eda Vinco Milic 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppina Leiter Riolfatti da Dario Torriano 10.000 pro chiesa S. Bartolomeo; da Giovanni Torriano 10.000 pro chiesa del S. Cuore di Gesù; da Lia e Fulvio Tuvo 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Bice Torriano e Giulia Vascotto 20.000 pro chiesa San Bartolomeo (Opere missionarie).

In memoria di Erminia Shusha da Mira e Gisella 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Stefano Schilani dalle fam. Margon e De Belli 5000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Vittoria Viezzoli da Guido Zanini (Vicenza) 116.000 pro parrocchia di S. Andrea e S. Rita (per i poveri della parrocchia).

Mostre d'arte

Corrado Davide a Roma

Il pittore concittadino che recentemente in una personale di miniquadri ha riscosso un grosso successo di critica e di pubblico (a fine mostra nessun quadro era più disponibile) è ora impegnato in una importante mostra a Roma. Infatti dal 28 marzo al 12 aprile nella sala d'esposizioni di via del Fiume 10/b è presente con una quarantina di tele a olio di recentissima produzione.

La «Matita d'oro» a Guglielmo Stracca

Si è chiusa la mostra premio di pittura del miniquadro «Matita d'oro» giunta alla sua quinta edizione. La giuria, composta dai critici d'arte Milko Bambic, Claudio Martelli, Carlo Milic, Giulio Montenero e dai pittori Lido Dambrosi e Sergio Micalesco, ha assegnato i seguenti premi: 1.o premio, matita d'oro al pittore Guglielmo Stracca; 2.o premio, matita d'argento al pittore Andrea Kosic di Gorizia; 3.o premio, trofeo miniquadro al pittore Renato Manuelli. Le medaglie sono state assegnate a pari merito ai pittori Augusto Abrami, Renato Ariosi, Armando Cucchi, Alba Hrelia, Maura Israel, Antonella Metti, Luigi Pitacco, Antonietta Revere, Giuseppe Ricci e Fabio Zubini. Gli espositori potranno ritirare le loro opere nei giorni di lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 corrente dalle 17 alle 19 nella sala d'arte «Sofianopulo» in Largo Papa Giovanni 6.

Argenti e peltri a villa Manin

Sta riscuotendo vivo successo di pubblico e di critica la mostra «Argenti e peltri dei civici musei di Storia e arte di Trieste», allestita da questi ultimi e inaugurata pochi giorni fa nella villa Manin di Passariano. L'iniziativa, come le precedenti mostre di vetri e di stampe giapponesi realizzata dai civici musei di Storia e arte, rientra in un programma organico e articolato di ricerche intese a lumeggiare le caratteristiche della produzione locale e le scelte del collezionismo.

La mostra degli argenti e dei peltri comprende un'ottantina di pezzi che coprono un arco di tempo che va dal XVI al XIX secolo. Candelieri, brocche, coperture di libri, piatti, boccali e altri oggetti attestano non solo l'evoluzione del costume e del gusto ma pure l'esistenza di solide e attrezzate officine locali la cui produzione, non sempre riflessa dai grandi esempi veneti o austriaci, recupera una suggestiva autonomia tipologica e stilistica.

Quelli dell'Alpone a Muggia

I 15 pittori dell'Alpone saranno presenti con le loro opere nella galleria «Il Mandracchio» di Muggia dal 10 al 24 aprile; essi sono: Basso, Bertilotti, Bolcato, Borghi, Breddo, Caporal, Cavallari, Galuppo, Giusti, Marcantonio, Novatti, Pignatelli Rincicotti, Silvani e Varese.

Collettiva alla Forum

Domani sabato alle ore 18 si inaugura alla galleria Forum una mostra collettiva sul tema «Forma e materia nella scultura»; saranno presenti 12 artisti e cioè Iginio Balderi, Simon Benetton, Ugo Carà, Pietro Cascella, Camilian Demetrescu, Alice Gombacci, Marcello Mascherini, Giò Pomodoro, Nino Perizi, Rudi Wach, Carlo Zauli e Giorgio Zennaro. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 aprile.

REI CONFESSI DUE SPUDORATI JUGOSLAVI

Rubavano dalle auto di loro connazionali

«Quello che più colpisce è la loro spudoratezza — ha detto ieri mattina il Pm dott. Brenci, durante la sua requisitoria al processo per direttissima in Tribunale contro due ladruncoli di Sarajevo accusati di furto aggravato continuato e contro una loro giovane concittadina imputata di ricettazione — vengono a rubare qui da noi, e derubano i loro connazionali. Sanno perfettamente che se si comportassero in tal modo al loro Paese andrebbero incontro a sanzioni ben più gravi. E poi, quando vengono presi, eccoli tutti pronti, secondo quella che ormai è una tradizione, a piangere miseria, a parlare della vecchia mamma povera e malata, dei loro bambini in tenera età e senza latte, delle loro precarie condizioni di salute. Proprio come ha fatto uno degli attuali imputati...».

Gli imputati erano tre: Jasmin Hasanbegovic, 22 anni, già pregiudicato in Italia; Hasan Ibrahimi, 20 anni (sedicente malato di tubercolosi) e Mila Savic in Matzli, 24 anni, tutti da Sarajevo.

Il fatto: il 30 marzo scorso, in un bar di via Machiavelli, la Savic acquista capi di vestiario dai due concittadini, pur sapendo che la merce è di provenienza furtiva. All'arrivo di due poliziotti, gli agenti Pusante e Cummino, la Savic confessa tutto e dà indicazioni per la cattura dell'Hasanbegovic e dell'Ibrahimi che vengono arrestati poco dopo in un altro bar di via Udine. I due risultano responsabili di numerosi furti compiuti a danno di autovetture lasciate in sosta da loro connazionali in visita a Trieste per acquisti. Anch'essi confessano.

Al processo di ieri (presidente Lugnani, giudici Macchiarella e Romeo, Pm Brenci, canc. Grosselli) ripetono la loro versione dei fatti. Il Pm chiede per i due ladri un anno di reclusione, 100 mila lire di multa ciascuno e per la Savic sei mesi di reclusione.

Le richieste vengono accettate in pieno dal Tribunale che infligge ai tre anche le spese processuali. Soltanto la Savic gode del beneficio della condizionale e pertanto viene scarcerata.

Strada interrotta — Il Comune rende noto che, a salvaguardia del pubblico transito, la via Budrio, strada a fondo cieco, è stata chiusa al traffico veicolare a causa del crollo di un tratto del muro di sostegno del corpo stradale. I lavori di ricostruzione del muro sono già iniziati e la chiusura della strada si protrarrà per tutta la durata degli stessi.

Seminario per educatrici



Ha avuto luogo nella sala riunioni del Jolly Hotel l'annuale Seminario di aggiornamento culturale, linguistico e didattico per le educatrici degli asili italiani dell'Istria e di Fiume organizzati dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Al corso, che si concluderà domani partecipano 28 insegnanti provenienti da varie località dell'Istria e del fiumano. Nella foto un aspetto della sala durante la prolusione inaugurale. (Giornalfoto)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	540 (400)	720 (700)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	250 (—)	320 (—)
CAROTE	518 (—)	700 (—)
CAVOLFIORE	— (—)	— (—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518 (—)	633 (—)
CICORIA CATALOGNA	420 (—)	720 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	200 (—)
FINOCCHI	460 (—)	748 (—)
LATTUGHE	480 (—)	1200 (—)
PATATE	150 (—)	220 (—)
POMODORI COSTOLUTI	633 (—)	863 (—)
SEDANO VERDE	350 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	480 (300)	600 (800)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	— (—)	— (—)
FRUTTA:		
ANANAS	880 (—)	935 (—)
BANANE	968 (—)	1045 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	690 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	518 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	575 (—)	690 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	748 (—)	978 (—)
MANDARINI (PRIMA)	— (—)	1035 (—)
POMPELMI	440 (—)	495 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (—)	— (—)
CEFALI	730 (2800)	2800 (3600)
GUATI GIALLI	750 (880)	2800 (4800)
MOLI	7000 (—)	9000 (—)
MORMORE	8000 (—)	8100 (—)
ORATE	10000 (—)	11000 (—)
PASSERE	— (2400)	— (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	— (—)	— (—)
RIBONI	8000 (—)	10000 (—)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	340 (980)	640 (1680)
SARDONI	500 (880)	1900 (2880)
SGOMBRI	1200 (2800)	2200 (3800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (5800)	5000 (6800)
CANOCE	5000 (—)	5300 (—)
CAPELUNGHE	2000 (3000)	2000 (3000)
CAPEROZZOLI	300 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	600 (900)	600 (900)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	1500 (2800)	3000 (4800)

(*) Listino prezzi del 5-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso 4-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 5-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

ILLUSTRATA L'ASSISE NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

Avvio all'assemblea generale dell'Unione culturale slovena

L'assemblea generale dell'Unione culturale ed economica slovena (Skgz), che si svolgerà domenica nella Casa della cultura slovena di via Petronio, è stata presentata ieri pomeriggio, nel corso di un incontro con la stampa, dal presidente dell'Unione, Boris Race.

L'Unione culturale ed economica, ha ricordato Race, comprende una serie di organizzazioni operanti nei vari campi della cultura, dell'economia, dello sport e in altri settori. Primo obiettivo della Skgz, attraverso le varie organizzazioni che la compongono, è — come ha ricordato il presidente — «la difesa dei diritti fondamentali della comunità slovena che vive nelle tre province del Friuli-Venezia Giulia, secondo il disposto del mai abbastanza attuato articolo 6 della nostra Carta costituzionale».

«L'assemblea generale della nostra organizzazione, che si svolge ogni due anni — e coincide, in questo caso, con il culmine della campagna antislovena in corso a Trieste e nella Slavia friulana — deve dare una risposta — ha detto Race — ai tentativi di boicottaggio che, mai come in questo periodo, vengono mossi contro l'operato della Skgz a favore della tutela della minoranza slovena».

«Si cerca di impedire — ha proseguito — l'attuazione degli impegni assunti dal governo italiano davanti al Parlamento e di quelli espressi dal Presidente della Repubblica, Pertini, dal presidente del Consiglio, Andreotti e dai massimi esponenti dello Stato alla delegazione unitaria degli sloveni». Race ha anche sottolineato l'«artificiosità della campagna antislovena, creata da circoli che sono sempre stati contro gli sloveni e i loro diritti».

Venendo a parlare delle forze politiche locali, anche in vista delle prossime elezioni, Race ha polemizzato con la Lista per Trieste «la cui eterogeneità non ci garantisce che le parole di Cecovini in Consiglio comunale — con cui ha garantito la disponibilità della LpT per la tutela della nostra minoranza — trovino corrispondenza nelle posizioni che assumeranno i rappresentanti della LpT in Parlamento, se saranno eletti».

«Miglioramenti» delle posizioni del Psdi e del Pri, in merito al medesimo problema, sono stati riconosciuti da Race, che invece ha esplicitamente definito «posizioni ambigue» quelle dei liberali, nonostante le assicurazioni del segretario nazionale Zanone, in contrasto con le posizioni del direttivo provinciale, nonché della Dc, della cui politica riguardo al problema degli sloveni Race non si è detto entusiasta.

Replica della facoltà all'occupazione di Medicina

La Facoltà di medicina e chirurgia, convocata ieri in seduta straordinaria, ha preso in esame la situazione conseguente l'occupazione dell'edificio di via Vasari da parte di un gruppo di studenti, nonché le motivazioni da essi addotte. In merito, la Facoltà ha fatto presente che «alcuni dei motivi elencati dagli studenti erano già stati discussi e risolti in una precedente assemblea, alla quale avevano partecipato anche alcuni docenti della Facoltà».

«In particolare, nell'ultima seduta del consiglio, si erano chiariti — è detto in una nota — i punti riguardanti il mantenimento degli appelli mensili, la pubblicità degli esami e la ripetizione dei medesimi quando non vengono superati. Per quanto attiene altre affermazioni, specie riguardanti gli studenti stranieri, si tratta di problemi che non sono di competenza della Facoltà».

Si rivela inoltre come quest'anno sia venuta a mancare la componente studentesca in seno al consiglio di Facoltà «perché gli studenti non hanno esercitato il loro diritto-dovere di candidarsi e di votare una rappresentanza, come previsto dalla legge».

«Nonostante tutto ciò — conclude la nota — la facoltà si è detta disponibile ad ogni ulteriore colloquio costruttivo con gli studenti» ritenendo peraltro di non dover sospendere l'attività didattica e di ricerca in corso. La Facoltà ha inoltre rilevato un invito agli occupanti a desistere dalla loro azione.

Mozioni alla Provincia su Zfic e sloveni

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera a larga maggioranza (unico contrario il Msi-Dn) due mozioni presentate dalla Giunta: con la prima è stata chiesta una sollecita attuazione degli adempimenti previsti dagli accordi di Osimo per la Zona franca industriale sul Carso; con la seconda si invita il governo ad accelerare l'iter legislativo per la tutela della minoranza slovena.

DECRETO REGIONALE

Per gli oneri di urbanizzazione prorogati i termini

Sul n. 34 del Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è pubblicato il decreto del Presidente della Giunta regionale con il quale si stabilisce un nuovo termine — il 31 marzo 1980 — alle riduzioni a suo tempo apluglio 1977 e successivamente portate agli oneri di urbanizzazione, prima fissati da un decreto del presidente Comelli del modificati attraverso altri decreti, con riduzione degli oneri stessi.

Si tratta, in effetti, dell'applicazione dell'art. 5 della legge nazionale n. 10, del 28 gennaio 1977, meglio conosciuta come la «Legge Bucalossi».

Questa volta la proroga è stata particolarmente abbondante (un anno esatto, in quanto i termini scadevano proprio sabato scorso, 31 marzo), tenuto anche conto che i provvedimenti regionali in ordine alla fissazione dell'ammontare degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria devono venire globalmente riesaminati alla luce delle esperienze finora maturate, dopo il primo periodo della loro applicazione e delle preannunciate modifiche della «Legge Bucalossi», allo studio da parte del ministero dei Lavori pubblici.

L'assessore ai Lavori pubblici, Biasutti, che aveva proposto la proroga alla Giunta regionale, ha sottolineato l'importanza della collaborazione offerta alle regioni da vari enti, in particolare, delle amministrazioni comunali: «un contributo — ha detto Biasutti — che consentirà di elaborare un provvedimento più rispondente alle aspettative ed alle esigenze dei comuni stessi, cui la «Legge Bucalossi» riconosce in questo delicato settore importanti competenze gestionali».

Cronache degli spettacoli

Torna «Mazepa» stasera al Verdi

Va in scena questa sera al teatro Verdi alle 20 (turno di abbonamento F per ogni ordine di posti) la seconda rappresentazione di «Mazepa» di Ciaikovski con gli stessi realizzatori e interpreti applauditi alla «prima».

«Mazepa» è diretta dal maestro Niksa Bareza. Orchestra, coro e corpo di ballo del teatro Verdi, coreografie di Alfredo Koellner, maestro del coro Andrea Giorgi.

Il concerto della domenica

Il programma del concerto della domenica, atteso per dopodomani all'Auditorium di via Torbandena, comprende un programma che, da Antonio Vivaldi, andrà fino a Paul Hindemith, compositore del nostro secolo. Di Vivaldi verrà eseguita la sinfonia in si minore «Al Santo Sepolcro», per archi, cui seguirà uno dei pochi brani per orchestra di Giacomo Puccini, intitolato «Crisantemi».

Paul Hindemith sarà rappresentato dalla nota «Trauermusik» per viola e archi con la partecipazione del solista Maurizio Malaridotti.

Il programma si concluderà con l'esecuzione del celebre concerto detto dell'Anonimo veneziano» di Benedetto Marcello, la cui parte solista all'oboe sarà sostenuta da Alessandro Bonelli.

«Carmina Burana»

Questa sera, con inizio alle 20.30, all'Istituto germanico avrà luogo la proiezione del film «Carmina Burana», col., 1975, Prix Italia 1975, una delle produzioni autorizzate dal compositore Carl Orff, sulla base della stesura scenico-cinematografica elaborata da Jean-Pierre Ponnelle.

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con il conservatorio «G. Tartini». Entrata libera.

Successo al «Carso» del saggio pianistico

Si è tenuto nella sala del Circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini, il primo saggio di studio — molto applaudito — della scuola di pianoforte della prof. Fiammetta Zuliani. Vi hanno partecipato i fratelli Davide Casseler, 1.o anno (Beyer, Mozart, Galluzzi, Mortari); Ester Casseler, 2.o anno (Schumann, Ciaikowsky, Mortari, Galluzzi); Paola Alberi, 1.o anno (Aprea, Beyer, Galluzzi) e Donata Vianelli, 2.o anno (Heller, Grieg, Bach, Ciaikowsky, Galluzzi e Clementi).

«Occhio privato»

Prosegue al cinema «Verdi» di Muggia la rassegna «Cinema americano degli anni '70», allestita dalla «Cappella Underground» assieme al centro «Gramsci». Oggi, alle 17, 19 e 21, sarà proiettato il film: «L'occhio privato» («The Late Show», 1977) diretto da Robert Benton, e interpretato da Lily Tomlin e Art Carney. Questo giallo crepuscolare e ironico è stato prodotto dal noto regista Robert Altman.

SECONDO ELENCO DI DICHIARAZIONI IRPEF SUPERIORI AI SEI MILIONI

Contribuenti di Muggia nel '76

Continuiamo la pubblicazione dei nomi dei contribuenti del Comune di Muggia che nel 1976 dichiararono un reddito superiore ai sei milioni di lire, al fine dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le cifre riportate si riferiscono al reddito netto, cioè con la detrazione degli oneri deducibili dal reddito lordo.

L'elenco nominativo dei contribuenti si trova a disposizione del pubblico ed è esposto nell'ufficio di ragioneria del Comune dalle 9 alle 11 di ogni giorno.

Millo Lodovico 6.177.000; Millo Luciano 6.127.000; Millo Ortensio 11.257.000; Millo-Tull Stefania 8 milioni 875.000; Millo Tiberio 7 milioni 408.000; Minca Tullio 9 milioni 270.000; Mondo Aureliano 7.613.000; Montanari Guido 7 milioni 81.000; Moro Giorgio 6 milioni 961.000; Mosenghini Alviano Pietro 15.245.000; Mulle Riccardo 7.757.000; Narsilio Adriana 6.850.000; Nicolini Giuliano 6.675.000; Nicolini-Cattonar June 7.588.000; Norbedo Francesco 7.124.000; Norbedo Giuseppe 9.644.000; Norbedo Natale 25 milioni 353.000; Novel Alceo 9 milioni 393.000; Novel Bruno 7 milioni 487.000; Novel Ettore 7 milioni 325.000.

Novel Giovanni 8.678.000; Novello Dora 6.089.000; Novello Giuseppe 10.698.000; Orlando Giulio 7.036.000; Osana Riccardo 11 milioni 587.000; Pacco Giuseppe 9 milioni 182.000; Pachor Mario 6 milioni 698.000; Padovan Tullio 6.675.000; Palmas Benvenuto 8 milioni 652.000; Palmisciano Francesco 7.393.000; Paniccia Giovanni 6.063.000; Paoletic Dino 9 milioni 321.000; Paolini Paolino 6 milioni 725.000; Paris Primo 7 milioni 406.000; Parovel Bruno 6 milioni 822.000; Parovel Elda Angelica 6.373.000; Parovel Pietro 7.714.000; Pavesi Giorgio 10 milioni 989.000; Pecchiar Redento 21.617.000; Pecchiari Fedor 6 milioni 34.000; Pecchiari Lino 7 milioni 860.000; Pecchiari Oreste 7 milioni 902.000.

Pelizzola Romano 7.006.000; Pelizzola-Khermoyer Silva 14 milioni 443.000; Pelos Giuseppe 8 milioni 312.000; Peralta Giuseppe 8.499.000; Perla Claudio 8 milioni 417.000; Perossa Valentino 7 milioni 700.009; Perrone Nevio 21.945.000; Pertot Lucio 7.401.000; Pertot-Creso Alma 12.866.000; Pertot Sergio 15.766.000; Pertot-Ballaben Elvira 8.545.000; Petronio Idilio 8.435.000; Petruzzi Nereo 7.008.000; Pietrobelli Egidio 8 milioni 676.000; Pilato Livio 14 milioni 997.000; Piovesana Virginio 7.741.000; Piunti Ugo 7.243.000; Pobega Aldo 6.697.000; Pobega Giancarlo 15.728.000; Pobega Giuseppe 11.800.000; Podega Ferruccio 11.781.000; Pohlen Fulvio 6 milioni 241.000; Polli Alfredo 7 milioni 515.000; Ponga Nerio 6 milioni 770.000; Pongaro Redo 7.037.000.

Pontini Giordano 9.281.000; Poropat Giuseppe 8.644.000; Poropat Paolo 6.760.000; Poropat-Norbedo Jolanda 8.151.000; Portione-Ghersa Licia 28.584.000; Posar Redento 9.195.000; Postogna Giulio 6.576.000; Postogna Orano 9 milioni 219.000; Postogna Silvano 6.609.000; Prandi Bruno 7.477.000; Prassel Pietro 6.161.000; Precali Antonio 7.456.000; Primossi Miroslavo 7.029.000; Pugliese Elio 6.194.000; Pugliese Silvano 14 milioni 349.000; Pumar Rinaldo 6 milioni 949.000; Purger Ervino 6 milioni 890.000; Purger Roberto 7.101.000; Rajevich Franco 7 milioni 950.000; Raseni Gianni 11 milioni 158.000; Rasman Silvano 6.781.000; Ravalico Pietro 6 milioni 499.000; Resaver Mario 6 milioni 885.000; Riccobon Ida 7 milioni 505.000; Rigoni Nerio 7 milioni 604.000.

Riosa Sergio 13.713.000; Rivari Giovanni 16.621.000; Rivari Giovanni 6.646.000; Rizzato Angelo 7.528.000; Rizzi Ervino 7.536.000; Rizzi-Cren Silvana 6.134.000; Rizzi Giomo 11.037.000; Robba Giovanni 6.238.000; Robba Pietro 6 milioni 214.000; Roici Giuseppe 7 milioni 407.000; Romeo-Tommasini Liliana 11.404.000; Roncalli Ernesto 18.358.000; Rondi Mario 7.475.000; Rota Gualtiero 8 milioni 144.000; Rovelli Luigi 7.523.000; Rovelli Vincenzo 10.718.000; Rumignani Arno 12.136.000; Rumignani Licio 9.734.000; Rumignani Pietro 7.407.000; Runti Mario 19.681.000; Sabadin Egidio 8 milioni 231.000; Sacchi Duilio 6 milioni 158.000; Salvagno Giorgio 6 milioni 377.000; Salvini Marcello 9.930.000.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Storia e cultura della regione nel sesto tomo dell'enciclopedia

Con un capitolo dedicato alla «vita politica e sociale» delle terre ora amministrativamente riunite nella Regione Friuli-Venezia Giulia si apre il sesto tomo (corrispondente alla parte seconda del terzo volume) dell'enciclopedia monografica regionale. Al Circolo della stampa c'è stata ieri mattina la presentazione ufficiale del libro, la cui pubblicazione è avvenuta in coincidenza con il decennale di fondazione dell'Istituto che l'intera opera ha ideato e curato.

Struttura e caratteristiche di questo sesto tomo sono state illustrate dal presidente dello stesso Istituto, Romano Scarcia, insieme con il direttore, Cesare Russo, e il prof. Domenico Cerroni, che è l'autore di una delle tre monografie in cui si articola la storia della vita politica e sociale della nostra regione.

Cerroni ha tratto «Il problema sociale attraverso la storia delle classi subalterne», mentre il prof. Arduino Agnelli delinea una «Storia dei movimenti politici» e l'avv. Manlio Cecovini riassume le vicende della Massoneria nella nostra regione.

Il successivo capitolo affronta la vita e la presenza culturale delle comunità religiose (ebrei, anglicani, battisti, elvetici, greco-orientali, luterani-augustani, metodisti, serbo-ortodossi, valdesi e cristiano-cattolici, con una sezione a parte per la Chiesa patriarcale di Aquileia). C'è poi un intero capitolo dedicato all'avvento della carta stampata (arte tipografica in Friuli, stampa e editoria nella Venezia Giulia e una storia del giornalismo) e un altro per la linguistica e la toponomastica.

Il tomo si conclude con un capitolo dedicato alla letteratura in lingua latina e uno alla produzione letteraria (letteratura giuliana, poetiche in dialetto triestino, letteratura italiana e ladina in Friuli, letteratura friulana, letteratura slovena, letteratura saurana e letteratura giovanile e per l'infanzia). Ogni capitolo è accompagnato da una bibliografia essenziale e da un repertorio molto vasto e interessante di illustrazioni in bianco e nero e a colori.

Dell'Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia sono stati completati fino ad oggi i due primi volumi, intitolati rispettivamente «Il paese» e «La vita economica», entrambi divisi in due parti. Del terzo volume sono usciti il primo e il secondo tomo, mentre è in preparazione il terzo dedicato alla storia delle arti e dello spettacolo, delle tradizioni popolari, della scuola e della ricerca scientifica. Nel quarto ed ultimo volume, diviso in due tomi, si parlerà dell'ordinamento sociale, giuridico e amministrativo della Regione, con riferimenti allo Stato italiano e all'Europa e con un ampio repertorio alfabetico-biografico e di cose e fatti notevoli.

Nella stessa mattinata di ieri, i responsabili dell'Istituto hanno presentato il sesto tomo al presidente della Giunta, Comelli, e al presidente del Consiglio regionale Colli.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CADUTI IERI TUTTI I CONCORRENTI

«Lascia o raddoppia?» fiasco a quattro

MILANO — Lo stesso Mike Bongiorno lo ha ammesso più volte: le sue trasmissioni vivono grazie ai personaggi che trovano. Perciò è stato un brutto colpo per lui e per il suo redivivo «Lascia o raddoppia?» vedersi sfuggire due promettenti concorrenti-spettacolo e un terzo concorrente ormai collaudatissimo: la signora Danese, esperta di D'Annunzio. Alla prima battuta, senza nemmeno il tempo di farsi conoscere bene dal pubblico, sono spariti di scena Lorenzo Frassy, lo «sbarbatello» della Valle d'Aosta, e quel sicuro personaggio che sarebbe stato l'ex frate Michele Murgiano. Poi, al primo raddoppio, è caduto anche il terzo debuttante della serata, la signora Vera Crupi Martella. Infine c'è stata la resa di Maria Danese di fronte alla domanda da dieci milioni: una domanda dapprima contestata, poi accettata di malavoglia, con risultato che alla prima della serie di risposte la concorrente d'annunziana ha subito sbagliato. «Non ho voluto rifiutare la domanda, anche se non rientrava nell'argomento su cui ero preparata — ha poi detto Maria Danese —. Non presenterò nemmeno ricorso: non è nel mio carattere».

Lorenzo Frassy, 17 anni mezzo, esperto di storia dell'aviazione, è apparso subito molto simpatico e disinvolto.

Meno simpatia ha riscosso fra il pubblico quando ha parlato dei suoi esperimenti di aeromodellismo, raccontando di aver costretto un gatto a fare da pilota a un suo deltaplano. Alla prima domanda, sul nome del progettatore dell'aeromobile «aerial steam», Frassy è caduto. Stessa sorte è toccata a Michele Murgiano, 33 anni, infermiere a Piacenza ed ex domenicano. Ha raccontato la sua incredibile storia d'amore e di vocazioni, di voti sciolti per una ragazza che si è poi fatta monaca di clausura, fra il divertimento e gli applausi del pubblico. Si presentava per l'astrologia, e ha sbagliato la prima risposta sull'«astrologia mondana».

Meno «vivace», ma più brava, la concorrente Vera Crupi Martella, che accanto alla pregevole riproduzione della «Pietà Rondanini», ha dato cinque risposte esatte su Michelangelo. La sesta, quella del primo consistente raddoppio, le è stata mangiata dal cronometro.

A questo punto toccava a Maria Danese (dopo una breve esibizione del cabarettista Enrico Beruschi) tener su la serata. L'esperta di D'Annunzio ha fatto il possibile: dopo uno spiritoso dialogo con Mike sui duelli e le amanti del poeta, ha accettato il raddoppio da dieci milioni, ma la domanda, sulle opere di D'Annunzio musicate da Pizzetti, Mascagni e Debussy, esulava — a suo dire — dalla sua materia. Forse avrebbe potuto rifiutarla, ma ha provato lo stesso e le è andata male.

Trionfano a Berlino Pavarotti e la Ricciarelli

BERLINO — Nell'ambito delle manifestazioni inaugurali di alto prestigio del nuovo centro internazionale dei congressi di Berlino Ovest, il tenore Luciano Pavarotti e la soprano Katia Ricciarelli si sono esibiti ieri sera in un «concerto operistico» (musiche di Verdi e di Puccini) cui il pubblico ha tributato un'accoglienza trionfale.

Infatti oltre ai molteplici fuori programma, al termine il pubblico ha applaudito in piedi per 22 minuti i due artisti italiani ed il maestro spagnolo Jesus Lopez Cobos, che aveva diretto l'orchestra sinfonica di Radio Berlino (Rias).

Il giovane regista teatrale italiano Francesco Privitera, catanese, che aveva allestito lo spettacolo, aveva saputo ottenere suggestivi effetti scenici con l'uso di-diapositive («palcoscenico in fiamme» e proiezioni di volta in volta di pagine autografe di Verdi e di Puccini).

Pavarotti e la Ricciarelli torneranno a Berlino Ovest la settimana prossima per cantare nel «Trovatore», messo in scena dall'ente lirico dell'Arena di Verona.

Video

Pirandello sceneggiato

Rete 2

«I vecchi e i giovani» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prima puntata di uno sceneggiato tratto da Marco Leto e Renzo Rosso dall'omonimo romanzo di Luigi Pirandello e del quale tanto s'è parlato in sede di presentazione. La regia è di Marco Leto. Tra gli interpreti: Alain Cuny, Glauco Mauri, Stefano Satta Flores, Gabriele Ferzetti, Roberta Paladini, Mico Cundari, Dina Sassoli, Cesarina Gheraldi, Aldo Bufi Landi.

* * *

«Idee per l'Europa» (Rete 2, ore 21.40, colore) — Seconda puntata del programma di Emilio Colombino e Valerio Ochetto, in collegamento con Roma, Parigi e Bruxelles. Il titolo del programma di questa sera è «La comune società». Nella trasmissione odierna, passando in rassegna le varie tappe dell'unificazione economica, dai trattati di Parigi e di Roma alla trasformazione del Mec in Comunità economica europea, si cerca di analizzare quale sia la vera essenza di questa nuova realtà: un grande mercato neocapitalistico, oppure pianificato, oppurre tecnocratico? Dopo avere esaminato le cause di alcuni «paradossi» e la situazione del «Mezzogiorno» d'Italia e d'Europa, la trasmissione allarga il discorso al rapporto fra Europa e Terzo mondo.

Rete 1

«Bob il giocatore» (Rete 1, ore 21.35) — Terzo film della serie dedicata al regista francese Jean-Pierre Melville, un «americano» a Parigi. Questo film realizzato nel 1959 (e sceneggiato dal celebre autore di romanzi polizieschi Auguste Le Breton) è in un certo senso la risposta francese al celebre «Giungla d'asfalto» di John Huston. Racconta, con una sottile vena ironica, di un grande colpo al Casinò di Deauville ideato da Bob, un fantasioso giocatore d'azzardo. La preparazione è molto meticolosa, ma la sera del colpo... Tra gli interpreti: Isabelle Corey e Roger Duchesne.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9. Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: I big della canzone italiana tra ieri e oggi: Gino Paoli; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Radiouno jazz '79; 14.30: Le buone maniere; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Radiodrammi in miniatura; 17.30: Incontri musicali del mio tipo; 18: Canzoni italiane; 18.35: Lo sai?; 18.20: In tema di; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '79; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico (musica e pensiero; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Le avventure di un uomo vivo (5); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My Sweet Lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit-parade; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby Gate?; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Conversazione quaresimale; 20: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare - Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Il telefono padrone; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: Dall'auditorium della Rai: I concerti di Napoli (I servizi di spazio tre); 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 2: Interpreti a confronto; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino 11.30: Folk studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: «A tutto rock» con l'orchestra Piergiorgio Farina; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee - consigli - musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornali radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario 14 Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canzoni con il gruppo vocale Makedonija; 14.45: In allegra compagnia con il complesso Avsenik; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Evviva domenica; 21.17: Suona l'orchestra Norman Whitfield; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: L'orchestra jazz della RTV di Zagabria.

TV RETE 1

- 12.30 *Argomenti: L'Europa di fronte alla grande crisi: «Francia: 1925-1931» (replica).* ✻
- 13.00 *Oggi disegni animati: «Gli antenati».*
- 13.25 *Che tempo fa.* ✻
- 13.30 *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
- 14.10 *Una lingua per tutti: il francese.* ✻
- 17.00 *Dài, racconta: «Sembra vero» di P. Varvesi.* ✻
- 17.10 *L'aquilone - Fantasia di cartoni animati.* ✻
- 17.30 *Un posto per nascondersi (6.a puntata).* ✻
- 18.00 *Argomenti: L'Europa di fronte alla grande crisi: «Francia: 1932-1935» (2.a parte).* ✻
- 18.30 *Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
- 19.05 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
- 19.20 *Spazio 1999: «Psycon» (1.a parte).* ✻
- 19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
- 20.00 *Telegiornale.* *
- 20.40 *Tam Tam - Attualità del Tg1.* ✻
- 21.35 *«Bob il giocatore» (1955), film di Jean-Pierre Melville con Isabelle Corey.*
- — *Prima visione.* ✻
- — *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
- — *Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

- 12.30 *I libri.* ✻
- 13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
- 13.30 *Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente.* ✻
- 14.00 *Da Portocervo: Rally Costa Smeranda — Da Anzio: Regata velica internazionale.* ✻

Tv 2 ragazzi

- 17.00 *«Barbapapà», disegni animati.* ✻
- 17.05 *«La banda dei cinque», telefilm.* ✻
- 17.30 *Spazio dispari.* ✻
- 18.00 *I giovani e l'agricoltura (14.a puntata).* ✻
- 18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
- 18.50 *Buonasera con... Jet Quiz.* ✻
- — *Previsioni meteorologiche.* ✻
- 19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
- 20.40 *«I vecchi e i giovani» dal romanzo di Luigi Pirandello (1.a puntata).* ✻
- 21.40 *Idee per l'Europa (2.a puntata).* ✻
- 22.40 *Teatromusica speciale.* ✻
- 23.20 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
- — *Tg2 - Stanotte.*

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale d'informazione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La fonte meravigliosa», film; 21.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.30: Notturno pittorico: Joze Pohler.

TV Lubiana

17.20: TV dei ragazzi; 18.10: Temi sociali; 18.40: Orizzonti; 18.50: Documentario; 19.10: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: «Sceriffo a New York; film di serie; 22.35: Telegiornale; 22.50: La TV e i telespettatori; 23.10: Jazz sullo schermo.

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Disegni animati; 18: «Ora G»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scatola musicale; 19.35: «Heidi» telefilm; 20.05: Il regionale (rassegna di avvenimenti); 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter (settimanale d'informazioni); 21.45: Il circo di Stato di Mosca; 23.20: Prossimamente cinema; 23.50: Telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - Tv; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Telefilm 22.20: Telegiornale; 22.35: L'America Latina: ieri, oggi, domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Oggi alle ore 20 seconda (turni F-F) di «Mazepa» di P. I. Cialkovski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Domenica alle ore 16 terza (turni D).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 tredicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria centrale, galleria Protti.

ROSSETTI — Ore 20.30, domani ore 16 e 20.30. Il Teatro Stabile di Genova presenta «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire!». Atti unici di Cechov. Valgono i tagliandi di abbonamento non utilizzati dall'1 al 7 oppure lo sconto del 20 per cento agli abbonati.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30. Il Teatro Stabile presenta «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà con una nuova compagnia e le più belle vedette dello strip-tease.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16 per i turni di abbonamento H e I e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento A. Ivan Cankar «Il re di Betajnova», nell'interpretazione del Teatro Comunale di Lubiana. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro. Domani, ore 20.30. Ivan Cankar «Il re di Betajnova». Per i turni di abbonamento B-F, nell'interpretazione del Teatro Comunale di Lubiana. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327 - per soci) — Oggi e domani, due perle felliniane. Ore 18, 20 e 22: «I clown» di Fellini, con Fanfulla, Anita Ekberg; e «Toby Dammit» di Fellini, con Terence Stamp.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova. Dopo «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro al Festival di Venezia 1962), «Andrej Rubliov» (Festival di Cannes 1969), «Solaris» (Festival di Cannes 1972), il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico. In contemporanea con le maggiori città italiane, un'eccezionale «prima» esaltata in questi giorni da tutta la stampa italiana. Colore. Per tutti. Anche domani.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Viaggio con Anita». Un film di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «California Suite». A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Filo da torcere», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO - Film porno. 16 ult. 22: «I piaceri solitari». Sev. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: «L'insegnante balla...con tutta la classe». E' ritornata la supersexy mozzafiato Nadia Cassini per mettere in crisi con le sue curve la scuola più scatenata d'Italia. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Cantando sotto la pioggia». Il più grande musical di tutti i tempi, con Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds. Uno spettacolo indimenticabile da vedere e rivedere.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20.10, ult. 22: «Il gatto venuto dallo spazio» di Walt Disney.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Concorde affaire '79». Technicolor, con James Franciscus, Mismy Farmer, Van Johnson, Joseph Cotten. Sospese le tessere.

AURORA. Oggi e domani 16.15: Anno 1917 nel quartiere delle «case chiuse» di New Orleans... «Pretty Baby». La storia di una bambina nata, cresciuta e iniziata in una «maison», raccontata con molto realismo da Louis Malle. Stupenda l'interpretazione della sorprendente Brooke Shields al suo debutto cinematografico. Technicolor. V.m. 18 anni.

CAPITOL. Oggi e domani 16, 18, 20, 22: «Dramma pieno di suspense» e «giallo dei nostri tempi» è stato definito lo straordinario film di P. Squitieri «Corleone», interpretato da G. Gemma, C. Cardinale. Technicolor. Si consiglia la visione dell'inizio.

CRISTALLO. 16.45, 19, 21.30: Grande successo di un giallo drammatico. «Chinatown», con Jack Nicholson. Faye Dunaway, John Huston. Ultimo giorno. Domani ore 16.30 il film esaltato dai critici di tutto il mondo e magistralmente interpretato da Ingrid Bergman e Liv Ullmann «Sinfonia d'autunno». Per tutti.

MODERNO. Oggi e domani 16.30: Una spettacolare avventura che segna il ritorno sugli schermi di un genere gradito al pubblico di ogni età: «Aquila Grigia, capo Cheyenne», con A. Card. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Lady Chatterley junior». Harlee McBride, William Beckley, Ann Michelle, Mary Forbes. Regia di Alan Roberts. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Da sabato «Il vizietto». Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Carmen Scarpitta, Laurent Remi.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata, ore 10 (chiusura cassa alle 11). Technicolor. «Gulliver nel paese di Lilliput». Richard Harris. Animazione Belvision.

ABBAZIA. 16: «Confessioni di un pulitore di finestre». Un film pornocomico a colori, con Anthony Booth, Linda Hayden. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). Ancora oggi dalle 15.30: «Per chi suona la campana», tratto dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway. Da domani, sabato 7, con inizio alle 16 un film di Robert Aldrich. «I ragazzi del coro». Film d'ambiente americano che ha riscosso un eccezionale successo di pubblico in tutta Italia. Colori. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. Oggi e domani 16.30: «La calda bestia». Colori. V.m. 18 anni.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 16 ult. 21.30: «Mazinga contro gli Ufo Robot», con Goldrake e tutti i personaggi della serie «Atlas Ufo Robot». Scopecolor. Domani ore16 ult. 20.30, domenica ore 14.30 ult. 21.30.

LUMIERE. Domenica ore 10.30 (chiusura cassa ore 11). Grande mattinata con «Mazinga contro gli Ufo Robot».

RADIO. Oggi e domani 16: Technicolor. Walt Disney presenta «4 bassotti per 1 danese». Dean Jones, Suzanne Pleshette. Capolavoro.

SAN GIOVANNI. Domani 16 ult. 18: «Gesù di Nazareth», di Franco Zeffirelli. Prima parte (seconda parte il 28-29 aprile). Il film che affascina e che sconvolge.

SALESIANI. Domani ore 15: «Tesoro Matecumbe».

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas) Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro studi «A. Gramsci», Rassegna del cinema americano degli Anni '70. Sullo schermo: «L'occhio privato». Seconda visione assoluta per la provincia di Trieste, con Burt Carney, Lilly Tomlin. Un film di Robert Benton. Domani, alle 17: «Valanga».

VOLTA. 16: «Inframan, l'altra dimensione». Technicolor, con Diana Winter, Tom Malden. Un film di fantascienza per tutti. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Gli Ufo Robot».

CENTRALE. 16 ult. 21.30: «Cristo si è fermato a Eboli».

CRISTALLO. 16: «Supersexymovie».

DIANA: 18: «La ragazza con il leccalecca». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Squadra antigangster».

PUCCINI. 16: «Civiltà del vizio». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Giochi d'amore proibiti».

ITALIA. 20: «La battaglia di Alamo».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Listzomania».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Nosferatu, il principe della notte», con K. Kinski, I. Adjani. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15, 22: «Il giocattolo», con N. Manfredi, M. Jobert. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Supersexymovie», con B. Warburg, O. Saltoft. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Un mercoledì da leoni», con Michael Vincent. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'amico sconosciuto», con Elliott Gould, Susanna York. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Butch Cassidy», con P. Newman.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Innocenza e turbamento», con E. Fenech.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Valanga», con Rock Hudson, Mia Farrow. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Belli e brutti ridono tutti». Commedia, con Walter Chiari.
CINEMAZERO. Oggi e domani: «L'amico americano», di Wim Wenders, con Dennis Hopper.
CRISTALLO. Oggi e domani: «Prova d'orchestra», di Federico Fellini.
SUPERCINEMA. Oggi e domani: «Taverna Paradiso», di Sylvester Stallone.
VERDI. «Squadra antigangster», con Isabelle Adjani. Drammatico.

CASARSA

ROMA. 20.10: «E tanta paura».

CORDENONS

RITZ. «La stanza del vescovo», dal romanzo di Piero Chiara, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

MANIAGO

MANZONI. Oggi e domani: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty.
VERDI. Oggi e domani: «Facciamo 'l amore purché non si sappia».

SACILE

NUOVO. «Saxofone». Comico, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato.
ZANCANARO. «L'insegnante torna a casa». V.m. 14 anni.

RISTORANTI E RITROVI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI stabile massimo 65enne per signora solo sana. Tel. dalle 15 alle 20 al 32364. 616 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere, 4 volte alla settimana. Presentarsi panificio via Oriani 9 dopo ore 15. 5848 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi qualsiasi lavoro qualificante escluso rappresentanze. Tel. 748166. 5863 C

GIOVANE signora diplomata cerca impiego mezza giornata. Telefonare 62679. 5834 C

IMPIEGATA esperienza quadriennale paghe, Iva anche meccanizzate, scopo miglioramento, per Gorizia e Monfalcone offresi. Scrivere Publikompass cassetta 19 O 34100 Trieste. 232 GO C

RAGAZZA 20enne volonterosa cerca impiego preferibilmente commessa, telef. 723169. 5521 C

SIGNORA per stiro offresi per famiglia. Tel. 765661 ore pasti. 5789 C

19ENNE operatrice contabile, dattilografa, referenziata offresi. Telefonare 200320 ore pasti. 5819 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni, rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagninuovi, rivestimento piastrelle. Tel. 772881. 5848 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte cantine giardini 414244. 5677 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 5517 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 5677 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC

FALEGNAME assumo tutti lavori in fiducia. Telefonare al 225527. 5839 CC

MURATORE offresi restauri pitturazioni. Telefonare 200480 7-9 20-21. 296 CC

TRASPORTI traslochi magazzinaggio Trieste Friuli Veneto. Disponibilità linea fissa, max serietà. Tel. 43245. 5776 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

ABBIGLIAMENTO via Machiavelli 15 cerca apprendista o commessa-o conoscenza lingue slave. Presentarsi orario negozio-Universaltex. 5751 D

ALBERGO obelisco cerca per posto annuale chef de rang qualificato, aiuto cuoco e donna-uomo cucina. Tel. 212666 o presentarsi. 5845 D

ASSUMIAMO personale maschile e femminile per interessante lavoro, presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano. 105-UD D

AUTISTA patente C pratico lavori consegna prodotti petroliferi domicilio cercasi. Indicare posti occupati, età, offerte a cassetta Publikompass 24 O 34100 Trieste. 5792 D

CERCASI cameriere-a per pizzeria. Telefonare bowling Duino dopo le 17, (040) 208362. 01 D

CERCASI apprendista commesso veramente volonteroso. Presentarsi Jeans Corner, via Timeus 16. 619 D

CERCASI due commesse-i che sappiano parlare serbo-croato-italiano. Presentarsi venerdì pomeriggio via Tivarnella 3. Ottima retribuzione. 5856 D

CERCASI pasticcere stabile o aiuto pratico. Tel. 794636. 5841 D

CERCASI apprendista conoscenza lingua jugoslava, «Confezioni Vera» piazza Sant'Antonio 7. 5869 D

CERCASI urgentemente commesso auto-ricambi disposto migliorare. Stipendio più provvigioni da concordare. Scrivere cassetta Publikompass 34 0 34100 Trieste. 1234 D

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

CERCANSI commesse-i esperte-i conoscenza croato. Presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22-b. 5434 D

CERCASI saldatore ossiacetilenico e tubista, telefonare ore ufficio 69505. 5703 D

CERCASI apprendista o commesso autoforniture, conoscenza lingua slava. Tel. 60957. **CERCASI** banconiere o aiuto banconiere, piazza Libertà 3. 5775 D

CERCASI apprendista barista con esperienza, tel. 60757. 5360 D

COMMESSA-O cercasi per negozio mobili, preferibilmente già pratica-o ramo. Offresi stipendio più percentuale vendite. Pres. via Maovaz 46, orario negozio. 5768 D

CONCESSIONARIA Opel Serri Tullio via Ginnastica 56 cerca per assunzione immediata capace meccanico auto. Telefonare al numero 724211 - 726241. 5820 D

DISCOTECA cerca aiuto banconiera-e, telefonare 827236, ore 20.30 - 23. 5693 D

DITTA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli bigiotteria, possibilità 600.000 mensili, richiedere informativa lavoro: Regal, Stradivari 1 Milano. 438 MI D

GEOMETRA disegnatore neodiplomato mezzo proprio società progettazione cerca per interessante lavoro part-time. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 47 N 34100 Trieste. 6577 D

IMPIEGATO esperienza ufficio acquisti, preferibile ramo edile ricerca importante società manoscrivere a cassetta Publikompass 30 O 34100 Trieste. 17-4 D

IMPORTANTE Società, operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia, RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni per inserimento preso centri elettronici Ibm della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificatisi (L. 600.000). Per colloquio nella tua città tel. (02) 200401-270889 o scrivere Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

JUNIOR Laghi cerca commesso-a esperto-a abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via S. Caterina 8. 5793 D

MAGAZZINIERE esperto autoricambi assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 5799 D

MONFALCONE cercasi operaio qualificato meccanico, un elettricista auto. Telefonare 72765. 292 D

PASTICCERE capace cerca pasticceria La Coccinella. Telef. 755224. 620 D

STABILIMENTO industriale operaio cerca, pratico apparecchiature elettriche. Scrivere a Publikompass cassetta 27 O, 34100 Trieste. 5812 D

17 - 18ENNE volonterosa-o cercasi per ufficio commerciale offerte manoscritte a cassetta Publikompass 29 O 34100 Trieste. 5827 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTANSI in Trieste zona stazione ampio negozio mq 380 con possibilità di parcheggio autovetture. Scrivere a cassetta Publikompass 34 O 34100 Trieste. 50101 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

AMERICANO ingegnere cerca casa o appartamento ammobiliato per 2 anni, 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 dalle 8.40 alle 15. 5820 L

AMMOBILIATO in affitto cerco, famiglia costretta per lavori ammodernamento lasciare propria abitazione due mesi. Tel. 51225. 5808 L

CERCASI appartamentino ammobiliato per persona sola con referenze. Tel. 772301 ore ufficio. 5754 L

DIRETTORE commerciale azienda locale cerca in affitto appartamento o villetta in Trieste e dintorni. Disponibilità 250.000 mensili. Solo se interessati telefonare ore ufficio 828681 sig. Morittu. 5828 L

MEDICO cerca in affitto locali adatti ambulatorio zona Roiano-Gretta-Barcola, Tel. 416615. 5710 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telefonare dopo ore 20 822766. 5701 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

LAVATRICE frigo surgelati lavastoviglie inox, cucina economica troverete al mercatino delle occasioni salita Gretta 13. Tel. 422822. 5855 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 767134. 5781 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Tel. 793972 abitazione 767134. 5781 NN

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 5668 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati, antichi, moderni. Telefonare 31500. 5679 NN

BILIARDO accessori, poltroncine stile «800» occasione vendo. Telefonare 422327 - 412897. 5850 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

A. VIOLE del pensiero bleu lavo, begonie inpanchies, petunie non ti scordar di mé, pratoline, vivaio a 20 metri faro vittoria. Aperto domenica. 615 O

DOMESTICA problema difficile. **Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici** 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, orologi antichi, gioielli vecchi. Tel. 31641, via Malcanton 14/b. 5785 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. Offerte valide sino a Pasqua 15 aprile. Birra Villacher 2/3 390 lattina export 300; birra nazionale 2/3 vetro a rendere 290, a perdere 350. Inoltre in omaggio una bottiglietta di nano, il nuovo aperitivo a base di vino garantito dalla San Pellegrino, ogni acquisto di una colomba Pepi o di un uovo Suchard a prezzi favolosi. Approfittatene nelle nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliarici 2, via Canova 9; oppure servendovi del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 5489 OO

Continua in 16.a pagina

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VIAGGIO A SOFIA DOVE SI COSTRUISCE LA NUOVA SOTTERRANEA

Un biglietto del metrò e si va nell'antica Roma

I lavori di scavo hanno rivelato una quantità di preziosi ruderi visibili ai viaggiatori della ferrovia quando entrerà in funzione

SOFIA — Prendendo la metropolitana per andare al lavoro, nessuno si aspetterebbe di trovarsi d'improvviso riportato a duemila anni prima, a calpestare lo stesso lastricato e a varcare le stesse muraglie dei lontani antenati dell'epoca di Roma. Eppure è quello che accadrà fra qualche anno agli abitanti di Sofia, quando la nuova ferrovia sotterranea sarà entrata in servizio. Ed è quello che accade loro già in certi punti della città, quando per attraversare un viale o una strada prendono un passaggio sotterraneo.

Altre città della Bulgaria sono più ricche di Sofia in quanto a monumenti storici e a vestigia archeologiche. Ma la cosa notevole è che il centro della capitale non si è mosso di un metro da circa quattromila anni. Sicché il nocciolo della città moderna, dove sono situati i ministeri, i grandi magazzini ecc., s'innalza su vestigia sovrapposte delle diverse civiltà che si sono susseguite in quel luogo. Situato ai piedi di un massiccio montagnoso, in mezzo a una pianura fertile, da cui sprizza una sorgente termale, al crocevia di strade fra l'Europa centrale e il Vicino Oriente, questo sito fu popolato fin dall'età del bronzo. All'insediamento tracio, costruito nel primo millennio a.C., seguì la Serdica dei conquistatori romani, che Marco Aurelio cinse di muraglie nel II secolo della nostra era. Altri imperatori romani e bizantini consolidarono e sopraelevarono quei bastioni. Poi, al IX secolo, Serdica, diventata Sredetz, venne trasformata in piazzaforte del primo regno bulgaro. Più volte ricostruita in seguito a guerre e a distruzioni, essa soccombette alla fine del XIV secolo sotto l'assalto delle armate ottomane.

Cinque secoli di dominio turco relegano Sofia al rango di piccola città di provincia, nemmeno sfiorata dalle correnti del Rinascimento e del classicismo. Ma la liberazione del 1878 segna la nuova fioritura di Sofia, promossa capitale della Bulgaria indipendente. Data da allora la città moderna, le cui basi, tracciate dall'architetto cèco Kolar, sono rimaste le stesse sebbene la città sia passata in cento anni da 30 mila a un milione di abitanti.

Oggi i quartieri nuovi spuntano come funghi, invadendo per molti chilometri la campagna; di qui la necessità di una metropolitana. L'impresa è difficile dappertutto. A Sofia è complicata dal fatto che le autorità intendono salvaguardare tutti i ruderi che vengono alla luce durante i lavori. Anzi, per poter approfittare delle esperienze fatte dalle altre città con analoghi problemi, hanno fatto appello all'Unesco, affinché li aiuti ad avere il parere di specialisti internazionali e a conoscere ciò che è stato fatto in paesi come l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

«Abbiamo eccellenti conservatori delle Belle Arti — mi ha detto la signora Magdalina Stanceva, che dirige la sezione archeologica del Museo di storia della città di Sofia — ma certi problemi rimangono difficili da risolvere: così quelli delle fondamenta delle gallerie e degli edifici da erigere senza nuocere ai monumenti archeologici.

Per preservare queste testimonianze del movimentato passato della Bulgaria, il governo ha decretato il territorio della città antica e medievale riserva archeologica, istituendo intorno a essa quattro zone protette, che corrispondono ai sobborghi di Serdica. I costruttori si lamentano, perché la legge li costringe a consultare gli archeologi, il che rallenta i lavori; gli scavi a volte si protraggono per uno o due anni. Ma in generale gli architetti comprendono l'interesse delle scoperte e modificano in conseguenza i loro piani.

Qualche esempio. Vicino all'antico asse principale Nord-Sud di Sofia, l'attuale boulevard Giorgio Dimitrof che fu il «cardo maximus» dei romani, all'estremità di una piazza in cui sorge una grande statua di Lenin si stanno ponendo le fondamenta di un nuovo stabile che ospiterà la Banca nazionale del Commercio estero. Scavando in quel luogo, prima ancora che cominciasse la costruzione della banca, è stato messo in luce un complesso archeologico molto ben conservato, che comprende una parte del muro di cinta dotato di una torre rotonda, due strade romane, le rovine di un tempio pagano e una chiesa medievale.

Questi scavi sono durati tre anni, dopodiché è stato chiesto agli architetti di modificare i loro piani affinché i monumenti possano essere esposti in un luogo separato dalla banca e aperto al pubblico.

Queste vestigia non rimarranno a cielo aperto: il clima di Sofia è troppo rigido d'inverno. L'architetto della città propone di costruire al di sopra degli scavi un edificio su palafitte, che permetterà al pubblico di accedere liberamente ai monumenti; alcune parti saranno protette da pareti di vetro. Si metteranno fra le rovine dei negozi di libri e di souvenir e dei caffeucci, così che il terreno farà parte integrante della città e della sua attività. La coesistenza dell'antico e del moderno fa già parte della vita quotidiana dei sofioti. Per esempio i clienti di un grande magazzino situato di faccia alla moschea Bania Bachi non si sorprendono nel trovare nel sottosuolo, in mezzo allo stand degli articoli di sport, le fondamenta di una delle torri triangolari che difendevano la porta Nord della cittadella. «Se non altro, gli scavi stanno al caldo», dice la signora Stanceva sorridendo.

«Questa città ha qualche cosa di ottimistico — osserva la signora Stanceva. — Malgrado tutte le sciagure che si sono abbattute su di essa durante i secoli, continua a vivere, rimanendo fedele al suo motto: "Rastè, no nè starée" (cresce, ma non invecchia)».

Pierrette Posmowski

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Cosa significa «palindromo»?

Soluzione ____________

Cognome ____________

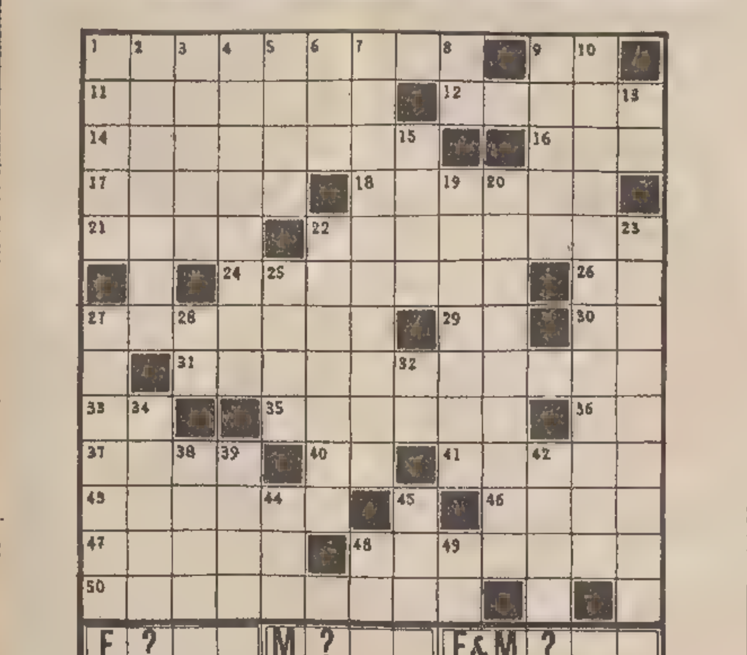
Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 30 marzo è «El Greco»; ha vinto il libro la signora Claudia Melato. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CRUCIVERBA ANTENNA 101



Gioco radiofonico, con ricchi premi in palio, ideato e curato da Paolo Rutter. (autorizz. minist. in corso).

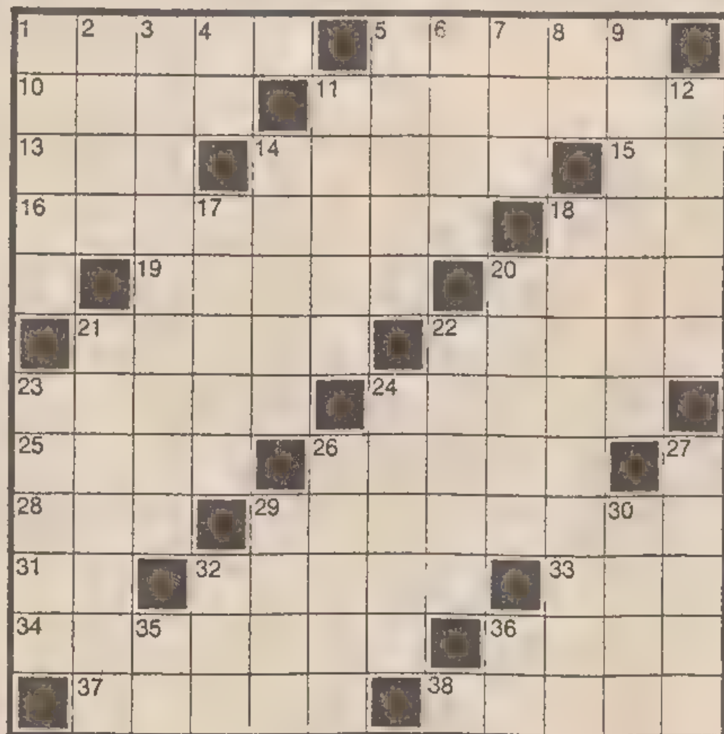
Orizzontali: 19, 11, 12, 14, 16, 17, 18, 21, 22, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 37, 40, 41, 43, 46, 47, 48, 50.

Verticali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 19, 20, 22, 23, 25, 27, 28, 32, 34, 38, 39, 42, 44, 45, 46, 49.

Per partecipare alla soluzione del «CruciverbAntenna» sintonizzatevi sui 101 MHz di Radio Antenna Trieste telefono 568685, ogni venerdì alle ore 18, e in replica al lunedì alle ore 15.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uno stile di nuoto - 5 Prefisso per al di là - 10 Parte tagliente del coltello - 11 Confina anche con l'Italia - 13 Produttrice di cera e miele - 14 Volumetto per il turista - 15 Iniziali di Dallapiccola - 16 Traduzione - 18 Periodo storico - 19 Apparentemente allegro - 20 Gruppo di famiglie - 21 Lavori d'archeologo - 22 Ippolito romanziere - 23 Uno Stato africano - 24 Città lombarda con un famoso circuito automobilistico - 25 Quadrato per pugili - 26 Lo è la tartaruga - 28 Fa vedere rosso - 29 Accordo... matrimoniale - 31 Iniziali della Laforet - 32 Fiume della Sardegna - 33 Era la sigla del «Piano Marshall» - 34 Lo scrittore di «Carmen» - 36 Documenti notarili - 37 Uno Stato nella penisola arabica - 38 Stato del Brasile.

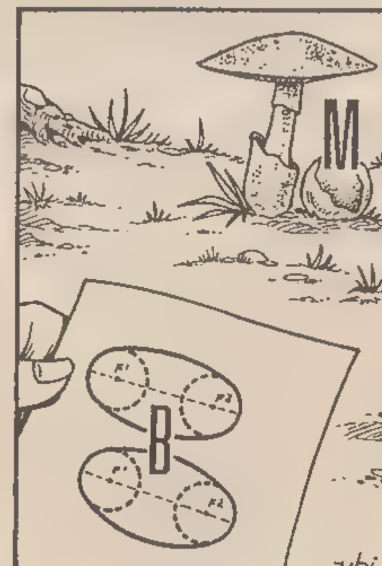
VERTICALI: 1 L'arma di Ercole - 2 Prodotti dell'orto - 3 Donna del Continente Nuovo - 4 Le prime lettere di Wagner - 5 Merletti, pizzi - 6 Insenature riparate - 7 Associazione Nazionale Alpini - 8 Iniziali di Copernico - 9 Il nome della Magnano - 11 Opposto a dentro - 12 Un bello della mitologia - 14 L'isola con Djakarta - 17 Gergo statunitense - 18 Il nome dell'attrice Taylor - 20 Storico Cesare - 21 Il nome della Mac Laine - 22 Si uccide nella mattanza - 23 Celebri favolisti tedeschi - 24 Ristoranti aziendali - 26 Sofia attrice - 27 Riproduzione - 29 Vette, apici - 30 Ispidi, irsuti - 32 Timoteo a Boston - 35 Il titolo di Juan Carlos di Spagna - 36 Le vocali di casa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 credito; 6 Ddt; 8 nodo; 9 mai; 11 Nanni; 13 demoni; 14 trio; 15 Ros; 16 Rio; 17 Einstein; 19 AE; 20 planare; 21 mammole; 22 ja; 23 plateale; 24 Zog; 25 tra; 26 Ruhr; 27 serate; 29 peana; 30 Ivo; 31 Kiev; 32 ode; 33 giudice.

VERTICALI: 1 contrappeso; 2 Ennio; 3 dono; 4 idi; 5 TO; 6 dam; 7 dionee; 9 messale; 10 piantagrane; 12 arie; 13 donnola; 15 riamare; 17 elmetto; 18 tre; 20 Pat; 21 Madrid; 22 John; 24 zuavi; 26 Reed; 28 ave; 29 più; 31 ki.

REBUS (Frase: 10, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
DI vasi; CI liana = diva siciliana.

TUTTOMODELLISMO

Raccolta e buon senso

Uno dei primi scogli sui quali rischia di incappare il neo modellista è quello della pluralità di interessi e, di conseguenza, di modelli.

Affascinato dalle policrome scatole, suggestionato da vernici, collanti, spray e tutto quanto gli pone dinnanzi il mercato, il modellista incomincia a costruire un po' di tutto: passa con estrema facilità dalle navi agli aerei, dalle moto in scala 1/8 alle auto in 1/43 con il risultato di trovarsi ben presto a dover sistemare da qualche parte della casa diverse decine di modelli nelle più diverse dimensioni.

Questo non vuol dire solo avere problemi di spazio — il che è comunque importante — ma anche e soprattutto costituire un insieme disarmonico in quanto nulla è più incongruente per un modellista che si rispetti del porre vicini un carro armato «Tigre» e una Guzzi 500: dove la motocicletta è più grande del carro armato.

Quindi anche in plastimodellismo ci vuole un po' del classico «self control» dei nostri cugini d'oltre Manica: sia nella costruzione, sia nella scelta dei modelli.

In primo luogo, per evidenti ragioni pratiche, è meglio «specializzarsi» in qualche settore: sarà così più facile predisporre un piccolo archivio di pubblicazioni tecniche, prepararsi un'officina adatta a quel particolare settore scelto e nello stesso tempo rendersi tecnicamente più preparati. L'eclettismo è una bella cosa, ma nel plastimodellismo non è particolarmente indicato!

Fatto questo, sarà opportuno dedicarsi a un'unica scala, o al limite a un paio; a parte l'incongruenza delle dimensioni della quale abbiamo già parlato, è meglio disporre di una serie di modelli nella medesima scala in quanto è così più facile disporli nell'apposito ripiano della libreria o, meglio, in un mobile al riparo della polvere: mobile che può essere anche a vetri in modo da poterli ammirare senza bisogno di aprire gli sportelli.

Siamo così pronti alla nostra «raccolta», manca solo la scelta sui modelli da costruire e raccogliere ma a questo riguardo le ipotesi sono tante quanto le idee. Si può fare una raccolta riservata a un determinato periodo storico, ad esempio la seconda guerra mondiale, navi del '700, moto dal 1960 a oggi. Oppure ci si può dedicare a un genere determinato come per esempio caccia della Marina degli Stati Uniti, bombardieri giapponesi, motociclette USA di grossa cilindrata.

I cataloghi delle case specializzate in questo settore sono vere miniere di notizie e non vi è alcuna difficoltà di raccolta particolare, a eccezione dei casi in cui si voglia andare sul difficile (aerei scuola impiegati nella prima guerra mondiale, corazzate della Marina austroungarica e così via). E' necessario quindi avere soltanto chiarezza d'idee e tanta buona volontà, unite a un po' di gusto che anche nel plastimodellismo non guasta mai.

Carlo d'Agostino

Un insolito veicolo



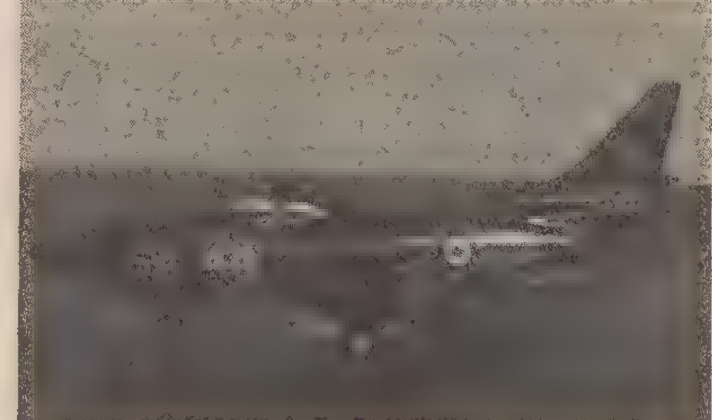
Per la serie «veicoli militari in scala 1/35 una nota Ditta inglese ha recentemente immesso sul mercato un veicolo militare per lo meno insolito, usato dalle forze britanniche dell'8.a Armata nelle battaglie nel deserto del Nord Africa. Data l'estrema rapidità con la quale l'avversario appariva e spariva, sorse la necessità di spostare cannoni anticarro dove l'azione doveva — o non doveva — aver luogo. Il cannone era caricato su un autocarro, il Bedford Gun Portee oggetto di questo «kit», da 3 tonnellate e fissato in modo da poter sparare in avanti o all'indietro, a seconda se si avanzava e ci si ritirava. La scatola di montaggio è formata da una grande quantità di parti molto dettagliate, con «decals» relative a mezzi impiegati dall'8.a Armata oppure dalla 1.a o 7.a Divisione corazzata.

Consigli pratici

■ Vogliamo parlare quest'oggi delle «scale»: non si tratta ovviamente né delle scale musicali, né di quelle di casa nostra, ma delle cosiddette «scale di riduzione» che vengono indicate sulle scatole di montaggio dalla cifra 1 seguita da una sbarretta (o da un punto doppio) e da altre due o tre cifre: per esempio 1/24, 1/32, 1/144 e così via. Questa indicazione è volta a chiarire al modellista quante volte il modello sia stato ridotto rispetto alla realtà alla quale si riferisce: un aereo in 1/72 vuol dire che quel modello è settantadue volte più piccolo dell'aereo che riproduce, un carro armato in 1/35 è un modello ridotto 35 volte più piccolo e così via. Le scale di riduzione sono le più diverse: possiamo trovare modelli che vanno da 1/700 a 1/8 e naturalmente più piccolo è il mezzo che viene riprodotto e maggiore può essere la scala; una motocicletta può essere ridotta di otto volte e avere ancora dimensioni accettabili, una moderna portaerei se non è ridotta di almeno 700 volte potrebbe dare dei seri grattacapi per la sua sistemazione.

Da queste premesse si è arrivati quasi automaticamente a scegliere determinate scale: gli aerei in genere sono riprodotti in 1/72 o 1/48, i carri armati e i mezzi militari in 1/35, le navi in 1/700 o 1/1200 e i soldatini con relativi diorami in H0-00 che equivale circa a 1/84. E' abbastanza importante la scala di riduzione per quanto riguarda la finitura del modello, che sarà estremamente curata quando il modello sia di notevoli dimensioni, ridotta al dettaglio principale per i modelli di pochi centimetri. Non ci sono particolari problemi di assemblaggio e colorazione se non una maggiore attenzione da impiegare per i piccoli modelli, mentre è indispensabile avere ben presenti le proprie possibilità di spazio prima di acquistare qualunque tipo di modello che sia poi difficoltoso sistemare adeguatamente.

Albo dei successi



Maurizio Saini di Roma ha realizzato questa elaborazione in 1/72 del notissimo G-91: partendo dal normale esemplare in commercio, lo ha trasformato nella versione «T» (trainer, allenamento) della Scuola di volo a reazione di Amendola della nostra A.M. Le principali trasformazioni hanno riguardato la fusoliera che è stata allungata per inserire — ex novo — il posto di pilotaggio dell'allievo.

I volti della vita

Rispecchiamoci in questa immagine che, per tutti noi, ha il volto d'un momento della nostra vita. Ecco, davanti al portone d'una scuola, rinnovarsi, più serena che mai, specie quando tira aria di prossime vacanze (ormai Pasqua è vicina) una scena immutabile: è l'adolescenza con i suoi sorrisi, il suo vociare e le sue quotidiane apprensioni, passeggere come le nubi nel cielo di primavera. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — dal 21-3 al 20-4
Se non correte subito ai ripari le vostre speranze saranno bruciate da chi dimostra maggiore impegno e più costante applicazione. E' inutile bisticciare con la persona amata per una questione superata dagli eventi. Lieta serata in famiglia. Salute: le crisi nervose devono essere curate.

TORO — dal 21-4 al 20-5
Grazie all'appoggio di aiuti esterni riuscirete a battere altri pericolosi concorrenti sul piano professionale: il tanto sospirato traguardo è vicino. In amore occorre essere chiari per non suscitare dubbi e sospetti infondati. Salute: mal di capo da cattive funzionalità epatiche.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6
Anche se l'offerta è allettante non è prudente cambiare lavoro in un periodo così denso di incognite; valutate pertanto i «pro» e i «contro» prima di prendere una decisione. Contrasti in amore a causa della gelosia; reprimete gli impulsi. Salute: l'astrologo consiglia sport e movimento.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7
Definite in ogni particolare i termini di una nuova collaborazione per evitare spiacevoli sorprese. E' inutile sottoporsi a tensioni nervose per raggiungere traguardi impossibili, specie in campo sentimentale. Occorre controllare le spese. Salute: una cura ricostituente vi farebbe bene.

LEONE — dal 23-7 al 22-8
La situazione è tesa e gravida di pericoli; occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate, delle quali potreste poi pentirvi. Una burrascosa lite con un collega di lavoro. Salute: tachicardie di origine nervosa. Notizie buone.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9
Preoccupazioni di carattere finanziario vi costringeranno a fare la massima economia: sarà opportuno evitare le spese superflue. Datevi da fare per trovare un nuovo posto: non fate affidamento sugli aiuti che vi sono stati promessi. Salute: riposate di più: avete i nervi a fior di pelle.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10
Quella persona che avete conosciuto vi ha colpito solo sul piano della vanità; non pensate, quindi, di avviare un rapporto profondo e basato sulla reciproca stima. Buoni guadagni in vista, dopo un periodo piuttosto nero; riceverete i finanziamenti promessi. Salute nel complesso buona.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11
Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dal risultato dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Serata di simpatica baldoria con vecchi amici. Salute: siete in forma, ma evitate gli strapazzi.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12
Fareste bene a diffidare di tutti, specie nell'ambiente di lavoro, dopo le recenti amare esperienze. Approfittate dell'appoggio di un personaggio influente per sbarazzarvi di qualche nemico. Nuovi incontri sentimentali per i giovani. Preoccupazioni per la salute di uno stretto parente.

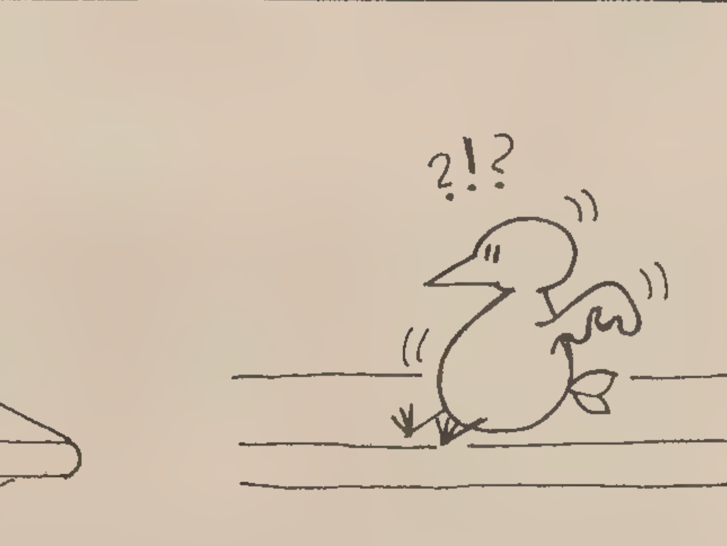
CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1
Reagite ai malefici influssi di una persona che, sotto le false spoglie di amico, cerca di seminare zizzanie nell'ambiente di lavoro e in famiglia. In campo sentimentale vi conviene assumere atteggiamenti di sfida alle consuetudini. Salute: si stabilizzerà rapidamente. Serata in famiglia.

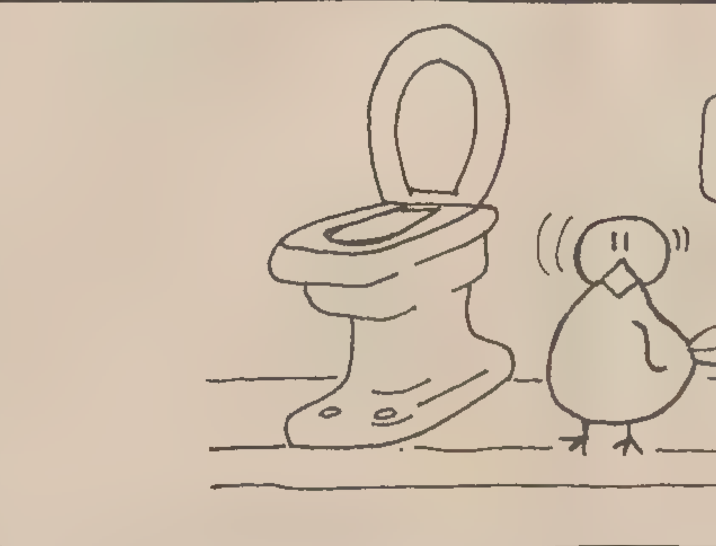
ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2
Malumore a causa di un contrattempo che ha mandato all'aria un programma di lavoro: sappiate reagire al nervosismo, intensificando il vostro impegno per raggiungere ugualmente l'obiettivo: «Grane» in amore: non rimandate un appuntamento. Salute: attenzione alle correnti d'aria.

PESCI — dal 20-2 al 20-3
Giornata particolarmente burrascosa nell'ambiente di lavoro e in casa; prima di intentare un... processo a eventuali imputati bisogna accertare se le accuse sono fondate. Rapporti piuttosto tesi con la persona amata a causa di un pettegolezzo. Inviti a cena. Salute discreta.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano







RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Rallenta la discesa dei prezzi

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. Ancora una seduta negativa anche se il mercato sembra aver ritrovato, almeno su alcuni titoli, un maggior equilibrio. La serie negativa che ha provocato nell'arco di una settimana un assestamento medio di circa l'8 p. c. nelle quotazioni, sembra aver creato qualche problema sotto l'aspetto tecnico, soprattutto per quanto riguarda i contratti a premio stipulati su basi più alte. Da qui l'affluire, in fase di apertura, di nuovi smobilizzi con conseguenti erosioni nei prezzi.*

Tuttavia, qualche acquisto per ricoperture di posizioni al ribasso e alcuni interventi a sostegno hanno in seguito consentito un più agevole assorbimento del materiale posto in vendita e qualche parziale e selettivo recupero nei prezzi.

Al listino, perdite accentuate hanno accusato le Broggi Izar (—10,3 p.c.), Eternit (—8,2 p.c.), Pozzi (—7 p.c.), Latina e Riva (—5,7 p.c.), Falck priv. (—5,2 p.c.), C. Erba, Breda e Rumianca (—5 p.c.), Part. finanziarie (—4,7 p.c.) e Bonifiche Siele (—3,1 p.c.), Italgas e Falck ord. (—2,5 p.c.), Bii e Agricola (—2,2 p.c.), Italsider (—2 p.c.), e Pirelli Spa (—1,4 p.c.).

Riflessive le Dalmine (—8 p. c.), dopo l'annuncio che l'esercizio 1978 si è chiuso con una perdita di oltre 62 miliardi, mentre le Sme che hanno chiuso in pareggio dopo aver utilizzato 25 miliardi di riserve hanno recuperato il 2,6 p.c.

Resistenti le Fiat e le Generali e di pochi punti migliori le Bastogi.

In recupero le Abeille (più 3,9 p.c.), Saffa (più 3,7 p.c.), Cantoni (più 2,8 p.c.), Iniz. edilizia e Comit (più 2,6 p.c.), Risanamento (più 2,1 p.c.) e Miralanza (più 1,6 p.c.).

Sul mercato obbligazionario è proseguito un discreto interesse per i Bt e per i Cct.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 822 milioni 500 mila; obbligazioni 3 miliardi 109 milioni 750 mila; azioni 11 milioni 257.025.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20500, Generali 40500, Ras 60000, Anic 38, Liquigas 35, Liquigas priv. 36, Liquigas risp. 29, Montedison 182. La Rinascente 62, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 820, Premuda 500, Sip 1320, Tripcovich 24850, Bastogi 663, Finmare 95, Finsider 164, Pirelli S. p.A.850, Sme 1300, Stet 1653, Beni Stabili 5910, Generale Immobiliare 70, Fiat 2770, Fiat priv. 2220, Dalmine 275, Fiat priv. 390, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 850, Snia Viscosa priv. 530, Patriarca 2850.

LONDRA — Chiusure in netto rialzo per i titoli dopo una seduta molto attiva. Questa ripresa della quota è legata alla riduzione del livello dei tassi di interesse. Dopo un'apertura irregolare e debole, è giunto l'annuncio che la Banca d'Inghilterra riduceva di un punto percentuale il «minimum lending rate». Gli incrementi hanno riguardato anche il comparto pubblico.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in rialzo con scambi discretamente attivi favorito da fattori tecnici. Favorevole impatto anche per l'annuncio di un pacchetto di 5,8 miliardi di franchi per incentivazione agli investimenti deciso dal governo. Quasi tutti i settori hanno chiuso in rialzo eccetto gli automobilistici (contrastati) e i valori della gomma in ribasso.

ZURIGO — Prezzi contrastati con un'intonazione di fondo riflessiva in quanto i realizzi di beneficio hanno annullato il fattore positivo derivante dalla fermezza del dollaro e dalla migliore stabilizzazione del mercato obbligazionario. Poco stabili i bancari, contrastati i finanziari con i certificati Schindler e Hasler in rialzo, Ska in ribasso.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso contrastati ma con una prevalenza di modesti ribassi e scambi moderati a causa dello scarso interesse degli investitori Dresdner Bank, che ha annunciato profitti record per la casa madre, e un dividendo invariato, ha perso ciò nonostante 40 pfenning mentre Linde, che pure ha annunciato un aumento dei profitti, ha guadagnato un marco.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-7/16	10-1/2	10-1/2
Sterlina br.	12-1/4	11-7/8	11-7/8
Franco svizz.	3/8	9/16	1
Marco germ.	5-1/16	5-3/16	5-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 5 aprile i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	241,23	(+ 1,30)
Hongkong	(—,—)	(—,—)
Londra	240,65	(+ 0,90)
New York	239,—	(+ 0,95)
Milano	243,92	(+ 0,64)
Parigi	242,45	(+ 1,12)
Zurigo	240,87	(+ 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10,55	—
Fonditalia	»	12,25	—
Interfund	doll.	10,32	—
Int. Sec. Fund	»	6,55	—
Italamerica	»	9,89	10,48
Italfortune	»	6,60	9,12
Italunion	»	7,63	8,53
Mediolanum	»	11,91	11,96
Rominvest	doll.	11,64	12,57
Fondo Tre R	lire	7251,77	—
Europrogr.	fiorv.	141,42	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	031	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4-4	5-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3360	3330
Bonifiche Ferraresi	4900	4890
Chiari & Forti	2412	2412
Eridania	2441	2475
Imm. Vittoria	6230	6231
Ind. Buitoni Perug.	2740	2760
Romana Zucchero	100	—
Sermide	83.50	82.50
» priv.	74.75	73.75
» risp.	88.50	88
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14100	14240
Assicuratrice Ital.	20600	20500
Ausonia	1093	1070
Bowring	1900	1900
Comp. Ass. Milano	6970	6950
» » » pr.	3050	3001
Comp. Latina	621	585
Comp. Latina priv.	340	343
Fire	3198	3195
Generali	40500	40500
Italia Assicurazioni	9800	9710
L'Abeille Italiana	6395	6650
Fondiaria Incen.	7120	7180
La Fondiaria Vita	13000	12910
Ras	53700	59800
Sai	4950	4930
Toro Assicuraz.	5950	5990
Toro Assicuraz. pr.	2980	2975
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8270	8490
Banco di Roma	7160	7151
Banco Lariano	1829	1820
Credito Italiano	1395	1395
Cred. Varesino	2991	2990
Interbanca priv.	9930	9850
Mediobanca	33900	33950
Cartarie - Editoriali		
Binda	820	820
Burgo	5880	5900
Burgo priv.	5310	5400
De Medici	340	340
Mondadori priv.	1910	1895
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1075
Cer. Pozzi	120 50	112
» » risp.	119	119
Eternit	740	679
Eternit priv.	729	715
Italcementi	15000	15010
Richard Ginori	—	—
Unicem	5505	5490
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	36.50	36
Brioschi	21000	21000
Caffaro	270	273
Carlo Erba	1317	1251
Carlo Erba priv.	930	923
Italgas	735	764
Lepetit	16280	16300
Lepetit priv.	15300	15280
Liquigas	35	35
Liquigas priv.	37.50	36 75
» risp.	29.25	28 50
Mira Lanza	20810	21160
Montedison	182.75	182.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1155	1150
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	779	765
Rumianca	631	600
Saffa	4810	4980
» risp.	3690	3658
Siossigeno	7730	7690
Commercio		
La Rinascente	62.75	62 50
La Rinascente priv.	47.25	46.25
Silos di Genova	1701	1730
Standa	1580	1570
Comunicazioni		
Alitalia	1330	1331
Ausiliare	4070	4065
Aut. Torino-Milano	894	894
Italcable	2775	2770
Nai	235	230
Nord Milano	505	505
Sip	1327	1320

TITOLI	4-4	5-4
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	559	556
Marelli E.	263	263
Superfila	4050	4050
Tecnomasio	339	335
Finanziarie		
Acqua Marcia	1500	1481
Agricola	2230	2180
Bastogi	658	663
Siele	4280	4110
Buton	3080	3080
Centrale	4610	4580
Fin. Ernesto Breda	1390	1320
Finmare	95	95
Finsider	166	164
Generalfin	920	910
Gim	2095	2079
IFI priv.	2250	2235
IFIL	4102	4100
Invest	1649	1653
Mittel	848	830
Part. Fin.	735	700
Pirelli & C.	1799	1799
Pirelli SpA	853	841
Profing	280	282
Rejna	7480	7480
» risp.	6750	6750
Riva Finanziaria	4670	4400
Sarom	802	797
SME	1286	1320
SMI	2310	2075
Stet	1662	1653
Borgosesia	1730	1710
» risp.	1890	1890
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1485	1490
Beni Imm. Italia	341	333
Beni Imm. It. pr.	219	217
Beni Stabili	5925	5910
Coge	1066	1065
Condotte d'Acqua	290	281
De Angeli Frua	5000	4850
Finrex	1505	1505
Gen. Immobil.	71	70.25
Iniziativa Edilizia	4161	4170
Isvim	1710	1710
La Milano Centrale	31300	31590
Risanamento	3290	3360
Sifa	635	635.50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2790	2790
Fiat priv.	2219	2216
Franco Tosi	14260	14250
Gilardini	3759	3750
Olivetti	1023	1018
Olivetti priv.	1081	1071
Westinghouse	10500	10960
Worthington	3438	3420
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680	610
Dalmine	2098	215
Falck	2649	2580
Falck priv.	2375	2250
Ilssa Viola	1580	[illegible]
Italsider	398	390
Magona	2102	2100
Pertusola	1450	1435
Trafilerie	533	534
Tessili		
Centenari e Zinelli	36	[illegible]
Cantoni	3130	[illegible]
Cucirini	2245	[illegible]
Cascami Seta	4630	4650
Linificio	310	310
» risp.	362	362
Fisac	1251	1250
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	44 75	44
Rotondi	10900	10900
Snia Viscosa	880	[illegible]
Snia Viscosa priv.	480	479
Unione Manifatture	7850	7350
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1280	1282
» » » risp.	1361	1361
Acque Potabili	718	635
Calz. di Varese	3250	[illegible]
Ciga	1114	1102
Cir	7250	7270
Pacchetti	33	33
Terme Acqui	475	475
Trenno	1285	1290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-4
Rendita	5%	67.25
Edil. Scol. '67	5,5%	89.50
» » '68	5,5%	86.40
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	81.70
» » '71	6%	79.—
» » '72	6%	77.20
» » '76	9%	84.50
» » '77	10%	—.—
Cart. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	98.95
» '80	5,5%	96.20
» '80 Pol.	9%	98.05
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	85.10
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	98.95
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.—
» » 68/83	6%	75.60
» » 68/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	74.15
» » 71/86	7%	81.85
» » 72/87	7%	79.80
IMI XXIII	5,5%	88.50
» XXIV	6%	86.20
» XXV	6%	89.20
» XXVI	6%	76.15
» XXVII	6%	71.90
» XXVIII	7%	76.70
» XXIX	7%	76.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.45
» XXXII	7%	89.70
» XXXIII	7%	77.30
» XXXIV	7%	72.80
» XXXV	7%	77.90
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.85
» XXXIX	7%	71.75
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.45
» XLII	8%	70.10
» XLIII	8%	86.65
» XLV	8%	83.60
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	92.50
» XLVIII	10%	90.05
» IL	10%	81.95
» L	10%	95.—
» Interfund	8%	91.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5,5%	65.20
» » »	6%	62.65
» » »	7%	63.75
COP ss. I	6%	84.10
» ss. II	6%	81.10
» ss. III	6%	70.30
» ANAS '68	6%	61.20
» ANAS '72	7%	63.20
» Dotaz. I	6%	81.70
» Dotaz. II	6%	77.90
» Int. St. 1	6%	76.70
» Int. St. 2	6%	75.20
» Int. St. 3	6%	73.30
» Int. St. 4	6%	71.40
» Int. St. 5	6%	71.50
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.30
» Int. St. II	7%	72.20
» Int. St. III	7%	72.20
» Int. St. IV	7%	71.50
Ferrovie 1958	5%	92.50
» 1961	5%	88.30
» 1965 I	6%	81.45
» 1965 II	6%	81.—
» 1966 I	6%	78.50
» 1966 II	6%	77.35
» 1967	6%	75.60
» 1969 I	6%	72.10
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.20
» 1972 I	7%	72.70
» 1972 II	7%	71.90

TITOLI		5-4
Pubbl. Ut.	5,5%	91.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.85
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	—.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.35
» XI	6%	94.10
» XII	6%	91.85
» XIII	6%	88.65
» XIV	6%	88.90
» XV	7%	86.35
» XVI	7%	85.50
» XVII	7%	83.70
» XVIII	7%	81.60
» XIX	7%	79.75
» XX	7%	80.—
Enel 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	82.30
» 1966 I	6%	78.40
» 1966 II	6%	79.20
» 1967	6%	75.80
» 1968 I	6%	73.50
» 1968 II	6%	74.60
» 1969 I	6%	71.90
» 1969 II	6%	73.—
» 1970	7%	86.—
» 1971	7%	83.65
» 1972/87	7%	80.75
» 1972/92	7%	71.95
» 1973/93	7%	70.90
» 1974/81 Ind.	7%	125.50
» 1974/94	8%	84.—
» 1975/82 I	10%	95.—
» 1975/82 II	10%	94.05
» 1976/83	10%	92.75
» 1976/83 Ind.	10%	115.05
» 1977/84 Ind.	10%	114 50
» 1974/84 II Ind.	10%	113,90
» Europa	6%	96 50
E.N.I. '64-'79	6%	98.10
» '65 '80 II	6%	95.75
» '66-'81	6%	93.10
» Gela	5,5%	96.60
» Sud '61 IV	5,5%	92 80
» » '62-'81 V	5,5%	90 80
» » '62-'81 VI	5,5%	91.60
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93.80
» '61-'86	5,5%	77.15
» '63-'83	5,5%	86.10
» Alfa R.	7%	78 40
» Stet	7%	82.20
Autostr. C.C. '62	5,5%	79.90
» C.C. '66	6%	81.35
» C.C. '67	6%	75.35
» C.C. '68 I	6%	73.35
» C.C. '68 II	6%	76.65
» C.C. '69	6%	70.05
» C.C. '71	7%	82 40
» C.C. '72	7%	77.80
» C.C. '73	7%	71.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	75.—
Cred. Fond. 1965	5%	86.80
» » 1966	6%	83.20
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	87.20
» » 1969	6%	89.15
» » 1990	6%	72 20
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	69 50
» » 1993	7%	87 40
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	8%	86.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	—.—
» » 1995	9%	—.—
» » 1997	6%	68.20
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	91.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'83 I	6¾%	98.50
» '68-'83 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	94.50
B.E.I. '65-'80	6½%	91.—
» '67-'82	6½%	98.50

B.E.I. '67-'82 II	6½%	94.50
» '69-'80	6¾%	95.50
» '69-'84	7½%	95.50
» '71-'76	7¾%	90.—
» '71-'86	6,50½%	86.50
» '71-'83	8¾%	95.50
C.E.C.A. '65 giug.	6½%	88.50
» '65 dic.	6½%	87.50
» '67-'87	6½%	88.—
» '67-'87	6,5/8%	87.50
» '70-'85	8%	—.—

Commercio estero: bilancio in passivo di oltre 348 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) si è chiusa nel 1978 con un passivo di 348,4 miliardi di lire contro un deficit di 2.461,5 miliardi di lire nel 1977. Lo conferma l'Istat in base a dati definitivi.

In particolare, le importazioni sono ammontate nel 1978 a 47.836,1 miliardi di lire e le esportazioni a 47.487,7 miliardi con aumenti rispettivamente del 12,7 e 18,8 p.c. rispetto all'anno precedente. Il passivo di 348,4 miliardi risulta da un saldo negativo di 7.379,4 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 7.031 miliardi di lire relativo alle altre merci.

Nel solo mese di dicembre 1978 la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 545,2 miliardi di lire.

Aumenta l'import degli ortofrutticoli

ROMA — Nel 1978 l'Italia ha esportato 3 milioni e 700 mila quintali di prodotti ortofrutticoli agrumari in meno rispetto al '77 con un minore ricavo di circa 70 miliardi. Per contro le importazioni sono aumentate di un milione 200 mila quintali, con una maggiore spesa di 55 miliardi. Questi dati, che evidenziano le difficoltà che sta attraversando il settore, sono stati resi noti dal presidente del sindacato importatori-esportatori ortofrutticoli, aderente alla Confcommercio, Francesco Campanella, nella relazione con cui ha aperto a Roma l'assemblea annuale del sindacato.

«Se si tiene conto della svalutazione del 12,4 p.c. della nostra moneta nel 1978 rispetto al '77, la perdita di valuta risulta ancor più rilevante», ha sottolineato Campanella precisando che in termini percentuali l'export ortofrutticolo italiano ha registrato lo scorso anno un calo del 12 p.c. in quantità e del 5 p.c. in valore mentre l'import è aumentato del 14 p.c. in quantità e del 22 p.c. in valore «senza che si siano avuti apprezzabili risultati sul mercato interno».

«C'è il pericolo — ha quindi sottolineato Campanella — che senza adeguate misure riequilibratrici della politica agricola comune a favore delle esportazioni ortofrutticole, senza adeguate misure riequilibratrici della politica agricola comunque a favore delle esportazioni ortofrutticole, senza l'instaurazione di una intesa continuativa fra le diverse categorie interessate al collocamento delle nostre produzioni e con l'ormai prossimo ulteriore allargamento della comunità economica europea sorgeranno forti ipoteche sul mantenimento di una tradizione esportativa italiana».

Queste le principali richieste del sindacato ortofrutticoli di fronte alle difficoltà del settore: 1) una più incisiva politica delle esportazioni, con il naturale apporto dell'Ice; 2) una maggiore intesa delle categorie produttive, commerciali ed industriali e quindi una vera e propria consistente collaborazione interprofessionale istituzionalizzata: 3) la concessione del credito agevolato per il finanziamento delle esportazioni e la creazione e l'ammodernamento degli impianti di lavorazione e di conservazione, con l'intento fra fra l'altro di favorire nuovi investimenti e quindi la creazione di posti di lavoro: 4) un più attento esame delle questioni fiscali, per le conseguenze create dalle nuove norme sull'Iva per effetto dell'adeguamento della disciplina di tale imposta alla VI direttiva comunitaria; 5) l'accelerazione delle restituzioni; 6) una rapida attuazione dei provvedimenti inerenti ai mezzi e agli orari dei trasporti.

Londra riduce dal 13 al 12 p.c. il tasso di sconto

LONDRA — La Banca d'Inghilterra con l'approvazione del cancelliere dello scacchiere Denis Healey, ha abbassato il tasso minimo sui prestiti dal 13 al 12 p.c., con decorrenza immediata. La riduzione di un punto di percentuale, ha spiegato la banca, «è stata decisa in risposta alla recente spinta al rialzo della sterlina sui mercati valutari e alla caduta dei tassi sulla sterlina a breve termine e dei tassi d'interesse».

Il livello attuale dei tassi a breve è ritenuto coerente con la politica nazionale di restrizioni monetarie, politica che dovrebbe essere mantenuta nel prossimo futuro. Il tasso minimo sui prestiti della Banca d'Inghilterra, che equivale in pratica al tasso ufficiale di sconto, era già stato abbassato dal 14 al 13 p.c. il 1.o marzo; il livello del 14 p.c. era il più alto toccato dalla crisi della sterlina del 1976.

Colombo: «La Cee supera gli USA»

ROMA — Il presidente del Parlamento europeo, on. Emilio Colombo, intervenendo ad un incontro di amministratori e dirigenti camerali sul tema «Le Camere di commercio per l'Europa», dopo aver tratteggiato il cammino svolto dalla Comunità dal trattato di Roma, ha detto che il bilancio pur essendo solo parzialmente soddisfacente sul piano economico ha uno spiccato valore politico, come dimostrano le richieste di accesso presentate dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Grecia e ha aggiunto che l'influenza commerciale della Cee è oggi determinante, sui mercati internazionali, perché essa è, di fatto, la maggiore potenza commerciale del mondo, superiore tanto agli USA che all'URSS.

BURGO — Il progetto di bilancio per il '78 si è chiuso con un utile di 3.038 milioni (contro una perdita di 11.669 milioni nel 1977), dopo ammortamenti per 15.552 milioni. Si è così deciso di proporre agli azionisti la distribuzione di un dividendo di lire 200 alle azioni ordinarie e di lire 500 a quelle privilegiate.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446.61	440.—	446.59
Franco francese	194.59	196.—	194.61
Fiorino olandese	414.50	408.—	414.557
Franco belga	28.22	27.—	28.22
Corona danese	160.66	157.—	160.65
Sterlina irlandese	1717.10	1675.—	1716.55

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1740.25	1740.—	1740.45
Corona norvegese	164.37	155.—	164.37
Corona svedese	192.23	185.—	192.24
Dollaro USA	841.45	839.50	841.50
Dollaro canadese	730.35	670.—	730.57
Peseta spagnola	12.34	11.90	12.34
Escudo portogh.	17.50	14.—	17.43
Scellino austriaco	60.84	60.75	60.86
Franco svizzero	492.94	485.—	492.99
Yen nipponico	3.92	3.50	3.92
Dracma greca	—.—	24.50	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	41.50	—.—
» (Roma)	—.—	36.—	—.—
» (Trieste)	—.—	39.— 40.20	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30.96 p.c. (31.04); nei confronti di tutte le valute 41.39 p.c. (41.46); nei confronti della Cee 49.18 p.c. (49.26).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 63000-67000, sterlina oro (nc) 68000-72000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6350-6550, argento 196000-200000, platino 11350.

L'INCHIESTA CONGIUNTURALE MENSILE DELL'ISCO

Ripresa con inflazione confermano le imprese

ROMA — Ripresa dell'economia con inflazione: questa la previsione degli imprenditori italiani che emerge dalle conclusioni dell'inchiesta congiunturale mensile effettuata dall'Isco e Mondo economico relativa a febbraio. Gli imprenditori hanno stimato «normali» o «alti» i livelli di produzione conseguiti nel secondo mese dell'anno e fanno previsioni positive sulla evoluzione della domanda e della produzione fino all'estate, gli stessi imprenditori prevedono tuttavia, una più diffusa crescita dei prezzi di vendita: aumenti generalizzati continuano ad essere stimati per i beni di utilizzazione immediata per la produzione dall'83 p.c. degli industriali. Aumenti nel settore dei beni di investimento; vengono pronosticati dal 67 p.c.; un'ulteriore e più diffusa crescita dei prezzi dei beni di consumo è prevista dal 72 p.c. degli imprenditori.

Per quanto riguarda il livello degli ordini e della domanda relativi a febraio, esso è stato giudicato «normale» dal 60 p.c. delle aziende, «alto» dal 19 p.c. e «basso» dal 21 p.c. con un miglioramento del saldo da -13 del precedente mese (-18 a fine dicembre '78) a -2. Vi ha contribuito la domanda interna, a sua volta «alta» o «normale» nello 80 p.c. dei casi, ha visto ripresentarsi, per la prima volta dopo cinque anni, un saldo positivo, sua pure di poco (più 1 contro -15 in gennaio e -29 nel settembre 1978).

Miglioramenti anche riguardo la domanda estera, stimata «normale» o «alta» nel '77 p.c. delle ditte (saldo -3 contro -8 in gennaio e -25 a fine 1978). La produzione, stabile sui livelli del gennaio nel 59 p.c. delle aziende, aumentata del 20 p.c. e diminuita nel 21 p.c., si sarebbe in media mantenuta sulle posizioni quantitative del mese precedente.

Per quanto riguarda le previsioni sull'andamento a breve degli ordini e della domanda in generale, la conferma delle tendenze attuali è attesa dal 58 p.c. delle aziende; aumenti sono scontati da poco meno di un terzo (29 p.c.), diminuzioni dal rimanente 13 p.c. La produzione è ritenuta stabile o in crescita dall' 89 p.c. delle aziende con saldo più 20 (più 21 nelle precedenti previsioni; più 13 p.c. a fine 1978).

Per i prezzi di vendita è previsto un nuovo ulteriore allargamento dell'area degli aumenti, indicati ora dal 71 p.c. dei partecipanti al sondaggio con un saldo più 70 contro il 67 p.c. e più 66 p.c. delle precedenti previsioni. A convalida dei nuovi progressi dal lato aziendale, il clima psicologico degli operatori industriali — è detto nelle conclusioni dell'indagine — si è confermato più disteso e anche in breve misura migliore rispetto al gennaio. In particolare una evoluzione stabile del sistema economico in complesso è prevista dal 57 p.c. delle aziende e un andamento «favorevole» dal 29 p.c. (saldo -15 contro -17 del mese precedente e -28 del novembre '78).

ITALIMPIANTI — Sette miliardi e mezzo di utile, un fatturato di 534 miliardi: questo il bilancio dell'Italimpianti, approvato dal consiglio di amministrazione. L'azienda del gruppo Iri nel 1978 ha completato un altoforno per il Messico, ha iniziato la costruzione della centrale nucleare in Argentina e questo mese inizierà la costruzione di un centro siderurgico a Tubarao in Brasile.

UNICEM — Questa, per l'Unicem, la proposta di bilancio per l'esercizio 1978, quale sarà presto sottoposta agli azionisti: fatturato di 129,4 miliardi (più 13 p.c. rispetto al 1977) e un utile netto di lire 6.895 milioni (3.888 nel 1977); ammortamenti per 14.926 milioni (14.106 nel 1977).

Meglio la lira sulle valute occidentali

ROMA — La lira si è rafforzata nei riguardi di tutte le maggiori valute occidentali: rispetto alle monete aderenti allo Sme, la lira ha proseguito nel suo movimento al rialzo che dura ormai da parecchi giorni: secondo la media ufficiale dei cambi Uic il marco tedesco è sceso dalle 447,43 lire di mercoledì a 446,59 lire, il franco francese da 194,87 a 194.61, il fiorino olandese da 415,28 a 414,57 e la corona danese da 161,05 a 160,65 lire.

Anche rispetto alle valute non vincolate dai margini di fluttuazione fissati dallo Sme, la lira ha guadagnato terreno: il dollaro è sceso dalle 832,50 lire di mercoledì a 841,50 lire, il franco svizzero da 494,03 a 492,99 lire e la sterlina inglese da 1.741,42 a 1.740,45 lire.

Tutti i coefficienti ponderati di svalutazione della lira, calcolati dalla Banca d'Italia, sono migliorati in conseguenza del rafforzamento registrato dalla moneta italiana: il tasso di deprezzamento rispetto al dollaro è sceso dal 31 04 per cento di mercoledì al 30,96 per cento, quello calcolato rispetto alle sole monete della Comunità europea, dal 49,26 al 49,18 per cento e quello relativo al complesso delle valute estere dal 41.46 al 41,39 per cento.

LA RIPRESA NON ELIMINA IL DISAVANZO

Gli interessi passivi bloccano l'Italsider

GENOVA — *Il progetto di bilancio 1978 dell'Italsider, approvato dal consiglio di amministrazione, chiude con un disavanzo di 348,5 miliardi (395,2 miliardi la perdita dello scorso anno) dopo ammortamenti per 220 miliardi (201 miliardi). Il consiglio proporrà all'assemblea degli azionisti — convocata per il 27 aprile — di coprire parzialmente tale perdita con l'utilizzo di tutte le riserve esistenti, riportando a nuovo il residuo.*

Nel comunicato diramato dal consiglio di amministrazione viene affermato tra l'altro, che l'Italsider ha potuto realizzare un certo recupero nell'andamento economico con migliori risultati della gestione industriale ma ha ancora sopportato un forte carico di interessi passivi (506,4 miliardi di lire, pari al 18,8 pct del fatturato).

Nel 1978 l'Italsider ha prodotto 10,4 milioni di tonn. di acciaio e ha totalizzato un fatturato di 2.692,9 miliardi di lire, il 14,6 p.c. in più rispetto al 1977. La gestione industriale ha beneficiato di un discreto recupero dei prezzi, anche se non ancora adeguato, pur continuando a risentire in misura notevole — viene affermato nella relazione — della depressione della richiesta, con conseguente forzato contenimento del ritmo produttivo. Pur nella persistenza di particolari situazioni negative, il cui avvio a soluzione è stato peraltro recepito dal piano siderurgico nazionale recentemente approvato dal Cipi, sono stati compiuti, dove possibile, alcuni progressi per il riassetto della struttura industriale e per il recupero dell'efficienza.

riportare a nuovo il resto. La somma destinata ad ammortamenti è stata superiore a quella del 1977: si è passati da 23,4 miliardi a 27 miliardi.

Il bilancio negativo della Dalmine viene attribuito a due cause principali: sul mercato interno il ristagno degli investimenti nei settori dell'edilizia e della petrolchimica e sui mercati internazionali la proliferazione di nuovi impianti con il conseguente inasprimento della concorrenza. Il fatturato è risultato di 419,6 miliardi con un incremento del 17,7 per cento rispetto al 1977. Dagli ultimi mesi del 1978 si è notato qualche miglioramento che potrebbe indurre a maggiore ottimismo.

AGFA — Nel 1978 la Agfa-Gevaert ha realizzato un utile netto di 20,44 milioni di marchi (57,13 nel 1977), su un fatturato di 3,43 miliardi (3,33).

Dalmine raddoppia le perdite

MILANO — Annata nera per la Dalmine. Questa società del gruppo Finsider ha perduto nel 1978 ben 52 miliardi e 356 milioni rispetto ai 37,2 miliardi dell'esercizio precedente. Il consiglio di amministrazione ha pertanto deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 aprile, di coprire parte delle perdite utilizzando fondi, plusvalenze e riserve per 38,3 miliardi e di

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 838-848, marco tedesco 447-453, franco svizzero 492-498, franco francese 195-198, sterlina 1750-1775.

IN MISSIONE A ZAGABRIA GLI ESPONENTI DELLA FINSIDER

Forse dall'Italia i tubi per l'oleodotto jugoslavo

ZAGABRIA — L'Italia potrebbe essere prescelta per la fornitura dei tubi necessari al costruendo oleodotto in Jugoslavia. Un incontro in questo senso ha avuto luogo ieri a Zagabria tra rappresentanti della Finsider ed esponenti jugoslavi. L'Italsider e la Dalmine in questi anni, grazie all'aumentata capacità produttiva e all'elevato livello tecnologico raggiunto dai propri impianti sono andate sempre più affermandosi sui più difficili mercati internazionali. I tubi prodotti nei quattro tubifici di Taranto vengono utilizzati per la costruzione di oleodotti, gasdotti ed acquedotti anche nelle condizioni ambientali più difficili.

L'Italsider ha fornito tubi all'Unione Sovietica, Argentina, Stati Uniti, Messico, Venezuela, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Libia, Algeria, Tunisia, Arabia Saudita, Siria, Iran, Irak e in molti altri paesi produttori di petrolio e di gas. Tra le più importanti forniture quelle alla Russia (circa 3 milioni di tonnellate) e quelle per la costruzione del gasdotto lungo 2.500 chilometri, che porterà ogni anno 12 miliardi di metri cubi di metano dal Sahara algerino in Italia.

Nell'incontro di Zagabria, ai tecnici ed esperti jugoslavi sono state illustrate le caratteristiche del processo produttivo. I tubi saldati dell'Italsider (l'attuale capacità produttiva degli stabilimenti di Taranto è di 1 milione e 300 mila tonnellate annue) raggiungono i massimi diametri su scala mondiale, fino a circa un metro e mezzo quelli a saldatura longitudinale e fino a 2 metri e mezzo quelli a saldatura elicoidale.

I tubi Italsider vengono sottoposti a numerose prove e collaudi con metodologie complesse e sofisticate. Particolare interesse ha destato presso gli jugoslavi l'illustrazione delle tecnologie produttive della Dalmine, che nei suoi stabilimenti, uno dei quali modernissimo in avanzata realizzazione, costruisce tubi da 273 e da 508 millimetri. La Dalmine grazie all'ammodernamento tecnologico si è collocata in una posizione «leader» in campo internazionale in competizione anche con la produzione giapponese.

Belgrado: le cifre del passivo commerciale

BELGRADO — Nel primo trimestre di quest'anno la bilancia commerciale jugoslava ha accusato un deficit di 1,6 miliardi di dollari, 500 milioni in più dell'obiettivo stabilito. Lo indicano dati governativi presentati in Parlamento, dai quali si rileva che le importazioni hanno raggiunto i tre miliardi di dollari e le esportazioni 1,4 miliardi, contro 7 e 11 miliardi di dollari programmati per il trimestre. Nell'esercizio 1978 il passivo commerciale jugoslavo aveva raggiunto i 4,4 miliardi di dollari.

SME — Il progetto di bilancio dell'esercizio 1978 della Sme (Società finanziaria meridionale), controllata dall'Iri per il 41,5 per cento e dalla Bastogi per il 15,3 per cento, si è chiuso in pareggio dopo l'utilizzo per 25 miliardi di lire di parte della riserva.

LANEROSSI — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha disposto la revoca dalla quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle azioni della «Lanerossi» a decorrere dal 19 aprile prossimo.

BREDA — Il consiglio di amministrazione della «Breda costruzioni ferroviarie» (gruppo Efim) ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1978, chiusosi con un utile di 393 milioni, contro i 117 milioni del 1977.

CHRYSLER — La Chrysler ha aumentato i prezzi dei modelli 1979 in media del 2,4 per cento con decorrenza da mercoledì.

RHONE - POULENC — L'utile netto del gruppo Rhone-Poulenc nel 1978 è quasi quadruplicato, salendo a 237 milioni di franchi rispetto agli 84 milioni del 1977.

Dopo l'incidente nella centrale nucleare torna la calma nei mercati azionari Usa

NEW YORK — *L'effetto depressivo del grave incidente della settimana scorsa alla centrale di Harrisburg, negli Stati Uniti, sui valori azionari legati in qualche modo all'energia nucleare si è esaurito via via che la situazione ha assunto caratteri meno drammatici, ma è certo che conseguenze sull'andamento dei corsi delle società interessate continueranno a farsi sentire perlomeno nel breve e medio termine.*

Il ribasso dei valori legati all'energia nucleare, seppure molto violento, con punte del 10 p.c., ha riguardato soltanto la giornata di lunedì. Nello scivolone erano stati coinvolti sia i titoli delle società costruttrici di impianti nucleari (Westinghouse e J. Ray McDermott, la cui consociata Babcock and Wilcox ha costruito l'unità di Harrisburg, sia quelli di società dei servizi pubblici.

Per contro, avevano guadagnato terreno i valori delle imprese impegnate nel settore carbonifero (Eastern gas and fuel, North american coal e Pittson) considerato una fonte energetica alternativa all'uranio. Le ripercussioni dell'incidente di Harrisburg si erano fatte sentire inoltre sull'intera quota di Wall Street (declinata lunedì di oltre l'1 per cento nel complesso) e fra i pochi titoli in controtendenza si segnalava, e ciò è un segno di quanto Harrisburg aveva inciso sulla psicologia, quello della Columbia Pictures, la casa produttrice del film «The China Syndrome». Questo ultimo, la cui vicenda è imperniata proprio su di un incidente ad una centrale nucleare, sta infatti registrando ottimi incassi sull'onda dell'emozione suscitata dall'incidente di Harrisburg.

Nella stessa giornata di lunedì effetti negativi sui titoli delle società interessate all'energia nucleare si erano fatti sentire anche su altri mercati esteri. Con l'attenuarsi dei rischi ad Harrisburg, ad ogni modo, anche la situazione sui mercati azionari si è andata normalizzando, con un discreto recupero martedì e mercoledì.

Raddoppia in URSS il deficit commerciale

MOSCA — Il disavanzo della bilancia commerciale sovietica con l'Occidente e il Giappone è raddoppiato nel nel 1978, salendo a 2,3 miliardi di rubli (3,5 miliardi di dollari). Lo rendono noto le cifre pubblicate nella gazzetta ufficiale. Nel 1977 il disavanzo era di 1,1 miliardi di rubli (1,6 miliardi di dollari), ma nel 1976 era di quasi 3 miliardi di rubli e nel 1975 aveva addirittura toccato un record di 3,6 miliardi.

I paesi comunisti hanno coperto il 59 per cento del commercio estero sovietico (57 p. c. nel 1977 e 55 p.c. nel 1976) per un totale di 39,1 miliardi di rubli (59 miliardi di dollari). L'Italia figura al quarto posto fra i partners non comunisti; quinti gli Stati Uniti, sesta la Francia e settima la Gran Bretagna.

INTERFUND — Il consiglio di amministrazione dell'Interfund s.a. ha deliberato l'assegnazione gratuita agli azionisti di un'azione nuova ogni 25 possedute. L'esercizio '78 si è chiuso con un utile netto di 3 milioni 81.377 dollari.

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMO ALLORO EUROPEO DI UN CLUB JUGOSLAVO

Non brilla l'Emerson La Coppa va al Bosna

Bosna-Emerson 96-93 (45-43)

BOSNA SARAJEVO: Djovic 3, Benacek 6, Bosiocic 2, Radovanovic 10, Varajic 45, Delibasic 30, Hadzic, Pesic. Non entrati: Bucevic e Izic.
EMERSON: Gergati 7, Colombo 2, Gualco 16, Dellacà, Morse 30, Ossola, Meneghin 10, Caneva, Carrara 1, Yelverton 27.
ARBITRI: Turner (Gran Bretagna) e Van Der Villige (Olanda).
NOTE: tiri liberi: Emerson 19 su 23, Bosna 28 su 36. Usciti per cinque falli: 4'17" Benacek 8'10", Gualco 14'39", Gergati 19'35", Ossola 19'53" tutti nel secondo tempo. Spettatori 12 mila con netta prevalenza varesina; presenti il presidente della Federazione italiana pallacanestro Vinci con i commissari tecnici Primo e Vandoni.

GRENOBLE — Il miracolo-bis non riesce. Il Bosna Sarajevo conquista, per la prima volta nella sua storia, la Coppa dei campioni di basket. L'Emerson esce battuta, non certamente umiliata, in questa sua decima finale consecutiva. E' una sconfitta amara, non tanto nel punteggio di 96-93, quanto per il rimpianto da parte varesina di non aver potuto contare sulla formazione migliore.

Ieri sera, come già nell'ultimo mese e mezzo, l'Emerson ha dovuto fare a meno di Meneghin. Rusconi lo rischia nel secondo tempo ma la sua è una presenza unicamente galvanizzatrice, perché il peso della lunga assenza si fa sentire. Questo Meneghin a mezzo servizio è un lusso che la squadra varesina non può concedersi. Dall'altra parte, infatti, c'è un Bosna che gioca in velocità e che trova un Varajic in serata semplicemente strepitosa (45 punti), accanto al solito Delibasic che, se si ferma soltanto a... 30 punti, è comunque l'elemento che nei minuti finali affossa definitivamente le speranze varesine.

E' una partita tirata, perché l'Emerson con il carattere che l'ha sempre contraddistinta non si dà mai per vinta. Se si deve muovere un rimprovero alla squadra varesina è quello di aver preso troppo poco l'iniziativa. Una volta bloccato Bob Morse, l'unica «bocca da fuoco» dell'Emerson, con un'accorta difesa a zona il Bosna non ha grossi problemi quando si tratta di chiudere sugli altri: Yelverton soltanto a sprazzi cerca di «entrare» nella difesa jugoslava; gli altri svolgono un compitino dignitoso: Gergati (3 su 4) e Gualco (6 su 13) più di tutti. Di Meneghin (5 su 7) si è già detto: una presenza che non è «autentica». Il suo sostituto Carraria troppo presto è condizionato dai falli e viene a mancare, sotto i tabelloni, un'alternativa ai «lunghi» jugoslavi. I rimbalzi finiscono per fare la differenza, costringendo spesso i varesini a salvarsi in fallo. E pagano nel finale con l'uscita anzitempo dello stesso Carraria, di Gualco e di Ossola. Così il migliore, ancora una volta, finisce per essere nelle file dell'Emerson proprio Morse con un ottimo 14 su 20. Ma è troppo solo per poter reggere il confronto con gli avversari.

Il Bosna ha due uomini che bastano per fare una squadra: Varajc e Delibasic sono «cecchini» incontenibili e lo dimostra il punteggio globale delle loro prestazioni: 75 punti, vale a dire più di tre quarti di quelli segnati complessivamente dalla squadra slava. Varajic ha una percentuale di 14 su 22, Delibasic di 14 su 23. Radovanovic è il dominatore sotto i tabelloni e basta la sua presenza per condizionare negativamente l'inesperto Carraria. In sostanza un Bosna che vive di acuti individuali, che comunque bastano per portare a casa una coppa importante, anche perché mai vinta da una squadra di club jugoslava.

Nel primo tempo il Bosna si è portato in vantaggio quasi subito e dopo due minuti aveva già sei lunghezze di margine (8-2). Trascinata da Yelverton, l'Emerson si è rifatta sotto al 6' (15-16) ma al 10' il risultato era nuovamente a favore degli slavi con cinque punti di margine (26-21).

La partita è andata avanti in un'alternanza di punteggio dal 12'40", quando l'Emerson è passata per la prima volta a condurre fino al 18', quando il solito Varajic ha rimesso le cose a posto ed ha riportato avanti gli slavi.

I due punti di svantaggio con i quali l'Emerson ha chiuso il primo tempo davano la sensazione che un recupero sarebbe stato possibile soltanto con maggiore convinzione e se Meneghin, qualora fosse entrato in campo, avesse potuto essere al meglio della condizione. Ma l'inizio della ripresa provocava un nuovo allungo del Bosma, al quale rispondeva praticamente il solo Yelverton. I varesini sono stati in partita praticamente fino al 15', quando è uscito anche Gualco. Da quel momento è entrato di nuovo in scena Delibasic, che con una serie di quattro canestri su quattro tentativi ha stroncato ogni speranza. Il Bosna è riuscito ad avere anche 13 punti di vantaggio (90-77) ma nel finale ha perduto un po' di concentrazione ed ha consentito all'Emerson di ridurre lo svantaggio in un limite di tre punti, che dimostra, ancora una volta, come questa squadra sia riuscita a cadere, ma in piedi.

Diavoli in allenamento



Milanello — Antonelli (nella foto, mentre controlla di testa il pallone) sembra pronto al rientro: Buriani e Maldera osservano il compagno di squadra durante l'ultimo allenamento dei «diavoli» prima di partire per l'Umbria. (Telefoto Ansa)

DUE PUNTE IN CAMPO FRA GLI ALABARDATI CONTRO IL LECCO

Un centrocampista in meno per fare posto ad Andreis

La Triestina con il Lecco ha un conto in sospeso e intende chiuderlo prendendosi anche gli interessi maturati da quell'ormai lontano 26 novembre, quando nella seconda trasferta in riva al Lario dovette ammainare bandiera per la seconda volta dopo la resa con il Como. Gli alabardati vogliono prendersi una grossa rivincita e sono pronti a lottare anche contro la tradizione che vuole i lecchesi spesso imbattuti a Valmaura. E' anche per questi motivi che i giocatori stanno preparando con la massima meticolosità questa partita, come se si trattasse di affrontare la prima della classe, non una delle squadre che lottano per la salvezza.

Il provino che i titolari hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri contro una formazione mista di rincalzi e giovani ha pienamente soddisfatto Tagliavini. Il tecnico ha presentato inizialmente questi giocatori: Grigollo (Bartolini era a guardia della rete degli allenatori); Lucchetta, Cei; Fontana, Prevedini, Mascheroni; Quadrelli, Franca, Panozzo, Trainini e Andreis. Le attenzioni maggiori erano rivolte a quest'ultimo. Andreis, anche se è rimasto a bocca asciutta in fatto di reti (sono andati a bersaglio Fontana, Trainini e due volte Panozzo) ha fatto registrare ulteriori progressi sulla strada della condizione migliore. L'intesa con Panozzo, anche se non è perfetta, è abbastanza buona, per cui Andreis sarà la seconda punta contro il Lecco.

Dalla parte degli allenatori, oltre a Bartolini, sono stati impiegati Daolio, Lenarduzzi e Muiesan.

Dopo una trentina di minuti Tagliavini ha richiamato in prima squadra Lenarduzzi al posto di Trainini, il quale ha ripreso il suo posto fra i titolari a metà dell'allenamento, quando è uscito Franca.

Tagliavini, per quanto riguarda la formazione da opporre al Lecco, non ha voluto anticipare nulla, anche se sembra scontato il rientro di Andreis. L'unico problema potrebbe essere rappresentato dal centrocampista che l'allenatore sarà costretto a sacrificare. La scelta dovrebbe restringersi fra Trainini e Lenarduzzi, i due cioè che hanno effettuato ieri la staffetta, considerato che Politti è fresco reduce da infortunio.

All'allenamento hanno assistito, come avviene molto spesso, il presidente Del Sabato e i consiglieri Divo (altri cinque chilometri di allenamento in vista della marcia...) e Basile. Ai bordi anche un caro amico di Tagliavini, Fausto Magnani; da tifoso della Reggiana non è da escludere che abbini le visite di... cortesia al desiderio di scoprire i segreti della Triestina.

Ultima notizia quella relativa al battesimo di Marco Schiraldi, che avverrà sabato mattina.

Giudice provinciale

Numerose giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo del Comitato provinciale della Federcalcio di Trieste. Questi i provvedimenti.

Squalifica tre giornate: Brogglan (Duino).

Squalifica due giornate: Kerin, Vengust e Altin (Rabuiese), Ameruoso (Cave), Zigante (Baxter), Vidoli (San Vito).

Squalifica una giornata: Canciani (Inter San Sabba), Bravin (Esperia San Giovanni), Lanteri (Edera), Zimmerman (Sant'Andrea), Cepak, Babic, Cheber e Fragiacomo (Rabuiese), Gargiulo (Stock), Stella (Chiarbola), Razem (Zarja), Ulivetti (Costalunga), Pinesich (Rosandra).

NUOTO

Sei triestini a Rapallo

Sei nuotatori triestini prenderanno parte ai campionati di categoria primaverili maschili, in programma da oggi a domenica a Rapallo. Nella categoria ragazzi gareggeranno Fulvio Losurdo (100 e 200 dorso) e Maurizio Gobbo (100 e 200 rana), entrambi nati nel 1964, che difenderanno i colori dell'Inter Rari Nantes. L'Edera presenterà Leonardo Lazzarich (400 e 1500 s.l.) sempre nei ragazzi '64 mentre Giovanni Galimberti (1962) sarà impegnato negli juniores (100 e200 rana); in tale categoria si cimenterà anche la Triestina nuoto con Giuliano Donadei (10 e 200 dorso) e Alessio Negro (200 e 400 misti), tutti e due del 1963.

L'UMBRIA MOBILITATA A SOSTEGNO DELLA SQUADRA BIANCOROSSA

Febbre a Perugia per la partitissima

PERUGIA — Trentaseimila spettatori per Perugia-Milan di domenica: più di tanti lo stadio di Pian di Massiano non ne può contenere anche se ufficialmente la capienza è per trentatremila persone. Per questo i dirigenti del Perugia, anche se l'ipotesi si fa sempre più remota per difficoltà tecniche, stanno pensando a una trasmissione televisiva diretta in circuito chiuso dallo stadio in alcuni locali pubblici del centro cittadino.

Sulla partita Ilario Castagner, nonostante le remore di un recente passato, è adesso abbastanza esplicito: «Un pensierino sullo scudetto lo facciamo anche noi — afferma il tecnico biancorosso — questo senza sminuire minimamente le possibilità del più quotato Milan».

La partita ha aspetti multiformi ma, in concreto, nonostante le assenze importanti nell'una e nell'altra formazione, dovrà dire definitivamente delle reali possibilità, nell'immediato, della squadra biancorossa e degli stessi rossoneri che negli ultimi incontri hanno manifestato un calo notevole. «Comunque — continua Castagner — è certo che sarebbe stata un'altra cosa se avessi avuto Vannini, Frosio e lo stesso Bagni, che mi manca proprio all'ultimo momento anche se abbiamo interposto reclamo d'urgenza di cui attendiamo la risposta addirittura domani. Ci batteremo ugualmente al meglio delle nostre possibilità non dimenticando che giochiamo in casa, sul campo dove non abbiamo mai perduto in questo campionato».

Lo stadio dedicato a Curi, il giocatore morto durante l'incontro con la Juventus del 1977 (ci sarà il processo il 2 maggio), costruito con tecnica nuovissima quando il Perugia compì il balzo in serie A, tutto in strutture metalliche, con una arditissima tribuna stampa che si proietta quasi sul terreno di gioco, oggi si dimostra peraltro insufficiente, come capienza, per una partita importante e attesa quale quella di domenica.

Mentre il Milan è reduce dalla sconfitta interna con il Napoli (la squadra di Vinicio potrebbe essere praticamente la «padrona dello scudetto» in quanto sabato 14, vigilia di Pasqua, incontrerà il Perugia al pian di Massiano), il Perugia vanta l'eccezionale record delle 24 partite positive in questo campionato. Il primato che lo colloca al primo posto anche fra le squadre continentali con periodi di imbattibilità notevolmente inferiori: l'Everton, ad esempio, si è fermato a 21 partite utili.

La partita ha molti altri motivi di interesse, non ultimo quello del confronto diretto fra un grande portiere, ormai alla soglia della pensione, Albertosi, numero uno della formazione rossonera, e il perugino Malizia, che con una serie di eccellenti parate ha contribuito a rinsaldare l'imbattibilità biancorossa (a quelle dell'attuale campionato vanno aggiunte anche le partite di quello precedente e di Coppa Italia) di 2250 minuti consecutivi.

L'assenza di Vannini, Frosio e Bagni (capitano nella circostanza sarà il terzino Nappi), condiziona un po' la struttura della formazione biancorossa, ma i nuovi elementi, lo stesso Zecchini al posto del libero Frosio, e Goretti (under 21) e Redeghieri inseriti in attacco appaiono all'altezza della situazione. Più complessa sembra, almeno apparentemente, sul piano della formazione, la struttura del Milan che, rinunciando ancora a Rivera, dovrebbe recuperare almeno Collovati e forse anche Antonelli, mentre permangono grosse incertezze per Bet.

A Perugia nessuno fa pronostici anche se il pensiero di «un grosso uovo di Pasqua con sorpresa» è nel cuore di molti. I segni, per il risultato, ci stanno bene tutti e tre con qualche propensione verso il pareggio. I biglietti sono tutti venduti e al momento quasi assente il bagarinaggio. Fra il pubblico ci saranno anche numerosi studenti stranieri che frequentano l'università perugina.

«No» di Baronchelli al Giro d'Italia

PRATO — Colpo di scena nel ciclismo nazionale: G.B. Baronchelli ha detto «no» al Giro d'Italia e «sì» al Tour; caposquadra dell'équipe pratese al Giro sarà lo svedese Johansson. La decisione è scaturita dopo una lunga riunione svoltasi fra i dirigenti della «Magniflex» la squadra di cui Giambattista Baronchelli è il leader, lo stesso corridore e il d.s. Luciano Pezzi.

Al bulgaro Popangelov la combinata di Valmalenco

VALMALENCO — «En plein» di Peter Popangelov nella giornata conclusiva della quarta settimana sciistica internazionale della Valmalenco. Il bulgaro si è imposto nello slalom speciale all'Alpe Palux, bissando l'affermazione ottenuta nella speciale martedì scorso a Caspoggio e conquistando il successo nella «gran combinata».

Il bulgaro ha battuto nella prima «manche» l'azzurro Poncet e nella seconda il tarvisiano Marco Tonazzi che è così risalito dall'undicesimo al quinto posto finale.

Pattinaggio Gmt

Si è svolto al Palasport di Chiarbola il campionato sociale della Grandi Motori-Itc-Cmi di pattinaggio.

E' stata l'occasione per premiare gli atleti che nel 1978 hanno dato i migliori risultati; i collaboratori che nell'arco dell'anno hanno contribuito sia nel gestire la sezione sia nell'allestimento del saggio e nelle organizzazioni di manifestazioni agonistiche. C'è stata inoltre la premiazione delle due squadre che hanno partecipato alla Coppa Jump: la squadra «under 12» è stata premiata per aver vinto tutti gli incontri ed essersi guadagnata il primo posto.

Corsa su pattini

Felice prestazione del Cgs Trieste e della Pattinatori Cavallini alla manifestazione di Vigonovo dove, presenti nove società regionali, su dodici gare in programma, ben sette sono state appannaggio degli atleti triestini. Quattro primi posti sono andati al Cgs e tre alla Patt. Cavallini. Nella categoria giovanissimi si sono imposti Roberta Sambo (Cgs) e Christian Tirel (Patt. Cavallini), nella categoria esordienti Daniele di Mola (Cgs), in quella ragazzi Elisabetta Pussini (Patt. Cavallini) e Maurizio Bagordo (Cgs), fra gli allievi Roberta Cozovel (Cgs), e tra i seniores Furio Cavallini (Patt. Cavallini).

Attività bocciofila

Con la stagione primaverile riprende l'attività ufficiale dei bocciofili. Il calendario, denso di avvenimenti, prevede un'attività continua da aprile a ottobre. L'avvenimento «principe» è fissato per il 28 e 29 luglio con la gara «internazionale a quadrette», organizzata dal gruppo bocciofilo «Mobili Elio», in memoria del compianto Martino Mari.

L'onore di aprire ufficialmente la stagione 1979 spetta al G.B. Istria, con la gara di categoria regionale in programma domenica sui vari campi della provincia, e con fase finale presso la sede dello stesso Gruppo, alla «Trattoria alla Gloria», in Strada di Fiume.

INGRESSO GRATUITO AI PIÙ VELOCI...

La marcia dei tifosi destinazione «Grezar»

L'idea, quanto mai originale (non risulta che sia stata attuata in altre città) ha un solo scopo: portare allo stadio di Valmaura per incitare la squadra alabardata impegnata nella scalata alla serie B il maggior numero possibile di sportivi. Calcio e marcia a braccetto per iniziativa del Centro di coordinamento Triestina club, che organizzerà la manifestazione in collaborazione con il G.S. San Giacomo.

«Verso la Triestina», così si intitola la competizione; come a dire nove chilometri (tanto sarà lungo il percorso) per andare allo stadio gratuitamente ad assistere all'incontro con il Lecco. Il ritrovo dei concorrenti avverrà entro le ore 13 all'inizio di via Valmaura (ponte ferroviario); mezz'ora dopo verrà dato il via.

Il percorso è il seguente: via Valmaura, Carpineto, Vigneti, Liburnia, ponte Soncini, Istria, largo Pestalozzi, Veltro, viale Ippodromo, piazzale De Gasperi, strada Cattinara, camionale sino galleria, montagnola, strada Fiume, Molino Vento, largo Pestalozzi, Gavardo, Ponziana, don Bosco, D'Alviano, Svevo, salita Servola, scale, salita De Marchi, Banelli, di Servola, Ratto Pileria, Macelli, con arrivo nello stadio sino alle 14.45 e all'altezza della Risiera dopo tale ora.

Lungo il percorso verrà istituito un posto di controllo (piazzale De Gasperi) e un posto di ristoro (via don Bosco). La marcia, che si svolgerà con qualsiasi tempo, è aperta a tutti. Le iscrizioni si ricevono entro oggi e vanno presentate alle sedi dei Triestina Club e del G.S. San Giacomo (via dell'Industria 11) dalle ore 18 alle 20. La quota d'iscrizione è stata fissata nella misura di lire 2 mila. Sono ammessi anche gruppi o associazioni formati da almeno dieci persone. Al gruppo che avrà ottenuto il miglior punteggio nei primi 100 classificati sarà assegnato il trofeo «U.S. Triestina». Coppe verranno consegnate ai primi due gruppi scolastici. Tutti i partecipanti riceveranno un medaglione con lo stemma dell'Us Triestina. I concorrenti che arriveranno al traguardo entro le ore 14.45 accederanno gratuitamente allo stadio. Numerosi gli altri premi in palio.

Oltre ai partecipanti alla marcia, che... correranno più degli altri, allo stadio avranno accesso gratuito tutte le rappresentanti del gentil sesso. La società alabardata, per richiamare il maggior numero di tifosi a Valmaura, ha deciso inoltre di far accedere i pensionati a prezzo ridotto.

Gincana rinviata

L'Associazione Piloti Trieste desidera informare tutti gli interessati che la gincana automobilistica, prevista per domenica 8 aprile nel piazzale antistante il Palazzetto dello sport, non potrà venire effettuata a causa della mancata concessione dei permessi comunali.

L'atletica al «via»

Dopo le campestri e alcune gare ufficiose di «assaggio», l'atletica leggera si porta ufficialmente alla partenza. In tutti la speranza di ripetere perlomeno l'eccellente stagione scorsa: qualche centimetro da guadagnare, i decimi da «limare» costituiscono gli obiettivi comuni di dirigenti, tecnici e atleti. Cosa hanno in animo di offrire i nostri regionali alla regina degli sport? «Penso che il fatto più importante — risponde l'ing. Zafred, presidente del Comitato regionale della Fidal — sarà rappresentato dalla continuità nel settore giovanile. Grandi nomi, salvo poche eccezioni, di atleti che vantano risultati ed esperienza non ne abbiamo, però penso sia confortante il buon livello delle nuove leve. I Pagliaro, i Wendler, i Facchin, i Miliani, i Lena, tanto per fare dei nomi, si affacciano alla ribalta. Questa sarà una stagione di verifica per le nostre promesse, per quanto non possiamo nascondere la soddisfazione del rientro di Ortis».

L'atletica 1979, anche se dovrà superare l'annoso problema degli impianti scadenti e insufficienti, dovrebbe far registrare delle novità a proposito dell'innovazione tecnica e dell'ingresso degli sponsor. «Si sta cercando — sottolinea Zafred — di indirizzare un gruppo ristretto di atleti verso gli specialisti, in modo da venire incontro, al di là della preparazione in seno alle varie società, alle attuali esigenze che non possono non tener conto della indispensabile tecnica di perfezionamento. Importante l'aiuto esterno a sostegno dei sodalizi e ciò è di buon auspicio per l'atletica. La Ginnastica Goriziana, per esempio, si è abbinata con la Cassa di risparmio. Gli impianti? La situazione non è rosea. Purtroppo parecchie sedi sono mal ridotte e quindi nello stilare il calendario siamo stati costretti ad accentrare diverse manifestazioni a Trieste e Gorizia».

La regione, a parte le consuete riunioni anche a livello internazionale, non riserverà appuntamenti di atletica-spettacolo. «Per offrire un certo tipo di atletica — conclude Zafred — è necessario organizzare del meeting, però difficilmente si riesce a trovare persone disposte a sopportare evidenti sacrifici finanziari».

Per quanto riguarda i «rinforzi» alle società regionali, oltre a quello di Ortis, vanno segnalati alcuni «acquisti»: da parte goriziana Mangoni (accreditato di oltre 2,10 nell'alto), da parte friulana Sorato (ottimo mezzofondista) e Zanutto (valido ostacolista), mentre tra i triestini troveremo, con i colori della Cividin, Caruffo, ex Fiamme Gialle. Intanto domani primo esame nella riunione regionale maschile d'apertura organizzata dalla Cividin-Csi e riservata alle categorie allievi, juniores e seniores. La riunione inizierà alle ore 15.30 con una gara di marcia riservata agli allievi (il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le 15.15).

S. B.

Pronostico Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 x x
	2.o arrivato	x 1 2
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto MODENA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x

NUTRITO WEEK END AL PALASPORT DI CHIARBOLA

La Cividin e le azzurre invitano alla pallamano

La Cividin invita tutti alla pallamano per un week-end sportivo che si annuncia assai intenso, con Trieste rampa di lancio per la nazionale azzurra femminile. L'handball in gonnella vuole essere una cosa seria e l'Italia ha l'intenzione di dimostrarlo domani, nell'incontro che la vedrà opposta all'Austria, formazione, si dice, leggermente superiore alle azzurre. Il fatto casalingo e l'appoggio di un pubblico che si spera generoso pure quanto a presenze (posto unico con prezzi popolari; lire 1000 interi, 500 ridotti), dovrebbe consentire alla rappresentativa azzurra di imporsi e di fare un altro passo verso la miglior condizione, in vista dei Giochi del Mediterraneo.

Che questa Italia non sia un «bluff» lo prova l'amichevole disputata poco tempo fa con la Slovenia, che vinse per un solo gol di scarto. Un esempio di quanto ci tengano a ben figurare le nostre giocatrici: la capitana della squadra Tiziana Anzidei, neo-signora Alfei, ha scelto Trieste quale meta del viaggio di nozze; con l'occasione vuole... regalarsi i due successi nei confronti dell'Austria. In precedenza alla gara internazionale, che inizierà alle ore 16, si disputerà (alle ore 15), la partita fra la Nuova Omin, compagine triestina di serie B, e la nazionale allieve italiana. Diverse «mule» avranno così l'opportunità di mettersi in evidenza, in previsione di una possibile convocazione azzurra.

Domenica la pallamano concederà un bis ancora più nutrito: incontri di rivincita Nuova Omin-Italia allieve (ore 9), Italia-Austria (ore 10) e, dulcis in fundo, Cividin-Tacca (ore 11). I prezzi saranno quelli praticati per le normali partite di campionato. Inutile dire che l'anticipo della serie A è molto atteso, non fosse per la... sete di «vendetta» che anima i verdeblù, decisi a cancellare l'amarezza subita a Varese (24-19). Che la gara nell'andata non sia stata tanto tranquilla ne fa fede la lunga squalifica inflitta all'allenatore del Tacca, Vukicevic (già alla guida del Volani) il quale, dopo essere stato allontanato dal campo, si mise a incitare giocatori e... arbitri con un megafono. In questa occasione, tuttavia, i tecnici più qualificati, Lo Duca da una parte e Vukicevic dall'altra, potranno ritornare in panchina.

La Cividin si impegnerà allo spasimo per far dimenticare lo smacco; in settimana si è allenata come dovesse affrontare il Volani. L'amichevole disputata con la nazionale azzurra «under 21» ha confermato l'eccellente grado di forma dell'intera squadra. Pellegrini e soci hanno superato gli azzurrini benché privi di Miljak (lo jugoslavo sarà ovviamente in campo domenica) e di... Scropetta, il quale figurava tra gli avversari.

RUGBY SERIE C - FINALI

Cus Veneziani a Paese

Il Cus Veneziani non ha perduto le speranze di agguantare la serie B. Il calendario non è benigno nei confronti degli universitari, tuttavia la battuta d'arresto capitata contro l'Este prima di affrontare tre trasferte consecutive, non ha intaccato il morale della squadra di Battig. Il fatto di poter giocare su terreni che si preannunciano migliori del San Luigi, erbosi e probabilmente più asciutti, dovrebbe contribuire ad aumentare il rendimento della squadra. Inoltre confidando nella competenza e imparzialità degli arbitri è logico che non mollino le speranze anche se c'è da riscontrare un fatto negativo. I triestini dovranno ancora rinunciare all'apporto determinante di Euro Mogorovich, la cui assenza s'è fatta sentire nell'incontro con l'Este. Contro il Clipper Paese il numero dieci verrebbe rilevato da Furio Metz che, più del giovane Gambale, garantisce nel ruolo un contributo di esperienza. La classifica a questo punto vede in testa l'Este con quattro punti, seguono Cus Veneziani e Clipper Paese con due e in coda il Cus Padova con zero punti.

CALCIO UNIVERSITARIO

Con il Cus Trieste che ha eliminato il Cus Padova si sono qualificati per il 2.o turno del campionato nazionale universitario, nel girone Nord, il Cus di Ferrara (che ha eliminato il Bologna sui calci di rigore), Torino (4-0 sul Milano) e Pavia (2-0 sul Bergamo).

GARCIA: CAGLIARI

Nella quarta giornata del campionato di serie A-1 di hockey su prato la Garcia sarà impegnata domenica a Cagliari contro il Ferrini.

MENTRE SI CONCLUDONO LE SERIE MAGGIORI

Canestri «decisivi» nel basket minore

Nel basket «grande» una proposta originale potrebbe andare in porto mercoledì e giovedì prossimi, sempreché non sia necessario ricorrere agli spareggi. Esiste infatti la volontà di opporre due formazioni del Triveneto per l'aggiudicazione del trofeo «Est-Ovest». Si formerebbero due squadre di dodici giocatori ciascuna. Al «blocco» di Hurlingham, Mobiam e Pagnossin si contrapporrebbe quello di Canon, Superga e Postalmobili. Le formazioni sarebbero composte dai giocatori americani più due italiani di ogni compagine; la durata della partita sarebbe di 48' (quattro tempi di 12' con alternanza di allenatori). La sede dovrebbe essere quella delle squadre promosse. Intanto il campionato di serie A 2 si conclude domenica e l'Hurlingham saluterà i suoi tifosi ospitando la Juve Caserta.

Si stanno esaurendo pure i campionati minori. Nelle varie poule esistono ancora turni decisivi, come per esempio quelle dove si lotta per la C (interessate Servolana, Principe e Spilimbergo).

POULE B

Domani: Alabarda-CBM Parma, Vicenza-Vicenzi.. *Domenica:* Nordica-Gaburri, Cantine Riunite-Diadora.

Classifica: CBM e Cantine Riunite, punti 12; Vicenza, Diadora e Nordica 10; Vicenzi 8; Alabarda 6; Gaburri 4.

POULE C

Domenica: Servolana-Spilimbergo, Principe-Codroipo, Casaviva-San Donà.

Classifica: Casaviva, punti 12; Principe, Servolana e Spilimbergo 8; Codroipo e Canella 6.

POULE D

Domani: Sagrado-Inter 1904. *Domenica:* Don Bosco-CER.

Classifica: Inter 1904, punti 10; Sagrado 8; Don Bosco e CER 6; Nadalet 2.

FEMMINILE

Poule B — Il programma di domenica: Codroipo-SGT; Ferrara-Abano; Crema-Ara. *La classifica:* Ara, punti 12; Codroipo 10; Ferrara 8; SGT e Crema 6; Abano 0.

Poule C — Domenica: Transmare-Casaviva.

Totocalcio n. 32

AVELLINO - ROMA	X
BOLOGNA - VERONA	1
INTER - ASCOLI	1
JUVENTUS - ATALANTA	1
VICENZA - FIORENTINA	1 X
LAZIO - CATANZARO	1 X
NAPOLI - TORINO	1 X
PERUGIA - MILAN	1 X 2
CESENA - PESCARA	1 X
SPAL - PISTOIESE	X
TARANTO - LECCE	1
LIVORNO - REGGINA	X
RICCIONE - ANCONITANA	X 1 2

In poche righe

BASEBALL MISSOURI

E' l'americano Julius il secondo straniero

E' Mark Julius il secondo giocatore straniero del Missouri Trieste di baseball. L'accordo con il ventiduenne statunitense, considerato uno dei migliori giocatori dei campionati universitari americani, è stato raggiunto nei giorni scorsi. Julius, che gioca indifferentemente nei ruoli di ricevitore e terza base, è un ottimo battitore (quasi cinquecento la sua media nella passata stagione). Lo statunitense giungerà a Trieste il 18 aprile e verrà presentato ai tifosi biancoverdi nell'amichevole che il Missouri disputerà quattro giorni dopo a Prosecco unitamente all'altro straniero, Martin Middough, che si allena già con i triestini.

BASEBALL: BUTTRIO

Si concluderà fra domani e domenica il Trofeo Pizzinato di baseball. Domani verranno disputate le semifinali. Alle ore 13 il Comello incontrerà il Tergeste mentre subito dopo scenderanno in campo Missouri e Buttrio.

SCI: UNIVERSITARI

A Piancavallo si disputano oggi i campionati universitari regionali di sci. In programma slalom e fondo, maschile e femminile.

ANTICIPO A PADOVA

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato della partita Padova-Trento.

POSTALMOBILI: PARMA

A seguito della squalifica del campo di Brescia l'incontro Pintinox-Postalmobili si giocherà domenica a Parma. L'incontro Eldorado-Jollycolombani si svolgerà regolarmente domenica alle 18.15. Sempre domenica in tv andrà in onda l'incontro Arrigoni-Sinudyne (ore 15,30).

SCI NAUTICO

Il dott. Franco Giorgini, presidente del Club California, è stato nominato delegato regionale per il Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana sci nautico, mentre l'ing. Tullio Gerloni ricoprirà l'incarico di delegato provinciale.

«Jegher»: il debuttante Eskipazar temibile rivale di Doringo e Delfo

Del gruppo dei candidati al successo del Premio Giorgio Jegher, il solo Eskipazar è nuovo in assoluto per la pista triestina. Gli altri invece a Montebello hanno già corso e vinto, ovviamente in corse di primaria importanza. Ben due vincitori di Derby saranno presenti domenica a Trieste: Croazia, affermatasi nel 1977, e Doringo che lo scorso anno fece fermare i cronometri su un ragguaglio di valore europeo, 1.17.4, sui 2100 metri, tempo che non sarà facile migliorare in futuro per un 4 anni indigeno. Dal canto suo, Delfo a Montebello ha centrato proprio un Premio Giorgio Jegher, al secondo tentativo dopo aver mancato il primo come del resto non era riuscito a fare centro nel Derby dei 4 anni, sempre per la riottosità del suo carattere.

Un terzetto che ben conosce il traguardo di Montebello, questo composto da Doringo, Delfo e Croazia, ma che non l'avrà facile con la novità Eskipazar il quale, rispetto ai rivali, può vantare al proprio attivo il lauro senz'altro più classico del Derby romano, quello riservato ai 3 anni. E ci sarà il vantaggio della corda a far aumentare le possibilità dell'allievo di Gubellini, che a Montebello arriva un po' con il dente avvelenato per aver fallito il milanese Premio Encat, nel quale invece si ripropone con una squillante affermazione proprio Doringo.

Credibili saranno ancora le «chance» di Gibson (terzo nel «Presidente della Repubblica» dello scorso anno) che da Torino Pino Rossi ha annunciato in perfette condizioni di forma.

Questo il quintetto, chiamiamolo base, che andrà in campo domenica nella più importante prova del convegno del «Memorial Jegher», anche se stamane quasi sicuramente ci saranno altre adesioni alla corsa dedicata all'allevamento indigeno. Poiché anche Ugeno, Ubbascisc e forse Crnish Cris potrebbero essere della partita, con minori pretese ma pur sempre per un atto sportivo che ne valorizzerà qualità e meriti al cospetto dei più forti rappresentanti del nostro allevamento.

M. G.

La Tris a San Siro

Shiseido la sua qualità l'alterna, in piano e in siepi, non disdegnando di fare una capatina nelle corse Tris, dove se l'è cavata egregiamente in passato. Oggi, affidato a Gianfranco Dettori, Shiseido tenta di far suo il terno del venerdì nel Premio Gerard che si corre a San Siro. La sua forma è piuttosto «misteriosa», però è senz'altro un cavallo da tenere d'occhio.

Assieme a Shiseido andrà seguito il «romano» Leo Vigildo, in periodo favorevole, e poi ancora Charleroi, Gim Toro, il «top weight» Nicocle (specialmente se il terreno sarà pesante), mentre Ciriè ci sembra il più atto a fornire la sorpresa.

I nostri favoriti. Pronostico base: **4 Shiseido, 3 Leo Vigildo, 1 Nicocle.** Aggiunte sistemistiche: **5 Charleroi, 2 Gim Toro, 13 Ciriè.**

Concorso ippico a Opicina della brigata «Vittorio Veneto»

Indetto dalla Brigata Vittorio Veneto e organizzato dal Centro ippico militare «Piemonte Cavalleria», avrà luogo domani e domenica sul campo ostacoli della caserma «Brunner» di Villa Opicina, un concorso ippico ad inviti. Il programma prevede tre gare così articolate:

Premio magg. c. «M.O. Francesco Baracca» su una prova di dressage e una di concorso ippico;

Premio San Giusto, riservato a cavalieri che non abbiano mai preso parte a competizioni ippiche pubbliche;

Premio Brigata Corazzata Vittorio Veneto, categoria a barrage.

Al nutrito programma di gare, prenderanno parte molti tra i più qualificati cavalieri del Circolo Ippico Triestino, della scuola di equitazione di Pietrarossa e dei Centri ippici militari di «Piemonte Cavalleria», «Genova Cavalleria», «Lancieri di Novara», «132.o Artiglieria» e della «Brigata Pozzuolo del Friuli».

Scorrendo l'elenco dei partecipanti, notiamo tra gli altri Mario dal Cin su Arena del Lasco, Claudio Musil su Salvati II, Carlo Jory su Porzia, Gianni Polonio su Cannicci, Calcedonio Vaccari su Neve II, e i concorrenti militari: magg. Roberto Martinengo Marquet su Light Brigate, capitano Ferruccio Ricciarelli su Udavio.

Assisteranno alle gare, oltre al numeroso pubblico di appassionati, le maggiori autorità cittadine e della regione, il gen. Reale, Comandante le Truppe Trieste, il conte Persico, presidente del Comitato regionale della Fise per le tre Venezie.

Giudice unico per la prova di dressage il gen. Ildebrando Alfassio Grimaldi di Bellino; la giuria, composta dal dott. Sergio Polonio, dal col. Gianni Di Maria, e dai ten. colonnelli Gerlando Alletto e Filiberto Tartaglia, sarà presieduta dal gen. Sergio De Ros, Comandante della Brigata Vittorio Veneto.

CRONACHE DELLO SPORT

PALLAVOLO

Ciacchi in azzurro consola l'Altura

In una stagione sfortunata come quella di quest'anno, la convocazione di Massimo Ciacchi fra i 32 selezionati per la nazionale che prenderà parte ai tornei preolimpici, costituisce per il «clan» dell'Altura una bella soddisfazione.

Ciacchi, diciannove anni, ruolo schiacciatore, vede così premiato il suo costante rendimento in questo campionato, nel corso del quale si è messo sempre in luce come elemento più in forma del sestetto base. Plasmato come atleta da Sergio Veliach nei ragazzini dell'Arc Linea, è stato promosso nella «rosa» dei titolari da Manzin nella Novalinea edizione 1975-76; quindi ha proseguito la sua ascesa con Jankovic, per confermarsi nella scorsa stagione all'Altura come una realtà della pallavolo triestina e una promessa per quella nazionale.

Con l'attuale riconoscimento Ciacchi si invola nel grande giro azzurro che lo porterà ad atterrare chissà dove...

Nonostante la bella notizia, i zero punti in classifica purtroppo rimangono. Dopo la brillante prestazione dei gialloblù a Ravenna con il Grondplast, che ha registrato anche il positivo rientro di Coretti dopo mesi di assenza per la frattura al piede, a Trieste è atteso sabato l'arrivo dell'Amaro Più Loreto, ancorato da molto tempo a sei punti in graduatoria in clima di mini-crisi. Purtroppo gli universitari hanno solitamente alternato a buone prestazioni, come le sconfitte per 3-2 con Paoletti e Klippan, dei brutti capitomboli successivi (Bologna e Parma) e questa volta sono reduci dal 3-2 con il Grondplast dal quale hanno ricavato molti elogi.

PERO' IN AUSTRIA

Il centauro triestino Aldo Pe rò sarà impegnato domenica in una gara internazionale di velocità che si svolgerà sul circuito di Tuln in Austria.

FARI PUNTATI SULLA PRIMA CATEGORIA NEL CALCIO DILETTANTI

Le ambizioni portualine al collaudo del Ponziana

Il San Giovanni stringe i denti e tiene duro: a cinque giornate dalla conclusione, grazie al successo di domenica scorsa sul Fontanafredda, è riuscito a portarsi a quota 20, lasciando alle spalle il Maniago a 19 e la coppia Sangiorgina - Cmm S. Michele a 18. Insomma, negli appuntamenti che contano, i rossoneri dimostrano di avere grinta e carattere e domenica sul campo del Pro Aviano, dovranno mettercela tutta perché un pareggio è indispensabile per proseguire nell'obiettivo salvezza. Le compagini che si trovano dietro i triestini giocheranno tutte in casa: Maniago - Fontanafredda, Cmm S. Michele - Isonzo (domani) e Sangiorgina - Pro Gorizia; è evidente quindi che almeno un punto, alla luce degli impegni casalinghi delle dirette avversarie per i ragazzi di Sadar, diventa quindi indispensabile per mantenere le distanze. Completano il tabellone: Manzanese - Tarcentina, Cormonese - Pro Cervignano, Lignano - Trivignano e Sacilese - Gradese.

* * *

In Prima categoria il Pieris ha operato l'aggancio in vetta con il portuale che negli ultimi turni ha denunciato un po' di stanchezza. La squadra di Russo anticipa a domani, a Prosecco il difficile derby con il Ponziana che in questo periodo gode di buona salute mentre il Pieris ospiterà la Fortitudo. Sempre domani è in programma la gara che oppone la rediviva Edile Adriatica al Corno che, sulle ali dell'entusiasmo, potrebbe anche doppiare la vittoria di sabato scorso. La Muggesana, per evitare brutti contatti con la bassa graduatoria, cercherà di sbarazzarsi del San Canzian e anche la Stock (la formazione di casa nostra più inguaiata in coda) non potrà permettersi di mancare il bottino pieno con il Buttrio. Domenica sono inoltre in programma Torviscosa - Ronchi e Aquileia - Medea, mentre Mossa e Lucinico scenderanno in campo domani.

* * *

Nel girone triestino della seconda categoria l'Opicina continua a perdere punti preziosi e se non si impone domenica con il Primorec rischia di vedersi raggiunta dalla Libertas (a un punto) opposta allo Zarja. Verifiche per le inseguitrici Zaule e Costalunga rispettivamente con Breg e San Marco; in coda, continua la lotta a distanza per la sopravvivenza fra Aurisina e Giarizzole che giocheranno con Sovrana e Gaja. Completano il quadro: Primorje - Campanelle e Grandi Motori - Rosandra.

F. C.

GIOVANISSIMI

Tutte le squadre triestine giocheranno domenica in casa per la nona giornata di ritorno. Il programma: San Giovanni - Sangiorgina (viale Sanzio, 10.30), Triestina - Prata (Guardiella, ore 10.30), Udinese - Spilimbergo, Pordenone - Ronchi, Eris Dordolo - Porcia, Esperia San Giovanni - Isonzo Turriaco (Campanelle, 10.30), Aurora Pordenone - Fontanafredda, Cmm San Michele - Visinale.

Giovanili triestini

I campionati triestini del calcio minore stanno avviandosi alla fase conclusiva.

CADETTI

Le prime cinque squadre dei due gironi eliminatori si apprestano a dare vita alla fase finale che dovrà laureare la squadra campione provinciale. La prima giornata verrà giocata domani. Questo il programma: Libertas - Stock (via Flavia, ore 15.30), Zaule - Breg (Aquilinia, 15.30), San Giovanni - Chiarbola (viale Sanzio, 17.15), Opicina Supercaffè - Portuale (Prosecco, 17.15).

ALLIEVI

A tre giornate dalla conclusione la Fortitudo e l'Inter San Sergio (domenica scorsa si è assicurato lo scontro diretto con il Giarizzole) sembrano destinate a giocarsi il titolo provinciale.

GIOVANISSIMI

Solo il Campanelle, nei tre gironi eliminatori, è quasi certo della qualificazione alla fase finale. Negli altri due raggruppamenti lotta ancora molto aperta.

Il ciclismo della domenica

Queste le gare ciclistiche in programma domenica sulle strade della nostra regione:

FONTANAFREDDA: giovanissimi A, B, C, D - «2.o G.P. Bomboniera Da Gianna» - Org.: S.C. Fontanafredda. Gara in circuito cittadino di km 1,450 da ripetersi più volte a seconda delle categorie. Ritrovo ore 13 presso il Bar Gianna, partenza alle 14.30.

S. DORLIGO (Municipio): esordienti - «II Coppa Papà Giacomo Zingarelli» - Org.: G.S. Pedale Triestino. Percorso: S. Dorligo, bivio S. Dorligo, bivio Caresana, bivio Grandi Motori, piazzale Grandi Motori, bivio Bagnoli, S. Dorligo: circuito di km 5,7 da compiersi 6 volte. Totale km 33. Ritrovo ore 8 al campo sportivo di via R. Sanzio (S. Giovanni). Alle 9.15 incolonnamento per S. Dorligo, da dove alle 10 verrà dato il via.

S. STEFANO: esordienti - «Giornata dello Sport» - Org.: Pol. Buiese sez. Ciclismo. Circuito di km 3,100 da ripetersi 9 volte con arrivo in piazza S. Stefano. In totale sono km 28,8. Ritrovo ore 8.30, partenza alle 10.

ROSA DI S. VITO AL TAGLIAMENTO: allievi - «7.o G.P. Del Mei» - Org.: S.C. Ped. Sanvitese Mobili del Mei. Anello da compiere 2 volte con arrivo a Rosa, per complessivi km 61. Ritrovo ore 13, partenza alle 14.30.

FELETTO UMBERTO: allievi - «XX G.P. Feletto - IX G.P. Carnelutti» - Org.: Pol. Libertas Feletto. Percorso: Feletto, Martignacco, Ceresetto, Martignacco, Tavagnacco, Feletto Umberto (2 giri); indi Martignacco, Brazzacco, Tavagnacco, Feletto Umberto, per un totale di km 62. Ritr. ore 8.30, il via alle 10.

BUIA (Piazza Mercato): cicloamatori A, B, C, D - «Festa dello Sport» - Org.: Polisp. Buiese Sez. Ciclismo. Circuito da ripetersi 11 volte per le cat. A e B, 9 volte per le cat. C e D. L'arrivo è in piazza S. Stefano. I chilometri da percorrere sono, complessivamente, 48 per le cat. A e B e 39 per le cat. C e D. Ritrovo ore 12 presso il Centro Sociale, partenza alle 13.30 (cat. A - B) e alle 15.15 (cat. C - D).

Terza categoria

Si va delineando, mano a mano che passano le giornate, il volto delle due classifiche dei gironi triestini di terza categoria di calcio. Nel primo raggruppamento è il Vesna la squadra guida con un punto di vantaggio, ma anche con una partita in meno, nei confronti degli Artigiani; nell'altro girone la Baxter ha già fatto il vuoto alle sue spalle considerato che ha cinque punti di vantaggio.

GIRONE «N»

La quinta giornata di ritorno non offre scontri diretti anche se un certo interesse lo susciterà senza dubbio l'incontro che il Vesna dovrà disputare contro la Roianese.

Il programma di domenica: Vesna - Roianese (Santa Croce, 15.30), Cgs - Edera (Villaggio pescatore, 11.15), Campi Elisi Prisco - Esperia San Giovanni (via Flavia, 8.30), Esperia San Luigi - Opicina Supercaffè (San Luigi, 13.45), Inter San Sabba - Kras (via Flavia, 10.30).

GIRONE «O»

La capolista Baxter, grazie ai cinque punti di vantaggio accumulati sino a ora, può vivere di rendita. Dopo tanti anni durante i quali ha dovuto accontentarsi di terminare al secondo posto, per la squadra di Di Mauro sembra finalmente la volta buona. Domenica la Baxter affronterà il San Vito.

Questo il programma: Duino - Rabuiese (Aurisina, 10.30), Artigiani - Sant'Anna (Prosecco, ore 10.45), San Sergio - Domio (sabato, campo San Sergio 15.30), Baxter - San Vito (San Sergio, 8.15), Chiarbola - Cave (Campanelle, 15.30), Sant'Andrea - Flaminio (Aquilinia, 8).

Regionali giovanili

Con la Triestina e l'Udinese in vetta alle classifiche dei due campionati, il calcio regionale per allievi e giovanissimi proseguirà domenica con un turno molto interessante.

ALLIEVI

Gli alabardati, alle prese con la Libertas, non dovrebbero faticare a incasellare i due punti; lo stesso discorso vale per la Manzanese che ospiterà la Sangiorgina. Il programma: Ponziana - Pro Gorizia (Basovizza, 10.30), Isonzo Turriaco - Sangiorgina Udine, [illegible] - Triestina (via Alpini, 10.30), Costalunga - San Giovanni (San Sergio, 10.30), Manzanese - Sangiorgina, Monfalcone - Opicina Supercaffè, riposa il Cmm San Michele.

MOVIMENTATA VIGILIA NELLO SCI TRIESTINO

La XXX Ottobre diserta il «Tommasini» di fondo

Gli atleti del Cai XXX Ottobre non parteciperanno alla prova di fondo in programma domani sulle nevi di Piancavallo. I dirigenti della società hanno deciso in tal senso per il mancato accoglimento da parte della società organizzatrice (il Sai), di alcune proposte migliorative del programma. In particolare la «Trenta» contesta allo Sci accademico italiano di non aver suddiviso gli atleti partecipanti in un numero congruo di categorie (quattro contro le quindici della discesa), di non rispettare il chilometraggio prescritto dalla Fisi e soprattutto di aver effettuato — come del resto si ripete da anni — una scelta sbagliata della giornata di gara. A questo proposito si rileva come il mese di aprile sia eccessivamente distante dalla stagione competitiva soprattutto per i più giovani; si sottolinea inoltre che la giornata di sabato danneggia i lavoratori che non godono di settimana corta e soprattutto gli studenti in questi giorni alle prese con gli scrutini. Infine, si contesta la scelta di Piancavallo — del resto quasi obbligatoria in stagione tanto avanzata — considerata logisticamente inagibile per la mancanza di posti letto, dovuta all'eccessivo affollamento turistico.

Ovviamente con questa rinuncia della XXX Ottobre il risultato del Trofeo Tommasini viene modificato in partenza, specie considerando che finora nel fondo il sodalizio di via Pellico coglieva i punti della vittoria collettiva. Peccato questa assenza, ma obiettivamente, chi ama il fondo non può ammettere che sia considerato, nei campionati triestini, specialità «feriale» mentre la discesa sia considerata specialità festiva. Per il prossimo anno non sarà male insomma rivedere la formula dei campionati, per non trasformare una festa dello sport in una sagra delle proteste.

ALLA XXX OTTOBRE

Zappetti e la Sinigoi campioni sociali

Stefano Zappetti in campo maschile, Manuela Sinigoi in campo femminile, rispettivamente della categoria seniores e aspiranti, sono i campioni sociali di sci alpino - slalom gigante, dello Sci Cai XXX Ottobre. La competizione si è svolta a Sella Nevea, sulla pista rossa del Povic. In base ai tempi segnati, ai posti d'onore in assoluto figurano Enrico di Ragogna, Stefano Sferza e Maurizio Sossi fra i maschi; Alessandra Neri, Francesca Kozmann e Nicoletta Kratter fra le femmine.

LE CLASSIFICHE

MASCHILI

SENIORES: 1) Zappetti Stefano in 45"09 (campione sociale); 2) Sossi Maurizio; 3) Steffè Fabio; 4) Tarabocchia Giulio; 5) Bazo Roberto.

JUNIORES: 1) di Ragogna Enrico in 46"02; 2) Sferza Stefano; 3) Neri Andrea; 4) Mercial Gino.

ASPIRANTI: 1) Bazzanella Emiliano in 46"60; 2) Graziano Alfredo; 3) Martellani Paolo; 4) Maggi Giorgio.

ALLIEVI: 1) Zucco Alessio 50"66; 2) Tommasini Diego; 3) Martellani Alessandro; 4) Cogoi Daniele; 5) Romanelli Manlio; 6) Gigante Federico; 7) de Tommaso Massimiliano.

RAGAZZI: 1) Desiata Antonio in 53"17; 2) Bronzi Lorenzo; 3) Pulcini Stefano; 4) Barca Andrea.

AMATORI: 1) Speranza Mauro in 53"03; 2) Sonzio Guido; 3) Guarnieri Ezio; 4) Bradamante Franco.

VETERANI: 1) Frisori Silvano in 48"99; 2) Franco Giovanni; 3) Bidoia Fulvio; 4) Farinelli Antonio; 5) Pulcini Renato; 6) Sinigoi Fausto; 7) Floramo Antonino; 8) Mercial Mario.

PIONIERI: 1) Beltrame Lucio in 55"97; 2) Kratter Giuseppe; 3) Sacchi Oreste; 4) de Puppi Dario; 5) Malusà.

CUCCIOLI: 1) Frisori Massimo in 30"26; 2) Franzot Giuliano; 3) Floramo Vincenzo; 4) Bradamante Enrico; 5) Gregori Roberto; 6) Gregoratti Alessandro; 7) Bossi Federico; 8) Zocchi Roberto; 9) Nadi Michele; 10) Marussi Paolo; 11) Zoli Federico.

PRE CUCCIOLI: 1) Franzot Giacomo in 38"50; 2) Tommasini Moreno; 3) Guarnieri Marco; 4) Cei Davide; 5) Mermoglia Sebastiano; 6) Venturini Gianluca; 7) Guarnieri Ugo.

FEMMINILI

SENIORES: 1) Kratter Nicoletta in 49"; 2) Kratter Elena.

JUNIORES: 1) Martellani Silvia in 56"27; 2) Cappelletti Antonella.

ASPIRANTI: 1) Sinigoi Manuela in 46"87 (campione sociale); 2) Neri Alessandra; 3) Tommasini Cristiana; 4) Urzì Susanna; 5) Bidoia Elena; 6) Scialpi Roberta.

ALLIEVE: 1) Kozmann Francesca in 48"68; 2) Nichetto Paola; 3) Dreossi Alessandra; 4) Rimari Paola; 5) Frisori Daniela; 6) Seganti Federica.

RAGAZZE: 1) Spazzapan Silvia in 49"80.

DAME: 1) Bazzanella Egle in 52"40; 2) Vernier Silvana; 3) Frisori Giuliana; 4) de Puppi Edda; 5) Mermoglia Ines; 6) Pulcini Silvana; 7) Martellani Renata; 8) Sinigoi Silvana; 9) Franzot Giuliana; 10) Guarnieri Silvia.

CUCCIOLE: 1) Rumignani Cecilia in 31"86; 2) Bonivento Chiara; 3) Agosti Annamaria; 4) Gigante Annamaria.

PRE CUCCIOLE: 1) Antonione Raffaella in 33"39; 2) Auber Elisabetta; 3) Pulcini Livia.

ROTELLE: DOMANI FERROVIARIO - VERCELLI

È tornato il sereno in casa della Renana

Dopo i risultati a sorpresa della scorsa settimana, il campionato di serie «B» di hockey su pista si presta ai pronostici più diversi. Il Ferroviario, partito in umiltà, sta raccogliendo punti a ripetizione e si ritrova a ridosso delle prime. Domani sera in viale Miramare poi, scende quel Vercelli che precede i biancocelesti di due punti e quindi la gara si preannuncia combattuta e decisiva per le prime posizioni. Una vittoria, tutt'altro che impossibile, della squadra di Schieghi e Spessot, proietterebbe la stessa verso posizioni di grande prestigio. Il successo in casa della Rotellistica Novara, ottenuto sabato scorso, e per giunta con una formazione rimaneggiata, ha sollevato notevolmente il morale dei triestini che si presentano dunque come squadra di tutto rispetto, capace di qualsiasi risultato.

Alle spalle della prima squadra, che sta dando molte soddisfazioni, nel corso della settimana hanno iniziato il loro cammino anche le formazioni giovanili le quali, nel rispetto di un'ottima tradizione, sperano di fornire prestazioni di rilievo, e le premesse ci sono tutte, visto l'impegno degli allenatori. Tornando comunque alla serie B, importante appuntamento domani sera alle 21.30 per assistere a un confronto che potrebbe lanciare i ferrovieri nell'elite della serie cadetta.

La Renana, risolte nella maniera migliore nel corso della settimana le difficoltà sorte all'indomani del pareggio interno con l'Adsanos, si appresta a recarsi a Lodi, in casa cioè dell'ultima della classe, decisa a conquistare finalmente il primo successo stagionale. Con il rientro di Flavio Schinaia i rossoalabardati saranno per la prima volta al gran completo e Romano Martellani, l'allenatore richiamato dal direttivo al completo al suo posto, con piena soddisfazione anche dei giocatori, ha preparato a dovere i suoi ragazzi in settimana e, tornata la serenità nell'ambiente della Triestina Renana, tutto dovrebbe girare a dovere. Una vittoria darebbe inoltre ai rossoalabardati la carica necessaria per affrontare il derby stracittadino in programma sabato prossimo. L'Adsanos infine parte alla volta di Thiene, campo difficile, sul quale tuttavia i friulani potrebbero conquistare almeno un pareggio.

In serie A trasferta difficoltosa del Piennetrè a Novara, squadra che occupa il secondo posto in graduatoria, mentre la Goriziana ospiterà il Monza e potrebbe fare una vittima illustre anche se l'incontro si preannuncia alquanto incerto.

U. S.

Avviso ai signori Spedizionieri, Caricatori e Ricevitori

«SERVIZIO CONFERENZIALE CONTAINER DA GENOVA PER L'AUSTRALIA E LA NUOVA ZELANDA»

Si informano i signori spedizionieri, caricatori e ricevitori che in conseguenza delle variazioni intervenute nel costo del trasporto container su strada è stato deciso in sede conferenziale un aggiornamento delle attuali E.Z.C. (European Zone charges) camionistiche per l'Italia con decorrenza 1.o maggio p.v.

Le prime navi interessate saranno:

traffico in esportazione (Southbound):

Australian and N. Z. trade: «ACT 7» Vg. 9174 ETD Genova 5.5.79

traffico in importazione (Northbound):

Australian trade: «DISCOVERY BAY» Vg. 9011 ETD Sydney 1.5.79 Melb. 5.5.79 Fre. 10.5.79

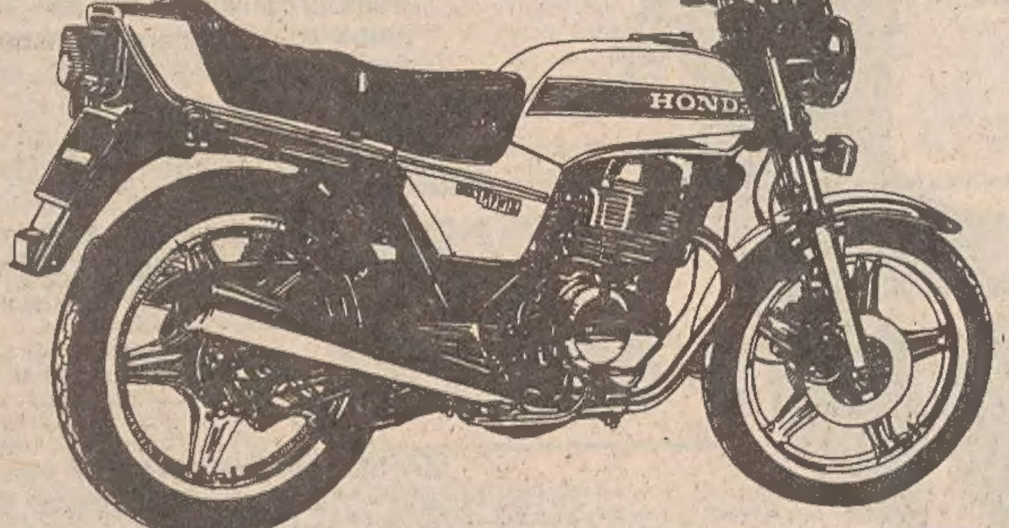
N.Z. trade: «BOTANY BAY» Vg. 9013 ETD Auckl. 6.5.79, Well. 10.5.79, Litt. 13.5.79



CB400N. La più 400.

HONDA

Lire 1.666.666 + IVA. Franco concessionario.



Segue da pag. 10

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1. Prove dimostrazioni nuova Citröen Visa. Massime valutazioni Vs. usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali: Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 66, 126 74; 127 73; 128 Berlina 73; 128 Coupè SL 74; 128 Coupè 76; 131 Supermirafiori 78; 124 Coupè 1.6 71; 132 1.6 77; Alfasud 73; Dyane 6 75; Citroen GS Break 73; 1015 73. Aperto festivi 9-12.30 visitateci. T.A. 581 Q

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 tel. 54089 troverete la gamma autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Vasto assortimento usati garantiti: 127 2p 71, 72, 73, 74, 75; 127 3p 73; 128 CL 77; 124 Coupé 1400 72; Coupé 1600 70, 74; Autobianchi A112 Elegant 74, 75; Peugeot 204 Diesel familiare 74; Ford Taunus 1300 XL 73; 1750 71. Prossima apertura succursale di Opicina via di Prosecco 235. T.A. 580 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra. Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT; Scirocco 1100; 500 L; 126 Personal; 127 3 porte; 128 SL Coupé, 850, 600 D, 124, 124 ST Automatico; 850 Spider; Volkswagen 1200; Dyane 6; Renault 4 Safari; R5 TL; R6; Sunbeam 1250 TC; Matra Bagheera; Simca 1000 LS; GLS; Rallye 1; 1100 GLS Special; 1100 Break 1301 gas; 1307 GLS/S; 1308 GT; Chrysler 180; 1609 gas. T.A. 570 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot — BAN & LEUZ — via Flavia, tel. 810214. Veicoli d'occasione, permute e rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 124 71 72, 125 71, 128 70 71 74, 124 spider 73, 128 C 73, 500 71, NSU Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfasud 76, Alfetta 1800 74, Mini 1001 72, MK 2 68, MK 3 70, Mini Minor 67, Mini 90 75, Citroen GX 74, Simca 1100 Break 77, Chrysler 180 71, Ford Escort 71 72, A 112 75, Diane 6 76, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71 75, 204 Break Diesel 75, 304 73, 504 72, 504 Diesel 74 504 Comm. Diesel 73, 504 coupé 72.

A.A.A.A.A.A.A. PADOVAN De Carli concessionaria Simca Chrysler Sunbeam Matra - Via Flavia 47 tel. 827782: A112 Abarth 70 hp, Fiat 850, 127 3 porte, 128 CL, 124 automatico, 125 special gancio traino, Fiat 238 semifinestra, BMW 1600, Alfasud, A.R. 2000, Dyane 6, GS 1220, AMI 8, Opel Kadett, Mini 1001, Renault 5 TL, R6, R16 automatico, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 2, 1100 GLS, 1100 fam., 1100 S-TI, 1301 S, 1307 GLS, Chrysler 180, 1609 gas, 1308 GT, Horizon GLS. 1150 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste. 10-4 Q

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 5569 Q

A.A. FIAT 500 vende privato miglior offerente. Tel. 823985. 5253 Q

A. FIAT 126 vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 127 3p vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 850 S vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 128 2p vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 128 4p perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 128 coupé 3p seminuova vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 124 sport vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. FIAT 132 vendesi viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. ALFA SUD TI vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

A. ALFA Romeo Giulia 1300 vendesi, viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-4 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53. VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 super '70, Alfetta 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 CL '77, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, BMW 320 '77, LANCIA Beta coupé 1600 '75, '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 575 Q

A112 ottime condizioni 1.100.000 850 Special 500.000 vendo. Telefonare 793578. 5718 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1800 73, Alfetta 1600 75, Alfetta GT 1600 76, GT Junior 1600 72, Giulia super 1300 75 71, Alfasud lusso 75, Alfasud super 1350 78, Giulietta spider 1300 62. FIAT 130 coupé, aria condizionata, 131 Racing 78, 128 Berlina 71, 128 coupe 1100 SL 73, 500 66. LANCIA Beta coupé 1600 75, Fulvia coupé 71. INNOCENTI Mini familiare 73. CITROEN Dyane 6 78, 4c 77 GX 1000 76. familiare 1200 77. RENAULT Alpine 78. FORD Escort 75. BMW 320 77 30 L 76. AUDI 100 aria condizionata 77. VESPA 200 rally 73. VOLKSWAGEN Golf 1100 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. 596 Q

AUTOBIANCHI Elegant 1975, Autobianchi Abarth 1974 facilitando. 30011 orario ufficio. 5756 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13 Lancia 2000 72; Beta Coupe 1.6 76, Fulvia Coupé 1.3 73; Giulietta 1.3 78; Giulia Super 1.3 71; Duetto 1.3 73; 125 Special 71; 124 71; 128 71; 112 E 72; 500 Giardinetta 72; Renault 5 TL 77; VW 70; permuto, rateizzo acquisto auto usate. T.A. 592 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 4828 Q

BMW 1600 4 fam. vendo 1.200.000 permuto. Tel. 828156, occasione. 5690 Q

CITROEN - Maserati '71 cinque marce accessoriata metallizzata vendesi 3.000.000. 410505. 5800 Q

CX 2000 Super ottima privato svende 4.400.000. Telef. 566218 mattino. 5779 Q

FIAT 128 berlina blu '72 vendo facilitando. 53112 ore pasti. 5756 Q

FIAT 127 1972 autoradio unipro-prietario vende permuta rateizza. Tel. 828156. 5690 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant '75, 124 sport coupé 1400-1600 '69-'70, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Fiat '67 tipo Giannini, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat '73 e Variant '72, Ford Taunus XL '73, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Telefonare 231193. 577 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat, permute, facilitazioni, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, venditore esclusivo di zona. 591 Q

FORD Transit diesel 73 motore nuovo vendesi. Telefonare dalle 13.30 alle 19 al 742267. 5865 Q

GIULIA 1300 TI ottima occasione vendesi. Telefonare al 761413. 5866 Q

GORIZIA Fiat 127 sport 16.000 km occasione vendesi. Telefono 30738. 233 Q

LANCIA Beta HPE 2000 ottime condizioni accessoriata privato vende. Telefonare 64410 ore ufficio. 5830 Q

LAND Rover fine '75 vendesi. Tel. 765672 orario ufficio. 5696 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI sconti particolari dilazioni, via della Tesa 37. 050100 Q

PULLMINO Volkswagen '72 motore gomme carrozzeria perfette vendo. Tel. 793578.

PRIVATO unico proprietario vende Ford Ghia 1600 1978 perfetta lire 5.000.000 non trattabili visibile presso vivai e piante Busà via Brandesia 13 San Giovanni. Tel. 54307. 618 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 1.300 TI in perfette condizioni. Tel. 722889. 5829 Q

PRIVATO vende 124 1967 targata GO 250.000 trattabili. Tel. 4351: ore serali. 5814 Q

SWM 125 rotax ottime condizioni 1.300.000 trattabilissime. Tel dopo 20.30 417754. 5823 Q

VENDESI 500 L perfetta bellissima, Regent 1300, Autofficina via Gorizia 8/1 (Gretta). 5777 Q

VENDESI 126 Fiat '73 ottime condizioni, motore in garanzia lire 1.450.000; GT 1750 blue buone condizioni lire 1.100.000. Tel. 728366. 5872 Q

VENDO moto Malanca 125 2C Sport accessoriata 4000 km L. 1.000.000. Telefonare ore pasti 722257. 5793 Q

VENDO Opel Kadett GTE 1900 cc febbraio '78 23.000 km Lire 3.800.000. Telef. 30165 ore 8-18. 6786 Q

VOLKSWAGEN maggiolino in ottime condizioni, lire 950.000 vende privato. Tel. 722889. 5829 Q

VENDO motori 1300 1600 lineari per Capri Taunus Escort. Telefono 820056. 5705 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

500 VENDO lire 250.000. Telefonare pomeriggio al 43683 oppure 43682. 5867 Q

127 '74, 128 '72 perfette vendo anche ratealmente. Telefonare 793578. 5718 Q

238 furgonato buone condizioni, motore perfetto vendo. Telefonare orario officina al 761156. 5862 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 5493 R

A.G. AUTOACCESSORI con possibilità trasferimento licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 5493 R

A operatori commerciali prestiti breve scadenza privato cede fino 100 milioni. Scrivere casella Publikompass 32 O 34100 Trieste. 5848 R

DROGHERIA bene avviata vera occasione vendesi. Indirizzare a Publikompass, cassetta 21 O, 34100 Trieste. 5723 R

FORNI di Sopra vendesi albergo, bar, ristorante. Posizione centralissima. Consegna entro maggio '79. Agenzia Caster, tel. 0433-88157/88118. 134/UD R

GORIZIA cedesi esercizio pubblico avviatissimo causa malattia. Rivolgersi o scrivere Treppo Argia piazza de Amicis 7. 191 R

PER RITIRO commercio cedo negozietto 4 fori angolo Campi Elisi, licenza articoli sportivi, plastica, miglior offerente. Tel. 794459. 5840 R

PIZZERIA avviata 50 posti nuovissima attrezzatura di cucina anche per uso ristorante, licenza IV categoria, locale recentemente ristrutturato. Informazioni tel. 764664, Gabetti.

RIVENDITA pane con forno vendesi, locale mq 158, zona forte passaggio, prezzo interessantissimo. Per informazioni tel. 764842, Gabetti. 050094 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TABACCHERIA-giornali, merceria ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TORREFAZIONE bar analcolico vendesi. Tel. 755995. 5813 R

TRATTORIA bar immediata periferia, grande giardino darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDO o gestione bar zona turistica motivi salute. Telef. 209458. 5704 R

VENDO latteria caffè avviatissima. Tel. 724286. 4883 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A, AGENZIA CASA MIA vende via Svevo bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno servizio separato terrazza veranda complessivi 96 mq eventuale garage Giulia 13. 794286. Sabato orario ufficio completo. 5824 S

A.A.A.A.A, AGENZIA CASA MIA vende seminuovo lussuoso vista mare 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazza posto macchina possibilità mutuo Giulia 13. 794286 sabato orario ufficio completo. 5824 S

A.C. VIA IMBRIANI vendonsi appartamenti occupati grandezze da mq 250. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5394 S

A. ACIT. MUGGIA vendesi terreno 5100 mq con casetta da ristrutturare prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5783 S

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5394 S

A.I. CENTRALISSIMI 2-3 stanze cucina bagno centralnafta LIBERI adatti ambulatori o uffici, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. FONZIANINO occupati camera cucina wc proprio con possibilità doccia, vendonsi, massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina wc con possibilità bagno, vendonsi, massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5424 S

A. ACIT. BONOMEA. Soleggiatissimo vista mare, 2 stanze cucina bagno centralnafta poggiolo. ATTICO SAN GIACOMO soggiorno 3 stanze cucina bagno ampia terrazza soleggiata, vista mare. VIA UDINE soggiorno stanza stanzetta cucinino riscaldamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/8 S

A. ACIT. APPARTAMENTI occupati zone PASCOLI 2 stanze cucina wc contanti minimo 3.500.000. Soffitte stanza cucina wc contanti 2.500.000. PICCARDI 2 stanze cucina. S. GIACOMO 2 stanze servizi, altro stanza cucina wc 5 milioni 500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2/4 S

A. ACIT. CENTRALE. Sala 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. STAZIONE 4 stanze cucina, cucina bagno riscaldamento. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/4 S

A. ACIT. VILLA REVOLTELLA (vicinanze) vista panoramicissima. Appartamenti varie grandezze tutti comfort, riscaldamento autonomo metano, garage cantine. Accettansi permute, prezzi bloccati. Visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/4 S

A. ACIT. GRETTA (vicinanze). Palazzina corso costruzione appartamenti su due piani, giardinetto proprio, soggiorno 2 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate, vista riscaldamento garage. Visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/4 S

A Bibione vendonsi villette a schiera arredate in un modernissimo centro sportivo, negozio abbigliamento tabella IX, market alimentari. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest. Tel. (0431) 430030. 101 S

ACQUISTO appartamento tre stanze pagamento contanti. Telefonare 227228 - 31723. 5716 S

AFFITTASI 2000 mq terreno recintato presso Prosecco. Tel. 52803. 5743 S

APPARTAMENTI nuovi occupati tutti i comfort attici con mansarda prezzi concorrenziali impresa vende. Telefonare 815213 9-11 14.30-18. 5396 S

APPARTAMENTINO tutti confort cerco zone periferiche. Tel. 764317. 12-4 S

APPARTAMENTO paraggi BUONARROTI 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 5764 S

APPARTAMENTO centrale libero, bello, 2 camere, camerino, cucina, bagno, riscaldamento. Vendo con mutuo. 5664 S

APPARTAMENTO in villa periferica Stramare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vasto poggiolo, posteggio macchina, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 5764 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 camere cucina poggiolo veranda vendesi libero Strada di Fiume. ALTRO via Revoltella vendesi lire 16.000.000. ALTRO pied-a-terre via Baiamonti con tutti conforts vendo 8.500.000. Tel. 793090. 5573 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 175 mq. Tel. 31792. 5811 S

BONZANINI vende Opicina villa epoca 200 mq abitabili 1200 mq giardino alberato bella posizione. Tel. 31792. 5811 S

BONZANINI vende Romagna appartamento seminuovo tre camere cameretta salone cucina tinello doppi servizi cantina 2 posti macchina. Telefonare 31792. 5811 S

BRIGATA CASALE palazzina in costruzione, salone, 1, 2 stanze, cucina, bagno, vaste terrazze, posto macchina, vende contanti da 9.300.000 saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 5764 S

CENTRALI villino e appartamento completamente a nuovo vendo, Telefonare 751805 - 61161. 5871 S

CERCO 2 stanze, salone, cucina, servizi ZONA BARCOLA urgentemente. Tel. 764317. 12-4 S

COMPERO appartamento casa vecchia 1 stanza, stanzetta, cucina. Telefono 61712. 5764 S

CORONEO soleggiatissimo 3 stanze, 3 stanzette, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 5764 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera nei complessi «Pra' iola» e «Silvella». Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157 - 88118. 134-UD S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti 70-90-140 mq. Ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157 - 88118. 134-UD S

GABETTI vende in zona tranquilla villa bifamiliare con ampio giardino recentemente ristrutturata. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende via Giulia appartamento cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza, recente costruzione, lire 24 milioni. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende alloggio 240 mq salone 4 ampie stanze cucina dispensa 2 stanzette servizi fornito di due ingressi. Prezzo interessantissimo 35.000.000. Tel. 764842. 050094 S

GABETTI vende zona Camp nelle locale libero 30 mq lire 5.000.000 contanti, più mutuo finanziario decennale. Telefono 76842. 050094 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIOLENTI DISORDINI IN PAKISTAN E NEL KASHMIR

Esplode la protesta dei fautori di Bhutto

Le ultime ore dell'ex premier - Unanime l'esecrazione

RAWALPINDI — Violente proteste per l'esecuzione dell'ex primo ministro Alì Bhutto sono avvenute ieri in Pakistan a Rawalpindi e Lahore e nel Kashmir (India).

La polizia indiana ha impiegato i gas lacrimogeni per disperdere 9 mila manifestanti che hanno cercato di incendiare la moschea di Ahmediya a Srinagar, capoluogo del Kashmir. Si registrano tre morti e sette feriti.

A Rawalpindi, dove Bhutto è stato impiccato, 5 mila persone si sono radunate ai giardini Liaquat per pregare per lo statista ucciso. Hanno gridato slogan contro il Presidente pakistano Zia («Zia cane matto») e inneggiato al loro leader giustiziato. Quando la polizia ha cercato di disperderli, i manifestanti hanno lanciato sassi. I poliziotti hanno risposto coi gas lacrimogeni e caricando con gli sfollagente che qui sono lunghi bastoni. Sei autobus sono stati incendiati, un autocarro dell'esercito ed alcune vetture danneggiati. La polizia ha arrestato 200 persone. Gruppi di donne hanno accostato i giornalisti e i poliziotti battendosi il petto e gridando «Zia ha ucciso il nostro padre, il padre della patria».

Analoghe dimostrazioni di protesta sono avvenute al parco Nasikrabad di Lahore. Un servizio funebre in programma a Karaci, la principale città pakistana, è stato impedito dalle autorità.

Il primo ministro del Kashmir, che è prevalentemente musulmano, ha invitato la popolazione alla calma, ma scioperi sono avvenuti un po ovunque.

Secondo il giornale indipendente, ma generalmente filogovernativo «Nawa-I-Waqt» (La voce dei tempi), in lingua urdu, gli avvocati che avevano descritto Bhutto come «una torre che non crolla», pieno di fiducia, gli fecero credere fino all'ultimo che sarebbe stato graziato o che in qualche modo gli sarebbe stata risparmiata la vita. Quando a Bhutto, due giorni prima dell'impiccagione, fu portata la ferale notizia, «il suo comportamento cambiò improvvisamente e non smise più di piangere». Scrisse le sue ultime volontà con penna e carta fornitagli dall'amministrazione carceraria, ma verso le 22.30 di martedì, quando mancavano meno di 4 ore all'esecuzione, bruciò tutto.

Un ministro pakistano, attualmente in viaggio di lavoro a Londra, ha difeso intanto con argomentazioni etiche, politiche e giuridiche l'esecuzione dell'ex primo ministro. In una dichiarazione, trasmessa ieri sera anche dalla rete televisiva nazionale Bbc, il ministro per la programmazione economica, prof. Khurshid Ahmad, ha detto in particolare che Bhutto è stato condannato a morte dalla giustizia e non dal generale Zia. Egli ha poi condannato quella che ha definito la «doppia morale» del mondo occidentale che, ha detto, per soddisfare i propri interessi da una parte sostiene un despota come lo Scià dell'Iran e, dall'altra, attacca il Pakistan per aver applicato la sentenza di un processo.

«I processi giudiziari ce li avete dati voi», ha aggiunto il ministro negando che l'ex premier sia stato eliminato per vendetta. Egli ha poi ricordato una descrizione del regime di Bhutto fatta nel 1977 dal giornale inglese «Guardian» («un sistema di corruzione istituzionalizzata più simile alla mafia che a una moderna amministrazione»).

Si registrano intanto unanimi commenti di esecrazione per la morte di Bhutto. Il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, rispondendo a domande dei giornalisti ha dichiarato che il Papa aveva chiesto «una soluzione umanitaria», tramite il suo pro-nunzio in Pakistan, quando l'ex premier era stato condannato a morte. Da parte del Papa — ha aggiunto — è stata appresa «con dolore e profondo rammarico» la notizia dell'avvenuta esecuzione della sentenza di morte.

L'ufficio stampa del Quirinale informa in un comunicato che «il Presidente Pertini, che il primo febbraio scorso aveva inviato un caloroso messaggio per salvare la vita di Alì Bhutto, è stato profondamente turbato dalla notizia della esecuzione dello statista».

Vertice a Praga dei servizi segreti dell'Est-Europa

PRAGA — I massimi dirigenti dei servizi segreti dei paesi dell'Europa orientale hanno partecipato ad una riunione consultiva a Praga. Ne ha dato notizia l'agenzia «Ceteka».

La «Ceteka» non precisa i paesi rappresentati alla riunione, né i nomi dei partecipanti limitandosi a dire che essi sono stati ricevuti dal Presidente Gustav Husak. L'agenzia dice che «rappresentanti dei servizi di sicurezza di paesi socialisti fratelli hanno discusso problemi riguardanti il rafforzamento della sicurezza nella società socialista e la sicurezza dei cittadini nei paesi socialisti».

Con «chador» e fucile

Teheran — Il governo iraniano ha sanzionato la pena di morte per i delitti politici, disponendo la ripresa dell'attività dei tribunali rivoluzionari. Nella foto: studentesse armate tra cui una in «chador», presidiano l'università. (Telefoto Upi)

UN'IMPROVVISA SORTITA DEL LEADER UGANDESE

Amin ricompare a Kampala incurante dei colpi nemici

L'aeroporto di Entebbe caduto nelle mani degli invasori

NAIROBI — Ancora una volta, Idi Amin non si è smentito. Incurante della presenza intorno a Kampala di centinaia di soldati tanzaniani, il capo di stato ugandese ha voluto ugualmente fare una breve sortita nella città per rincuorare la truppa rimastagli fedele e per impegnarsi a combattere sino all'ultimo per la difesa del Paese.

«Sto tornando ad essere forte e fisicamente a posto...», ha detto tra l'altro il capo dello stato africano, che è ripartito poco dopo per destinazione ignota.

Dell'improvvisa sortita di Amin a Kampala, che da un momento all'altro potrebbe cadere definitivamente in mano al nemico, ha parlato l'emittente ugandese precisando che ad Amin sono stati mostrati, nell'occasione, alcuni prigionieri di guerra.

La giornata nella capitale è trascorsa tranquilla; a detta degli abitanti, è stata addirittura la giornata più calma di queste ultime settimane. C'è da chiedersi se tanta quiete non preceda la tempesta e cioè l'ultimo, definitivo assalto degli uomini di Nyerere e di Milton Obote alla capitale. Secondo le ultime notizie gli invasori si troverebbero a circa seicento metri dal centro della città; i paracadutisti libici che erano accorsi la settimana scorsa in aiuto di Amin sarebbero invece fuggiti ad Est, verso Jinia, la seconda città per ordine di importanza dell'Uganda.

Sull'improvvisa pausa riscontrata nei combattimenti si fanno diverse ipotesi. Si dice che i tanzaniani aspettino, prima di assumere definitivamente il controllo della capitale, di vedere completato il ritiro del contingente libico. Altri non escludono che tanzaniani e combattenti del Fronte di liberazione siano in attesa di rinforzi. Una terza ipotesi vuole che l'attacco finale sia stato ritardato per consentire agli esponenti politici del Fronte di liberazione ugandese «di tornare a mettere piede nella loro terra». Si tratta, probabilmente, degli esponenti che avranno il compito di governare per un periodo di transizione di due anni il paese, una volta abbattuto il regime di Amin.

Nelle ultime ore è caduto anche l'aeroporto internazionale di Entebbe, abbandonato lunedì dai soldati di Gheddafi che lo presidiavano.

La caduta di Entebbe può essere considerata la vittoria più significativa dei tanzaniani nella loro guerra contro l'Uganda, in corso da cinque mesi. L'aeroporto di Entebbe, situato sulle sponde del Lago Vittoria (il più grande dell'Africa) era stato bombardato la scorsa settimana da aerei da caccia tanzaniani «Mig 21». Lo scalo era stato usato dai libici per trasportare in Uganda materiali e presumibilmente duemila soldati.

A Dar-Es-Salaam, il governo tanzaniano ha annunciato che un bombardiere supersonico libico «Tupolev 22» ha bombardato una foresta nei pressi della città di Bukoba, sulle rive occidentali del Lago Vittoria, senza causare danni. Un altro bombardiere supersonico libico, di fabbricazione sovietica, aveva bombardato la scorsa settimana la città tanzaniana di Mwanza, sulle rive meridionali del lago più grande dell'Africa. Il bombardamento aveva causato il ferimento di un uomo e la morte di una mezza dozzina di gazzelle.

Radio Uganda ha diffuso in serata un comunicato di un portavoce militare, secondo il quale le forze fedeli ad Amin avrebbero «circondato gli assalitori».

Misure energetiche precisate da Carter

NEW YORK — Il Presidente Carter ha precisato ieri sera alla televisione le nuove iniziative miranti a ridurre i consumi di petrolio. La più importante prevede una graduale eleminazione, fra il primo giugno di quest'anno e il settembre 1981, dei controlli governativi sul prezzo del petrolio grezzo di produzione nazionale.

Secondo gli esperti, tale decisione potrebbe far aumentare il prezzo della benzina di almeno sette centesimi di dollaro al gallone.

Tra le altre misure annunciate c'è l'imposizione di una norma per cui tutti gli edifici adibiti ad uffici dovranno rispettare temperature massime pari a 18 gradi centigradi d'inverno e a 27 gradi d'estate. C'è poi l'obbligo per ogni stato dell'Unione di adottare un piano per la riduzione volontaria dei consumi energetici, in mancanza del quale il governo federale ordinerebbe la chiusura delle pompe di benzina la domenica.

Proprio ieri Messico e Nigeria avevano annunciato l'aumento del prezzo del loro greggio.

Soldati inglesi uccisi nell'Ulster

LONDRA — Due soldati britannici sono stati uccisi ieri a Belfast da «franchi tiratori» mentre stavano uscendo da un veicolo militare davanti ai cancelli di un posto di polizia. Dopo l'uccisione del deputato conservatore Airey Neave la settimana scorsa, in pieno Parlamento, anche questo attentato è opera dei gruppi armati dell'Ira, l'organizzazione nazionalista irlandese.

«Mercato nero» di libri in Ucraina

MOSCA — Un fiorente «mercato nero» di libri «politicamente nocivi», pornografici, dedicati alla magia nera ed allo spiritismo è stato scoperto nella città ucraina di Taganrog (sul mare d'Azov). Ad alimentarlo — rivela ieri «Trud», l'organo dei sindacati — erano diversi speculatori con accesso (perché tipografi o per mezzo di amici) a macchinari tipografici e a ciclostili.

Socialisti francesi riuniti a congresso

PARIGI — Un congresso tutto da fare, secondo il parere degli osservatori, ma anche e soprattutto dei diretti interessati, quello che il Partito socialista apre oggi a Metz per definire, in tre giorni di dibattiti, la linea del partito fino al 1981, l'anno delle elezioni presidenziali. L'incertezza è, infatti, di rigore, anche se, dopo il voto precongressuale sulle mozioni presentate dalle varie correnti del partito, Mitterrand ha acquisito la certezza matematica di riottenere la nomina di primo segretario.

Il governo Suarez presentato a Madrid

MADRID — Adolfo Suarez più 23 ministri, quattordici dei quali già presenti nel precedente governo talora con incarichi differenti. Nove nomi nuovi, essenzialmente di giovani tecnici, alcuni dei quali legati all'ala socialdemocratica dell'Unione del centro democratico. Questo il nuovo governo spagnolo, la cui composizione è stata resa nota ieri.

Per la prima volta dall'epoca della repubblica, anche se la supervisione generale delle forze armate rimane a un generale, il ministro della difesa è un civile, in precedenza ministro dell'industria.

BOMBA A UNA FERMATA DI BUS A GERUSALEMME: 13 FERITI

Duro ammonimento di Sadat agli oltranzisti palestinesi

IL CAIRO — Qualsiasi azione terroristica lanciata da oppositori arabi o palestinesi incontrerà la «energica reazione» dell'Egitto. Lo ha affermato il Presidente Sadat, aprendo il dibattito politico sulla ratifica del trattato di pace con Israele. «Risponderemo — ha detto — non con due schiaffi, ma cento e mille». Il Presidente ha nel contempo lanciato un appello ai palestinesi residenti in Cisgiordania e Gaza a partecipare ai prossimi negoziati sull'autonomia palestinese.

Denunciando la «conferenza degli insulti» tenuta dalla Lega araba a Bagdad per decretare sanzioni economiche e politiche contro il suo Paese, il Presidente ha affermato che «la volontà o la posizione dell'Egitto non possono essere comprate».

Egli ha poi rivelato che il dirigente palestinese Abu Yad —braccio destro di Arafat — è stato il responsabile dell'organizzazione terroristica «Settembre nero», che ha rivendicato una serie di sanguinose imprese all'inizio degli anni '70. Sebbene questa voce corresse da parecchio tempo, è la prima volta che essa viene fatta propria da una personalità ufficiale egiziana.

Fischi a Begin negli insediamenti

TEL AVIV — *Per la prima volta dall'epoca degli accordi di Camp David, il capo del governo israeliano Begin si è recato ieri a visitare gli insediamenti del Sinai che dovranno esser evacuati in esecuzione del trattato di pace con l'Egitto ed è stato accolto dalle urla e dai fischi dei coloni di Yamit, il più importante centro ebraico della zona. Egli ha personalmente smentito le notizie di stampa secondo cui l'Egitto potrebbe riconsiderare la richiesta — a suo tempo già accettata dallo stato ebraico — di far sgombrare gli insediamenti ebraici dei Sinai.*

Le autorità israeliane sembrano frattanto progettare la creazione di altri controversi centri di popolamento ebraico nella Cisgiordania occupata e il viceministro della difesa, Mordechai Zipori, ha autorizzato un gruppo di futuri coloni a tenere la settimana prossima delle cerimonie per la posa della prima pietra di dieci nuovi insediamenti.

Gruppi di nomadi beduini del Negev si sono scontrati ieri per il secondo giorno consecutivo nei pressi della città di Beer-Sheva con reparti della polizia israeliana intervenuti per proteggere gli operai addetti alla costruzione di un nuovo villaggio. Nello stesso tempo, la Corte suprema di Gerusalemme ha accolto la richiesta dei beduini di bloccare i lavori edilizi nella zona e ha intimato alle autorità competenti di sgomberare entro ventiquattro ore tutti i macchinari e il materiale da costruzione. La corte ha anche accusato il governo di «oltraggio» per aver violato una esplicita promessa di non espropriare alcun terreno di quelli usati dai beduini per il pascolo dei loro animali.

Tredici persone, dieci arabi e tre israeliani, sono rimaste ferite in un attentato dinamitardo avvenuto nel primo pomeriggio in prossimità di una fermata di autobus nella zona orientale di Gerusalemme. L'ordigno era stato collocato in una borsa abbandonata.

Da rilevare che due ordigni sono esplosi ieri mattina anche in due edifici di Nicosia, a Cipro, in cui hanno sede l'ambasciata israeliana e gli uffici della compagnia aerea di bandiera egiziana. I danni sono stati lievi e non si lamentano vittime.

Da parte sua, il dipartimento di stato americano ha confermato che il segretario di stato Cyrus Vance sarà presente all'incontro tra il Presidente Sadat e Begin ad El-Arish il 27 maggio prossimo. Da El-Arish Vance si recherà, successivamente, a Madrid, Roma e L'Aja per conferire coi dirigenti politici di quei Paesi. L'incontro di El-Arish segnerà il ritorno della città costiera del Sinai settentrionale all'Egitto dopo 12 anni.

Si apprende infine che, secondo fonti informate, Hassan El Tohamy, uno degli eroi della guerra arabo-israeliana del 1948 e speciale rappresentante diplomatico del Presidente Sadat, ha le maggiori probabilità di essere scelto quale primo ambasciatore egiziano in Israele.

■ BASE — L'URSS sta costruendo una nuova grande base navale militare nel Mar Baltico, vicino a Riga, in Lettonia: la notizia è data dal giornale «Defence and Foreing affairs Daily», pubblicato a Washington.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La Borsa di New York ha chiuso ieri sera al livello più alto degli ultimi sei mesi. La media industriale della Dow Jones è stata di 877.63, con una quotazione di chiusura di 877.43. Il volume degli scambi è stato di 34.620.000 contro i 42.160.000 di mercoledì.

CAMPAGNA NEGLI STATI UNITI PER LA RATIFICA

Brown e Brzezinski difendono il «Salt»

WASHINGTON — Il segretario alla difesa americano Harold Brown ha dichiarato che un nuovo accordo con l'URSS sulla limitazione delle armi strategiche farebbe risparmiare agli Stati Uniti 30 miliardi di dollari nelle spese che altrimenti dovrebbero sostenere nei prossimi dieci anni per mantenere l'equilibrio nucleare.

Secondo Brown, l'accordo «Salt 2», che ha definito «molto vicino» alla conclusione, migliorerebbe la «capacità di sopravvivenza» dei missili «Minuteman» con basi a terra, limitando i missili sovietici e il numero delle testate nucleari.

Il nuovo trattato sulla limitazione delle armi strategiche con Mosca è d'altra parte necessario per imporre «chiare e concordate limitazioni» ai futuri dirigenti sovietici, nel caso dovessero tentare di intensificare la competizione militare con Washington. E' questa una delle tesi centrali sostenute dal consigliere presidenziale Zbigniew Brzezinski, in un discorso al consiglio sulle relazioni con l'estero a Chicago.

L'intervento era inquadrato chiaramente in una nuova «offensiva» dell'amministrazione Carter intesa a raccogliere consensi sul trattato, ormai nella fase finale della trattativa nella prospettiva del voto di ratifica del Senato che si annuncia al momento molto incerto. Per il passaggio del trattato, occorreranno i due terzi dei voti e, allo stato attuale delle cose, sono parecchi i senatori contrari o incerti sul nuovo accordo.

Il consigliere di Carter ha parlato testualmente di USA e URSS «alle soglie di un evento storico», precisando che l'accordo ha come «obiettivo vitale» quello di «contribuire a determinare il modo in cui l'azione sovietica considera le future relazioni con gli Stati Uniti».

■ BEN BELLA — L'ex presidente algerino Ben Bella verrà presto posto agli arresti domiciliari. Lo ha reso noto il legale parigino di Ben Bella, Madeleine Lafue-Veron. Dopo la destituzione, la sorte di Ben Bella non fu mai resa nota ufficialmente.

RICORDATI GLI INCIDENTI DEL 1976

Non cessa a Pechino la domanda di diritti

PECHINO — Alcune migliaia di persone si sono riunite ieri sulla piazza Tienanmen a Pechino, nel terzo anniversario degli incidenti che portarono a una svolta nella storia cinese contemporanea, quando si svolsero grandi manifestazioni popolari in onore del premier Ciu En-lai, deceduto alcuni giorni prima, che a un dato momento assunsero l'aspetto di manifestazioni antigovernative e furono violentemente represse dalla polizia.

Dopo i fermi operati mercoledì dalla polizia al vicino «muro della democrazia» e un altro fermo, quello di una donna sorpresa ieri mattina ad affiggere un manifesto, l'atmosfera è rimasta calma. Non si segnalano gesti di protesta contro le rigorose norme che l'amministrazione municipale ha posto recentemente a guardia della «tranquillità politica» nella capitale.

Al «muro della democrazia» sono però andate a ruba le copie di alcuni «giornali delle masse» distribuiti nel primo pomeriggio.

Analizzando la situazione odierna il «Quotidiano del popolo» osserva che vi sono «talune persone» secondo le quali «democrazia vuol dire fare ciò che a ciascuno più piace».

Polemica è invece una delle poesie pubblicate su un giornale chiamato «Oggi», le cui pagine sono state affisse al «muro della democrazia». I versi si intitolano «Popolo» e vi si afferma: «Verrà forse un giorno / quando parleremo di popolo e non sarà una parola vana / un giorno in cui il popolo non dovrà ancora levarsi / sotto l'ordine di un tiranno per manifestare la sua incondizionata dedizione. / Quel giorno i diritti umani non saranno più un'illusione / ma forse quel giorno non è tanto lontano / guardate in questo secolo il raggio di luce / che illumina il muro della democrazia».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Montemurro

Desolatissimi ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 1979

Gli amici ed i conoscenti partecipano al lutto della famiglia
— ADRIANO, FULVIO, FRANCO, ROBY, FRANCO, FULVIO, SALVATORE, ANGELO MAGGI
— MAURIZIO, NINI, PINO, GIULIANO, NINO, RENZO, CARLO, EDI, CLAUDIO, PAOLO

Trieste, 6 aprile 1979

Si unisce profondamente al lutto della famiglia
— La fam. SIMSIG

Trieste, 6 aprile 1979

Il giorno 4 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Troppina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia con il marito GIORDANO ed i nipoti LORELLA, EGIDIO ed EMILIANO, i fratelli EUGENIO e CARLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 6 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto le cugine:
— CARLA, GIORGINA e famiglie
— MARCHESI
— LEVI
— HOLJAR
— SCRIGNA

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Il giorno 5 aprile, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Turina
di anni 5

Lo piangono con profondo dolore il papà, la sorella ARIANNA, i nonni e gli zii unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Reparto puericultura dell'Ospedale «Burlo Garofolo».

I funerali si svolgeranno domani sabato 7 corrente alle ore 12, partendo dall'Ospedale Infantile.

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Il giorno 3 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Baroli

Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta moglie, figlio e parenti tutti.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e tutti gli amici, soci della Cooperativa Mutua Triestina di Assistenza.

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Si è spenta serenamente la cara

Anna Deangeli

Ne danno il triste annuncio la nipote SILVANA con il marito NATALE e i figli FULVIO e PAOLO. I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giordano Divo

le famiglie:
— GIORGIO, BENITO, CARLO, GIANNI, WALTER, GIUSEPPINA DE ROS
— CLARA, ALDO USSAI
— UCCIO, MARA, NORA, MARIO SALICE

Trieste, 6 aprile 1979

Or è un anno che

Eufemia Braut ved. Saffi

raggiungeva in cielo i suoi cari

Carlo e Livio

Il figlio rimasto che li ha sempre tutti nel cuore, farà celebrare per la madre, il padre e il fratello una S. Messa, sabato 7 aprile alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Il 4 corrente ha cessato di vivere il nostro caro

Bruno Facchini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipa al lutto la famiglia:
— BERTULIN

Trieste, 6 aprile 1979

Prendono parte al lutto
— MARIO e GRAZIELLA ZENNARO

Trieste, 6 aprile 1979

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Bruno Facchini

le famiglie:
— UMBERTO e VIRGINIA MEGGIOLARO
— FRED e LILIANA TOMLIN
— MARIO CHIURCO e LILIANA

Trieste, 6 aprile 1979

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia partecipa al lutto dei familiari per la dolorosa perdita del consigliere

CAV.
Bruno Facchini

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto dell'amico
— CLAUDIO e famiglia
— Famiglia NICO

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze mi ha lasciato la mia cara mamma

Clotilde Tence ved. Fabris (già ved. Svab)

Con grande dolore lo annuncia la figlia IRMA con il marito ALFIO, il genero MARCELLO, i nipoti ELIDE e GIORGIO, le sorelle, i fratelli, i cognati.

Un sentito ringraziamento a tutti i medici e al personale della Clinica ginecologica.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di S. Croce.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e MARCELLO FABRIS con le famiglie

Trieste, 6 aprile 1979

Addolorati partecipano al lutto
— LINA, GIOVANNI D'ANDREA

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quirino Bestiach

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio EGIDIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al primario prof. BONINI, alla dott. CALLIGARIS, ai signori medici e al personale tutto della III Geriatria della Maddalena e, in modo particolare al medico curante dott. COSSI

I funerali seguiranno sabato alle ore 13, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 6 aprile 1979

---

†

Il giorno 5 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Zizza ved. Gulich

La piangono con profondo dolore le figlie ALBINA e REGINA con i mariti ed i figli UMBERTO e ANTONIO, le nuore, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 7 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 aprile 1979

Il gruppo bandistico TRIESTINISSIMA si associa al lutto di ROBERTO per la perdita del padre

Umberto Kobau

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia KOBAU per la morte di

Umberto

i componenti dell'orchestra «Sentimental Soul».

Trieste, 6 aprile 1979

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia MACI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la cara memoria dell'indimenticabile

Mino

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caffau

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA LACH, il figlio STELLIO, la nuora EGLE, le adorate nipoti CRISTINA, ELISABETTA, i fratelli PIETRO e LUIGI con ALDA e MARIUCCIA, la cognata ADALGISA e i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto
— MILAN, ILDA ed ERICA FARNETTI
— CLAUDIO e VIVIAN ZACCHIGNA
— GIORDANO e MARIA ZACCHIGNA

Trieste, 6 aprile 1979

Il 5 aprile è deceduto il nostro caro

Pietro Marzari
pensionato Acega

Lo piangono la moglie ANGELA, i figli RINO e CLAUDIA, il fratello FERRUCCIO, la nipote ANTONELLA assieme alle cognate e parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale della I Medica.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore con rito civile.

Trieste, 6 aprile 1979

Si associano al lutto:
— MAURO CORENICA e famiglia

Trieste, 6 aprile 1979

Si associano al lutto i condomini di via alle Cave n. 6, 6-1, 6-2.

Trieste, 6 aprile 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— SCHERI
— MINI
— ZELE
— STANCIO
— BARBA

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

E' mancato al nostro affetto

Agostino Clabot

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Madonna del Carso (Umago) oggi alle ore 16.

Umago-Trieste, 6 aprile 1979

LA SORVEGLIANZA DIURNA e NOTTURNA Società Cooperativa Triestina a.r.l. partecipa al lutto del Socio ALBINO CLABOT per la scomparsa del padre.

Augusto

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

Il giorno 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Gobec

Ne danno il triste annuncio la moglie BICE, la sorella NORMA, i cognati MERI, BIANCA e NINO FILLINI, nipote e pronipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 7 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 aprile 1979

Nel quarto anniversario della morte del

DOTT.
Vito Silvestris

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, la moglie Lo ricorda, sempre per sempre.

MELIA

Trieste, 6 aprile 1979

Il 6 aprile di quindici anni fa spirava l'

AVV.
Ugo Volli

I figli CLAUDIA ed ENZIO Lo ricordano.

Trieste, 6 aprile 1979

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Anna Balbi ved. Zipponi

doveva leggersi per il Cimitero di Sant'Anna e non per quello di Muggia.

Trieste, 6 aprile 1979

---

†

E' improvvisamente deceduta

Ena Tripani

L'annunciano sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il funerale sarà oggi 6 aprile, ore 11, partendo dall'Ospedale Civile per la parrocchia del S. Cuore.

Non fiori, ma opere di bene

Gorizia 6 aprile 1979

Partecipa al lutto
— La famiglia IACOB

Gorizia, 6 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Quirino Vecchiet

ringraziano commossi quanti, parenti, amici e conoscenti, hanno voluto, nel triste evento, partecipare al loro dolore.

Un particolare grazie all'Alfa Romeo S.p.A. di Trieste e Padova e all'U.S. Servolana.

Trieste, 6 aprile 1979

Orario ferroviario

BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi).
21.30 L Villa Opicina

Fino alle ore 24 del 26 maggio prossimo, resterà valido l'orario ferroviario del quale riportiamo di seguito i treni in arrivo e in partenza da Monfalcone.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE PER VENEZIA: 4.53 (loc.); 6.27 (rap.); 6.52 (loc. fino a Portogruaro); 7.14 (D); 8.23 (exp.); 8.57 (exp.); 9.42 (rap.); 11.17 (loc.); 13.24 (D); 14.13 (loc.); 15.03 (exp.); 17.35 (exp.: sospeso, fino all'8 aprile e dopo il 22 aprile, il sabato e le festività); 18.03 (loc.); 18.36 (loc.: feriale); 19.18 (exp.) 19.54 (loc. fino a Portogruaro); 20.52 (D); 22.37 (D); 22.50 (exp.).

PARTENZE PER TRIESTE: 1.36 (D); 5.55 (loc.); 6.38 (loc.); 7.06 (D); 7.18 (exp.): 8.50 (D); 9.44 (exp.); 11.50 (exp.) 12.42 (exp. fino al 22 aprile); 13.16 (D); 13.26 (loc.); 14.51 (D); 17.12 (D); 18.08 (rap.); 18.38 (D); 18.50 (loc.); 19.39 (feriale); 20.18 (R); 20.35 (rap.); 23.01 (exp.).

LINEA TRIESTE - UDINE

PARTENZE PER UDINE: 5.50 (loc).; 6.35 (exp.); 6.48 (loc.); 7.40 (exp.); 10.37 (loc.); 12.48 (exp.), 13.35 (exp.); 14.27 (exp.); 14.59 (loc.); 17.17 (loc.); 17.55 (exp.); 18.26 (loc.); 19.42 (exp.); 20.44 (loc.); 21.15 (exp.); 23.30 (loc.).

PARTENZE PER TRIESTE: 0.27 (loc.); 6.18 (loc.); 6.52 (loc.); 7.33 (exp.); 8,18 (loc.); 8.37 (exp.); 9.52 (exp.); 11.36 (loc.); 13.43 (D); 14.33 (loc.): 15.49 (exp.); 17.31 (loc.); 18.55 (loc.) 19.15 (exp.); 20.40 (loc.); 21.52 (loc.); 22.26 (exp.).

Segue da pagina 16

GABETTI vende zona Rossetti appartamento 170 mq cucina salone 3 stanze stanzetta doppi servizi, lire 29.500.000. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento ristrutturato: cucina 2 stanze servizi, lire 4 milioni contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, tel. 764842. 050094 S

GABETTI vende in palazzina appartamento con giardino proprio, salone 3 stanze cucina, servizi cantina box e posto macchina. Rifiniture accuratissime e signorili. Visione piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050094 S

GABETTI vende adiacenze Ospedale appartamento ristrutturato: cucina 3 stanze bagno wc, lire 5.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050094 S

GABETTI vende a Scorcola in palazzina signorile ampi e lussuosi alloggi con ottime finiture. Salone 3-4 stanze cucina doppi servizi con soleggiatissime e ampie terrazze da 50 mq utilizzabili a giardino pensile. Consegna fine estate '79. Prezzo non revisionabile comprendente box posto macchina e cantina. Informazioni e visione plastico presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050094 S

GABETTI vende centro storico casa a 3 piani composta da 2 alloggi 2 soffitte, più un ampio locale d'affari. Prezzo interessante, lire 35.000.000. 050094 S

GEOM. SBISA' vende D'Angeli soleggiato soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina GIARDINO proprio. 25 milioni. Tel. 775700. 5730 S

GEOM. SBISA' vende **DUINO** saloncino due camere cucina arredata doppi servizi terrazza giardino 46.000.000. Tel. 775700. 5758 S

GEOM. SBISA' vende Gretta vista golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina. Tel. 775700. 5730 S

GIULIA 110 mq tre stanze libero vendesi. Tel. 795861. 5745 S

GRIM Spa 764952-3-4 TRIESTE Campi Elisi, libero, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, lire 30.500.000. 1000-4 S

GRIM Spa 764952-3-4 TRIESTE libero, adiacenze Supermercato, 2 vani, servizi, solo lire 8.000.000. 1000-4 S

GRIM Spa 764952-3-4 TRIESTE rive, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi lire 42.000.000. 1000-4 S

GRIM Spa 764952-3-4 TRIESTE San Giovanni, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi lire 22.500.000. 1000-4 S

GRIM Spa 764952-3-4 TRIESTE Scorcola, libero, in costruzione signorile, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, box lire 30.500.000. 1000-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende COMMEACIALE attico con mansarda panoramicissimo. Telef. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. FRANCESCO 4 stanze, servizio, cucina 10.000.000 contanti 187.200 mutuo mensile, tel. 772737. 12-4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MADONNINA soggiorno, cucinino, stanza, ripostiglio, terrazza 4.000.000 contanti, 144.000 mensili. Tel. 772737. 12-4 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo, terzo piano, mq 210; garage, cantina, terrazze, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occupati ROIANO piani alti, mq 60 circa. BARCOLA ammezzato mq 110 con giardino, garage. Stabili recenti, tutti comfort, prezzi da lire 20.000.000. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PESTALOZZI stabile occupato tre piani più soffitte, ristrutturabile nove appartamenti più negozi. Prezzo eccezionale 50.000.000 trattabili. Tel. 69349. 5523 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti prontingresso, complesso nuova costruzione, tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento. Tel. 815213. 9-11 - 14.30 - 18. 5396 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento letto soggiorno cucina bagno cantina garage in palazzina 6 famiglie. Altri in costruzione diverse grandezze 41807. 282 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage orto proprio. Dai 37.000.000 in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 15-18 e domenica mattina. 41807. 305 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione in palazzine 6 famiglie 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi. Dai 27 milioni in poi. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 305 S

MONFALCONE AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, RESIDENCE PACINOTTI, APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1-2-3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, TEL. 41569. 303 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA vende centro, primo ingresso, appartamento ultimo piano, 3 stanze letto, salone, cucina abitabile, grande terrazza, L. 300.000 al mq. Telefono 41569. 302 S

MONFALCONE, viale San Marco vendesi appartamento signorile 95 mq 31.000.000. 040-725331. 5762 S

OCCASIONE vendesi casa più giardino mq 350 sita in Romans d'Isonzo. Telef. 0481-92283 dopo ore 16. 235-Go S

OPICINA, via Refosco, ultimi appartamenti in villette bifamiliari con giardino con o senza garage, impresa Mattioli vende, tel. 827636 ore 17 - 19. 5449 S

RAVASCLETTO vendesi ampio vano cucina doccia servizi arredato terrazza panoramico ascensore centralnafta o scambiasi appartamento città conguagliando. Telefonare 775331 ore pasti. 5837 S

Autorizzazione ministeriale n. 4-201243 del 5-4-79.

TERRENO industriale 1000-1500 mq cercasi o piccolo stabilimento con fondo annesso. Telefonare al 420372. 5802 S

URGENTEMENTE pagamento in contanti cerchiamo per nostro cliente referenziato due stanze, salone, cucina, servizi zone centrali. Tel. 764317.

VENDESI quartiere libero ammobiliato tre camere cucina grande con doppio servizio L. 25.000.000. Rivolgersi via Rossetti n. 12 presso sig. Stoia. 5816 S

VENDESI in Monfalcone appartamento centrale come nuovo tricamere, soggiorno, cucina, garage, poggiolo. Inintermediari. 0432-477232 serali. 149 S

VENDESI 1500 mq terreno costruibile zona Prosecco. Vendesi inoltre vari terreni costruibili ed agricoli. Telefono 228390. 5826 S

VENDO appartamento 3 stanze soggiorno con giardino. Telefonare 732367 ore 17. 5821 S

VIA Sorgente, 5. Occupati occasione 2 stanze, cucina, possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 5424 S

VILLA nuova antisismica Ravascletto, terreno tutti confort caminetto, 83.000.000. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 O - 34100 Trieste. 5857 S

VILLA a Cormons zona Collio 6 stanze, due servizi 3000 mq parco giardino, 70.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99 Ronchi 0481 - 778802. 299 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

PENSIONE Flora Alpina, Sappada, prezzi vantaggiosi settimana pasquale. Tel. 69171.

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti, telefonare 209057. 5033 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli Cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

NELL'OASI di via Rigutti 9 nuovo negozio di animali troverete barboncini nani cockers spaniel neri e altri cuccioli. 5858 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

ARCA concessionario vendite esposizione tutti modelli motorcaravan roulotte via Rio Primario 2. Sabato aperto. 5831 Z

Importante Società, operante settore E.D.P Centro-Nord Italia,
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni per inserimento presso centri elettronici I.B.M. della zona di residenza, previo training serale. Posibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificatisi (L. 600.000).
Per colloquio nella tua città tel. (02) 200401-270889 o scrivere Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

ARCA tutti modelli motorcaravan visibili, occasioni usati. Via Rio Primario 2, sabato aperto. 1739 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» «Novurania», i migliori ai prezzi più bassi. Concessionario esclusivo ADRIABOATS, Riva Grumula. 5612 Z

MOTOSCAFO f.b. Solcio m 4.70 1976 e carrello lb 570 visibile Motonautica gradese. Telefono 040-810050 - 811271. 5818 Z

MOTORCARAVAN '77 su Transit 100 diesel 4 letti, cucina, boiler, stufa, frigo vendo. Tel. 790617, da lunedì pasti. 529 Z

MOTOSCAFO sportivo adatto sci nautico veloce m 6,50 permutasi con autovettura presso Arca, via Rio Primario 2 tel. 811304. 1739 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 liquidazione prezzo usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-12 Z

OLDENBURG inglesi Hard Top 17 con 3 posti letto e Sport 17 con 2 posti letto i bellissimi plananti visibili presso l'Omnia Nautica di Monfalcone strada per Grado dove troverete anche una vasta gamma di pilotine per entrobordo e fuoribordo alla portata di tutti. Aperto domenica mattina. 304 Z

PILOTINE Fulmar 4,50 tutto compreso lire 1.500.000. Omnia Nautica, Monfalcone strada per Grado. 304 Z

PRIVATO vende gommone. Tel. 93614 pomeriggi. 5844 Z

ROULOTTE Tabbert 5,20 lussuosa accessoriata vende privato. Tel. 68203. 5790 Z

SCUOLA di vela «Nauticlub», inizio corsi vela-motore presso Autoscuola «Dario», Barbariga 9, tel. 414657. 2344 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-4 Z

VENDO Autocaravan nuova setteposti letto su 242 Fiat. Tel. 827192. 617 Z

VENDO roulotte Nardi Monica 1976 con veranda e Nevebox. Tel. 64411 9-13 18-21. 5853 Z

VERA occasione usato una stagione pilotina Filicudi senza patente ottimo stato accessoriata assicurato posto barca Grado. (0481) 41066. 304 Z